ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 19 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9745

La rinascenza del nazionalismo in Turchia

L'incidente con la Bulgaria.
La Bosnia-Erzegovina - La questione macedone.

BUDAPEST 18 (N). Fu qui in questi giorni di passaggio un membro ragguardevole del comitato giovane turco, che, esule ai tempi dell'assolutismo, ebbe ora la possibilità di ritornare in patria, e potè farsi un concetto della presnte situazione. Non esitai naturalmente di approfittare dell'occasione, e gli chiesi un'intervista, che cortesemente mi fu concessa.

Gli domandai anzitutto se ben sperasse dell'attuale sconvolgimento nella sua patria.

— Il nuovo regime in Turchia - mi rispose - è ancora al periodo dell'incertezza; ancora gli uomini saggi, i capitalisti, dubitano della sua consistenza, e temono un rituffo nella reazione. La ridda dei ministri continua; anche la posizione del nuovo granvisir, Kiamil pascià, che pur finora dette prova di energia e di buona volontà, sembra scossa. Ciò non di meno l'Europa continua ad assistere ad avvenimenti stupefacenti, ai quali soltanto a pochi mesi di distanza non avrebbe neppure lontanamente pensato. Il grande malato si è rizzato in piedi; susurrino pur taluni, e fors'anche lo sperino, che non si tratti che di un ultimo sforzo, parecchi sintomi sono invece là a dimostra che egli, se non ha riacquistato completamente la salute, si trova però sulla via di una rapida convalescenza. E' un rinnovellamento addirittura, quello cui assistiamo, non formale soltanto, ma intimo, che, a quanto sembra, sarà anche duraturo. Il popolo turco, compresso per tanti anni da una tirannica autocrazia, dimostra già in questi primi bagliori di libertà che le sue energie non erano che prostrate, che, sotto l'esempio e lo sprone dell'Occidente, il suo cammino sulla via della civiltà fu ben maggiore di quanto si fosse prima sospettato. Donde anche, purtroppo, in quest'aurora improvvisa, esuberanze dannose di sentimento e di azione; precipitazioni che rivelano un focoso entusiasmo giovanile, ma che naturalmente non saranno coronate da quel successo che certamente avrebbe recato un'azione più lenta, e sovratutto più circospetta. Anche come sintomi soltanto val la pena però di considerare tali fenomeni; sono essi gli indizi di che cosa sarà, di che cosa potrebbe essere una giovane Turchia.

— A che fenomeni specifici intende veramente accennare?

— A tutti quelli in genere che scossero in questi ultimi tempi la diplomazia europea. Incidenti che poco tempo fa sarebbero stati quasi privi di ogni valore, ne acquistano invece ora uno grandissimo. Il popolo turco, è noto, è stato sempre ferocemente nazionalista; glie ne faceva un dovere la legge del profeta. Ma la forza, e diciamo pure, anche la prepotenza delle nazioni europee aveva piegato, aveva distrutto quasi nei circoli ufficiali turchi tale sentimento, tale istinto di razza. Nel popolo no; e ben lo vedemmo tosto già nei primi proclami del comitato giovane turco, tendente subito ad assicurare agli ottomani la supremazia in tutto l'impero, non di diritto soltanto, sibbene anche di fatto. Ed ora è pure avvenuto che tali tendenze si sieno propagate fin nei circoli dirigenti. Difatti l'incidente del mancato invito al pranzo diplomatico dell'inviato bulgaro Ghescioff non va considerato come una futilità priva di ogni importanza.

— Come? teme forse che tale incidente possa avere delle gravi conseguenze?

— No, esso sarà forse amichevolmente risolto, senza avere così strascichi di soverchia gravità: la Bulgaria accenna a mostrare i denti, e la causa dei giovani turchi non avrebbe in questo momento molto da guadagnare da un conflitto armato, tanto più che dietro alla Bulgaria si troverebbero certo delle grandi potenze. Ma, come sintomo, questo piccolo incidente è invece di straordinaria importanza. La Turchia ha voluto cioè proclamare ufficialmente la propria sovranità sulla Bulgaria; è andata anzi più in là: ha dichiarato che la Bulgaria deve essere considerata e trattata come una provincia dell'impero del padiscià.

— Ed è a questa dichiarazione che i giovani turchi tendevano?

— Chi non vede l'importanza di tale affermazione? E' la rinascita del nazionalismo. Si rinforzi domani il nuovo regime in Turchia, ciò che, secondo le stereotipe dichiarazioni ufficiali, la Cancellerie d'Europa «benevolmente attendono», e in un ben grave imbarazzo si troverà il barone Aehrenthal volendo, come dovrà, toccare nel suo prossimo «exposé» alle Delegazioni, la questione della Bosnia-Erzegovina. Ha l'Austria-Ungheria un mandato europeo per l'amministrazione di queste provincie, ma esse stanno pur sempre sotto la sovranità del sultano, appartengono ancora, seppure idealmente, al nesso dell'impero turco. Mai in un popolo come dopo un radicale sconvolgimento delle sue istituzioni, le idealità prevalgono. Tevfik pascià, il ministro turco degli esteri, non ha voluto ancora mai parlare apertamente della questione bosno-erzegovese; interrogato direttamente in proposito ha saputo sempre con abilità dissimularsi con l'affermazione della sincera amicizia della Turchia per l'Austria-Ungheria.

— Anche la questione bosno-erzegovese fa dunque parte del programma dei giovani-turchi?

— Per ora no, chè essi han ben altro da fare. D'altro canto essi han dato già più volte a divedere che non nutrono soverchia simpatia per la linea del sangiaccato; chi sa che, frustrando i piani austriaci della «pacifica» penetrazione verso Salonicco, essi, che ora nell'impero reggono le fila, non riescano invece a riporre sul tappeto la questione delle provincie occupate.

— Ma ciò potrebbe suscitare ben gravi questioni!

— Che tale timore preoccupi la diplomazia austriaca appare ora chiaramente: perchè tutto quell'ansanare intorno a tale questione, perchè tutta l'incertezza che appare attraverso alle affermazioni e alle smentite ufficiali? Tanto più che l'incendio rivoluzionario è giunto già ai confini bosniaci: secondo le recenti notizie nel sangiaccato di Novibazar gravi avvenimenti devono essersi svolti. Mi permetta di non dirle, per ora, su tale questione nulla di più.

— Lei crede dunque che la Turchia abbia fatto un gran passo innanzi. E la questione macedone?

— Se per un momento potè sembrare che la diplomazia europea, col repentino ristabilimento della pace in Macedonia, fosse liberata da una preoccupazione grave, un'altra, e ben più grave ancora, va sorgendo. La Turchia nuova potrebbe essere ben più temibile della Turchia vecchia; potrebbe essere una potenza, contro la quale le misure coercitive finora usate più non varrebbero.

Sarebbe un bene? - Certamente, perchè il mantenimento dello «statu quo» non sarebbe più in balia delle labili promesse della diplomazia europea; il nazionalismo turco in armi vigilerebbe ai confini dell'impero; la questione macedone diverrebbe una faccenda interna dello Stato turco.

— E la sorte delle popolazioni cristiane?

— Il comitato cercherebbe di provvedere. Del resto esso non è quasi che una pregiudiziale, non riposante veramente su salde basi, della diplomazia europea. E poi, chi pensa mai alla sorte dei polacchi di Prussia, chi ai finlandesi?

Le difficoltà del nuovo regime

Provvedimenti militari

COSTANTINOPOLI 18 (N). L'ultimo Consiglio di ministri si è occupato della situazione critica nel Curdistan, nell'Hegias e nell'Yemen. Per i due primi territori furono prese nuove misure militari. Dall'Yemen si chiamerebbero due notabili, i quali dovrebbero fare proposte per le riforme da attuarsi.

I giornali turchi segnalano piccole manifestazioni ostili di maomettani contro armeni e chiedono provvedimenti di polizia. Il lagno è giustificato, perchè molti curdi nutrono sentimenti ostili contro gli armeni.

Il nuovo prestito

Il «Tanin» reca da fonte autentica, a quanto esso asserisce, che il nuovo prestito di milioni 4.75 di lire turche sarà assunto al 4 per cento e con 1 per cento di ammortizzazione. Il prestito sarà garantito da 50.000 lire turche delle entrate dei domini della Corona, da 180.000 lire dalle entrate delle dogane e da 40 mila lire turche dal civanzo della «Dette publique». Il corso d'emissione sarebbe di 85 per cento.

Un club anglo-turco - Smentite
Hilmi pascià al monte Athos

In questi giorni, salvo gli scioperi, la situazione è invariata. Mi limito quindi a darvi a fascio le seguenti notizie:

Si smentisce che il Governo turco abbia l'intenzione di mandare una nave da guerra nel Danubio.

Da parte greca si smentisce che corrano trattative - come affermò un giornale viennese - per una visita del re di Grecia a Costantinopoli.

E' imminente la fondazione d'un club anglo-turco.

Tre impiegati superiori della direzione delle poste saranno inviati alla conferenza telegrafica di Budapest e visiteranno poi alcune capitali continentali, per studiare i vari sistemi telefonici.

A quanto si assicura la visita di Hilmi pascià sul monte Athos, dove, a quanto si vocifera, si troverebbe anche Panizza, seguirebbe per fare degli studi per il taglio dell'istmo, che era già stato progettato da Serse.

Il Governo ottomano ha permesso all'incrociatore inglese che porta i delegati per la commissione danubiana a Sulina, il passaggio attraverso i Dardanelli.

Lo sciopero sulle ferrovie orientali

Il servizio totalmente sospeso

COSTANTINOPOLI 18 (N). Gli impiegati delle ferrovie orientali sono in sciopero da stamane, avendo la direzione respinto le loro domande. Iersera potè ancora partire il treno convenzionale, ma non portò con sè la posta, che probabilmente verrà inoltrata solo fino ad Adrianopoli. Il treno-express d'Oriente non potè partire; invece il treno convenzionale potè partire anche oggi, ma con un lungo ritardo. Il servizio europeo e quello locale sono totalmente sospesi.

SOFIA 18 (N). Lo sciopero scoppiato oggi sulle ferrovie orientali si estende pure sul tratto bulgaro. Il consiglio dei ministri discuterà misure per il mantenimento dell'ordine.

VIENNA 18 (N). Il treno «express» di Oriente, partito oggi da Vienna, ha dovuto fermarsi al confine turco in seguito allo sciopero sulle ferrovie orientali.

Il comitato bulgaro contro i giovani turchi

BERLINO 18 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Uesküb: Ieri fu scoperto il programma segreto del comitato centrale bulgaro di Salonicco, diretto a tutte le amministrazioni circolari e distrettuali dell'organizzazione bulgara interna. I punti principali del programma sono: Il comitato centrale bulgaro, indignato per l'atteggiamento di rifiuto dei giovani turchi di fronte alla domanda di amministrazione autonoma per la Macedonia, istituisce due comitati per la continuazione della lotta; proibisce a tutti i membri dell'organizzazione di promettere fedeltà ai giovani turchi; la popolazione deve chiedere l'apertura delle chiese e scuole bulgare chiuse.

Il comitato giovane turco è indignatissimo per questo programma e sta preparando delle contromisure.

La misteriosa partenza di Suleiman pascià

L'incidente di Plevlje ufficialmente smentito...

VIENNA 18 (B). Il «Corr. Bur.» apprende da fonte competente che la notizia da Zagabria circa il motivo e il modo della partenza di Suleiman pascià, nominato membro del Senato, è completamente svisata. La partenza di Suleiman pascià da Plevlje seguì fra perfetta calma. Egli fu soltanto accompagnato dal maggior generale de Rehman fino a Metalka, naturalmente senza nessuna scorta.

Tutte le altre notizie sono completamente inventate. La situazione a Plevlje è tranquilla e normale.

...ufficiosamente confermato...

VIENNA 18 (N). Il «Fremdenblatt» pubblicherà domani un articolo di commento all'incidente di Plevlje, rilevando la calma con la quale esso fu considerato dalle potenze, dice che ciò deriva dall'identità delle loro vedute circa la questione turca, e specialmente dall'intesa fra l'Austria e la Russia, confermata nell'incontro di Buchlau.

...smentito da Suleiman e confermato dall'intervistatore

La «Zeit» ricevette da Trieste da Suleiman pascià un telegramma, in cui dice: «Ho lasciato Plevlje e col permesso del mio Governo mi reco a Salonicco e a Costantinopoli. In questa occasione dichiaro formalmente che tutto quanto in questi ultimi giorni si è diffuso circa la mia persona è assolutamente falso e il prodotto di fantasie troppo accese. Non avvenne una dimostrazione ostile, nè si può parlare d'una congiura contro la mia persona. Le sarei obbligato se volesse opporre una smentita categorica a tutte quelle notizie false».

In seguito a questo telegramma stampato dalla «Zeit» l'agenzia Herzog si rivolse al suo corrispondente di Zagabria, Aladar Kottas nob. de Heldenberg, il quale rispose dichiarando di poter dare la testimonianza dell'i. r. primotenente Zvitas, addetto come cavaliere d'onore a Suleiman pascià durante la sua sosta a Zagabria, e che fu presente all'intervista del giornalista col governatore. Il corrispondente dice che il primotenente è pronto a confermare l'esattezza di quanto fu detto nella prima intervista.

La Porta non ne sa niente!

COSTANTINOPOLI 18 (N). La Porta dice di non avere ancora ricevuto alcuna notizia dell'incidente di Plevlje concernente Suleiman pascià. Il ministro dell'interno dichiarò che Suleiman era stanco di servire e perciò si è ritirato. Per risparmiarsi, data la sua grave età, una cavalcata fino a Mitrovizza, egli scelse la via della Bosnia.

Il ritorno del Khedive

CAIRO 18 (Soc. cablogr. ted.). E' giunto il Khedive, che durante il viaggio si soffermò a Cavalla ed all'isola di Taxo. Non avvennero le progettate dimostrazioni dei nazionalisti a favore della proclamazione della costituzione.

La scissione del partito socialista germanico?

La ribellione dei compagni del sud al voto del congresso

NORIMBERGA 18 (N). Il congresso socialista ha risolto oggi la questione dell'approvazione dei bilanci nel modo che l'insistenza della direzione sul proprio ordine del giorno lasciava divedere già ieri. I socialisti del sud però fecero una dichiarazione, che dimostra come non siano affatto disposti a lasciarsi soprafare. Resta a vedersi ora che cosa proporrà la direzione del partito, che cosa farà il congresso. Un accordo è possibile ancora, ma la scissione fra nord e sud, se anche non proclamata apertamente, può dirsi però già fin d'ora virtualmente compiuta.

All'apertura dell'odierna seduta l'ambiente è già saturo di elettricità. Fervono vive discussioni. I meridionali seggono compatti. La polemica si fa sempre più violenta. Il segretario del partito, Ebert, che ha la parola di chiusura in sostituzione di Bebel, è, se mai, ancora più aspro di quanto avrebbe potuto essere Bebel stesso. Ma oramai le parole sono vane; ognuno ha già deciso, l'assemblea è impaziente. Si passa ai voti: la proposta conciliativa del deputato Frohme è respinta con 217 contro 116, quella della direzione è approvata con 258 contro 119 voti.

L'assemblea accoglie il risultato della votazione con applausi e rumori. Si alza infine Segitz e legge la seguente dichiarazione:

«Compagni! Sessantasei delegati della Baviera, del Baden, del Württemberg e dell'Assia mi incaricano di fare la seguente dichiarazione, che ciascuno di loro ha sottoscritta: Riconosciamo al congresso socialista, legittimo rappresentante del partito, il diritto di decidere in tutte le questioni di principio e di tattica che riguardano tutto l'impero. Siamo però dell'opinione che in tutte le questioni speciali della politica dei singoli paesi la rispettiva organizzazione provinciale abbia unicamente il diritto di decidere; che essa abbia da dirigere indipendentemente l'indirizzo della propria politica in base al comune programma, ma secondo le speciali circostanze dei rispettivi Stati; che infine la decisione circa la votazione dei bilanci sia riservata alle frazioni dietali responsabili di fronte alle organizzazioni dei singoli Stati».

Singer dichiara brevemente che il congresso prende nota di tale dichiarazione.

La questione del trattato mondiale d'arbitrato

La conferenza interparlamentare

BERLINO 18 (N). La quindicesima conferenza dell'Unione interparlamentare per la pace continuò oggi i suoi lavori. La seduta è aperta poco prima di mezzodì. Dopo alcune brevi comunicazioni del presidente, un gruppo di deputati austriaci, con a capo Breiter, presenta la proposta di inviare un telegramma di felicitazione a Leone Tolstoi in occasione del suo giubileo, ringraziandolo in pari tempo della sua azione per la diffusione dell'idea della pace.

La conferenza discute quindi il primo punto dell'ordine del giorno: La questione del trattato mondiale d'arbitrato, approvando infine il seguente ordine del giorno, proposto dal consiglio interparlamentare: «La conferenza esprime il desiderio che il progetto del trattato di arbitrato della prima commissione della conferenza dell'Aja del 1907, che ottenne l'adesione della grande maggioranza delle potenze e fu approvato dalla conferenza interparlamentare di Londra, sia accettato come base per le ulteriori trattative fra le potenze. Allo scopo di giungere a un'intesa generale sulla questione del tribunale arbitramentale obbligatorio, la conferenza invita i 32 Stati, i cui delegati votarono a favore del progetto, a concludere in base allo stesso un trattato definitivo, e prega gli altri Stati di aderire in seguito a tale definitivo trattato».

La conferenza votò inoltre un ordine del giorno del deputato svizzero Gobat, esprimente il desiderio che nel trattato mondiale d'arbitrato sia inserita una clausola, secondo la quale scoppiando un conflitto per un motivo non contemplato dal trattato le parti contraenti non possano prendere alcuna misura ostile prima di aver chiesto la mediazione di una o di più potenze amiche, sia separatamente, quanto di comune accordo.

IL CONGRESSO DELLA „DANTE ALIGHIERI" a Chieti

CHIETI 18 (N). Il congresso della «Dante Alighieri» riprenderà qui i lavori iniziati ad Aquila. Alle 10 ant., alla presenza delle autorità e di grandissimo numero di congressisti, al Teatro Marucino si inaugurò il labaro del comitato chietino della «Dante Alighieri». Pronunciò il discorso inaugurale il professore Filippo Masci, dell'Università di Napoli, presentato dal presidente del comitato chietino della «Dante», comm. Quarantotti. Parlarono poi il sindaco Moscone e il conte Sanminiatelli, tutti applauditissimi.

CHIETI 18 (N). Ad ore 15 cominciarono i lavori del congresso della «Dante Alighieri», presieduti dal presidente del comitato locale comm. Quarantotti, presenti i senatori D'Ancona e Volpi, i deputati Guicciardini e Carboni-Boj ed altre notabilità. Telegrafarono adesioni Boselli, Manna, Riccio e Ciccarone. Il comm. Quarantotti annunziò che il sindaco di Roma, per le occupazioni dell'alto suo ufficio, non ha potuto partecipare ai lavori del congresso, ma ha inviato il suo saluto. La proposta di telegrafargli, ricambiando il saluto, è accettata all'unanimità al grido di «Viva Roma!». Apertasi quindi la discussione sulla sede del prossimo congresso, si acclama Brescia, facendosi voti che si prescelga per il 1910 Perugia.

L'avvocato Perogio svolge poi la sua relazione sugli italiani in Egitto e sull'opera della «Dante».

Le freccie avvelenate dei somali

ROMA 18 (N). All'Ospedale di Monte Celio furono depositate da un ufficiale di ritorno dal Benadir, ove vennero consegnate a lui dallo stesso maggiore Digiorgio, due freccie avvelenate affinchè sia fatta l'analisi chimica batteriologica intorno alla natura del veleno delle freccie, raccoltesi nella boscaglia di Mellet, ove avvennero i due scontri dell'1 e del 12 luglio, nel primo dei quali morirono il tenente Lombardi e un muntaz, nel secondo due ascari. Si ignora quale sia il veleno di cui sono cosparse le freccie; si crede che sia l'ubai, una glucoside di un vegetale comune nelle boscaglie del Benadir. Due soli milligrammi di questo potentissimo veleno bastano a fulminare un cane. Le esperienze intorno alla natura del veleno e l'esame batteriologico per lo studio dell'antidoto saranno compiuti entro la settimana prossima e formeranno oggetto di una speciale relazione che sarà spedita al comandante delle truppe nel Benadir, affinchè la distribuisca ai sanitari della colonia. Si ritiene però che il trattamento immediato con la stricnina somministrata ad iniezioni ipodermiche, possa essere un efficace antidoto.

L'AUTODIFESA

della Direzione del partito socialista italiano

ROMA 18 (N). Nella continuazione del rapporto della Direzione del partito socialista pubblicata dall'«Avanti!», l'estensore, Paoloni, esamina i rapporti corsi tra la Direzione e le sezioni. Dopo aver rammentato che il prendersela contro i tiranni che dirigono il partito quando non si sa fare nulla di meglio, è un ottimo passatempo per molti socialisti, aggiunge: La Direzione ha un provento solo e limitatissimo, quello delle tessere, il quale non supera le 24.000 lire. Con questa somma la Direzione ha provveduto agli stipendi della segreteria, di un deputato propagandista, di altri due propagandisti e a vari indennizzi somministrati a parecchi conferenzieri. Ma costoro furono distolti troppo sovente dal loro incarico per le numerosissime vertenze che trasformano la Direzione in Tribunale o in un ufficio di conciliazione. Ma pur avendo, di confronto a dirigenti anteriori, triplicato il personale di propaganda, si dovettero lasciare insoddisfatte molte richieste, e per soddisfare le più pressanti si dovette, come scrive il relatore, assoggettarsi alla necessità di spedire i propagandisti come pacchi postali.

L'ultima parte della relazione è diretta a rispondere alle critiche mosse alla Direzione per i criteri cui fu ispirata la sua opera. Questi critici - dice il relatore - somigliano molto a quegli italiani che aspettano tutto dal Governo o dalla iniziativa del potere centrale. La relazione, dopo aver notato che nessuna direzione può compiere il miracolo di determinare nel paese un'agitazione quando questa non è precedentemente sentita come una necessità di tutto il proletariato, dice di non credere buon metodo quello di porre troppa carne al fuoco, di sovrapporre iniziativa ad inizativa ed agitazione ad agitazione, lo sviluppo dell'organizzazione proletaria ai nuovi bisogni determinati dal progresso delle condizioni politiche. Al di sopra e all'infuori d'ogni criterio politico, la Direzione del partito ha già tracciato un programma di urgente azione riformatrice. La Direzione del partito, conclude la relazione, deve stimolare gli inoperosi e coordinare e integrare tutti gli sforzi convergenti ad u nfine; e non di più, poichè se di più volesse non potrebbe fare.

La fine delle manovre in Ungheria

L'imperatore Francesco Giuseppe a Budapest

VESZPRIM 18 (N). L'imperatore diresse uno scritto all'arciduca Francesco Ferdinando, esprimendogli la propria soddisfazione per il contegno delle truppe ed incaricandolo di comunicare tale sua soddisfazione ai comandanti e alle truppe, ciò che l'arciduca Francesco Ferdinando fece immediatamente.

L'imperatore si recò stamane prima delle 8 in vettura sul campo delle manovre. L'arciduca Francesco Ferdinando rimase ieri a cavallo dalle 3 ant. alle 7 pom. e giunse sul campo delle manovre stamane già alle 3.30. Alle 9.30 l'imperatore fece sospendere le manovre, e radunata attorno a sè la direzione delle manovre e i comandanti delle truppe, espresse loro a viva voce la propria soddisfazione. Salito quindi a cavallo, il sovrano passò in rivista le truppe che nel frattempo si erano schierate lungo le strade. Poscia il monarca ritornò in vettura a Veszprim.

Le manovre sono terminate. L'imperatore, giunto a mezzodì a Veszprim, partì alle 2 per Budapest. L'arciduca Francesco Ferdinando partì alle 2.30. Il monarca e l'arciduca furono salutati cordialmente dalle autorità ed acclamati dalla popolazione.

BUDAPEST 18 (B). Il re è giunto qui alle 5.45 pom. e si recò al palazzo reale.

Sette soldati morti, 143 ammalati

VIENNA 18 (N). La «Zeit» ha da Arad: Questi giornali recano che durante le grandi manovre furono pensionati tre generali. Sette soldati sono morti, 143 ammalati gravemente. Tre dei morti erano riservisti chiamati sotto le armi per un periodo di 13 giorni: essi lasciano famiglia. Dei morti due annegarono, uno precipitò in un fosso, due morirono d'insolazione, uno di tifo ed uno di malattia intestinale.

LA QUESTIONE DELLE LINGUE IN DALMAZIA

I deputati italiani protesteranno

VIENNA 18 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: L'informazione data dai giornali croati, che il luogotenente della Dalmazia ha convocato un comitato di fiduciari dei deputati dalmati alla Camera per conferire sulla questione dell'uso delle lingue negli uffici della Dalmazia, ha destato sorpresa penosa nei circoli dei deputati italiani, perchè essi furono affatto esclusi da queste trattative. Siccome temono che in conseguenza di queste conferenze l'attuale posizione degli italiani in Dalmazia possa subire una forte scossa i deputati italiani avrebbero l'intenzione di muovere rimostranze al presidente dei ministri Beck, pregandolo di disporre affinchè alle trattative della questione delle lingue vengano ammessi anche i deputati dietali italiani.

Una violenta dimostrazione contro i tedeschi a Lubiana

Lastre e insegne infrante - L'intervento della truppa

LUBIANA 18 (N). Indetto dai liberali sloveni si tenne stasera nel palazzo di città un comizio, per protestare contro i fatti di Pettau. Al comizio convennero circa 6000 persone, che non poterono però entrare tutte nella sala; molti dovettero accontentarsi di star raccolti nelle adiacenze. Tutti gli oratori si sfogarono in attacchi violenti contro i tedeschi esortando gli sloveni a boicottarli per rappresaglia economicamente. Fu approvato un ordine del giorno esortante i deputati sloveni ad esigere la severa punizione dei colpevoli e la perfetta equiparazione degli sloveni ai tedeschi, ricorrendo altrimenti all' ostruzionismo parlamentare, finchè questi postulati non saranno stati sodisfatti.

Dopo il comizio la folla si recò davanti al casino tedesco cantando una canzone slovena, e bombardò a sassate il casino, di cui tutti i vetri furono spezzati. Furono frantumate pure le finestre della Cassa di risparmio della Carniola, del ginnasio tedesco, delle scuole tecniche, della Filarmonica, della scuola di commercio e le insegne di molte ditte tedesche. La polizia, che è reclutata anche qui tutta tra sloveni, si mantenne passiva. L'opera vandalica degli sloveni continuò indisturbata fino verso le 11 di notte. Si fecero uscire i venti gendarmi che nel corso della notte passata erano stati concentrati qui, ma il loro intervento risultò insufficente e perciò alle 11 dovette essere requisita la truppa, per sgomberare le vie. Si operarono molti arresti. Vi sono pure molti tedeschi feriti da sassate, ma non se ne conosce il numero. Si teme che domani sera si ripetano i disordini.

Il congresso ecclesiastico serbo

chiede la sospensione dei processi per alto tradimento

CARLOWITZ 18 (N). Il congresso ecclesiastico serbo approvò nella sua odierna seduta una mozione d'urgenza invitante la presidenza a fare dei passi perchè i processi per alto tradimento che sono in corso contro i serbi della Slavonia e della Croazia sieno sospesi.

Il deficit del bilancio russo ridotto

Le misure del ministero dell'istruzione

PIETROBURGO 18 (N). Nell'ultimo consiglio dei ministri il deficit nel bilancio che dapprincipio ascendeva a 198 milioni di rubli, fu ridotto a 35 milioni. Con ulteriori diffalchi nel bilancio del ministero delle ferrovie si spera di togliere tutto il deficit.

Nel prossimo consiglio dei ministri si discuteranno le misure del ministero dell'istruzione, giacchè il ministro dell'istruzione non vuol più portarne da solo la responsabilità.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (11)

Allora Maria pensò ai ragazzi.

I mobili che si riversavano, il rumore della lotta, senza dubbio li avevano destati... Essa quindi gridò:

— Enrico, Andrea! Soccorso! correte da vostra sorella!

Ma se essi udirono, se tentarono di difenderla, dovettero rinunziarvi, perchè la Pigassou, previdente, li aveva chiusi in camera.

La giovinetta lo comprese.

Girò uno sguardo bieco attorno alla camera.

— E non ho un'arme per ucciderti, miserabile!

Poi, ad un tratto, convinta della sua impotenza, passò dalla collera alla debolezza.

Si lasciò scivolare sulle ginocchia, proruppe in lagrime e, afferrando le mani di Danglard, le coprì di baci.

— Leone... - disse con voce supplice - Leone, commetti una cattiva azione... E' un delitto, un delitto che tutto l'amore che ho per te non può scusare. Tu m'ingannavi... ti facevi giuoco di me! Ah! avrei dovuto indovinarlo... Te ne scongiuro, Leone, lasciami, vattene! Scorderò ogni cosa. Non mi rammenterò mai questa orribile notte. Le cose torneranno come nel passato... E' la più gran prova d'amore che tu possa darmi... E, davanti a questa prova, ti perdonerò ogni cosa, te lo giuro. Leone, mio adorato Leone, io ti amo. Ma non abusare della mia debolezza! Vedi, son tua... non posso più difendermi... Abbi pietà di me, abbi pietà della tua Maria!... Non avvelenare la mia vita col ricordo della tua violenza... Oh! Leone, giacchè io t'amo, non sei sicuro di me?

Ma Danglard era pazzo. Non udiva, non ascoltava più nulla. La prese per le spalle e respingendola brutalmente la stese per terra.

Siccome essa si dibatteva sempre, le pose un ginocchio sul corpo e la tenne immobile.

Nella esasperazione della lotta, il suo volto si era per così dire, tumefatto - aveva le vene gonfie, gli occhi iniettati di sangue - le labbra increspate da un ghigno strano, come da un bieco ridere silenzioso.

La sollevò fra le braccia, mettendole un bacio sulla bocca. Essa si contorse, piegando indietro le reni e gridando:

— Aiuto! Aiuto!

Esso le strinse la gola, costringendola a tacere.

Però, sia che la sua chiamata fosse stata udita, sia che il rumore della lotta avesse dato l'allarme, dei passi risuonarono nell'andito dietro la porta.

In pari tempo una voce, la voce di Giacomo Chauvière, l'ebanista diceva:

— Signorina Maria! Signorina Maria!

Essa fece un moto per rispondere.

Leone Danglard si vide perduto. In un attimo, comprese il terribile scandalo di cui tutta Parigi risuonerebbe l'indomani, s'egli veniva sorpreso colà. Un velo rosso gli si stese dinanzi allo sguardo.

Le sue dita strinsero con maggior violenza il collo di Maria.

E chinandosi sussurrò, molto piano:

— Se fai un gesto, se dici una parola, se chiami, ti strozzo, per tutti i diavoli!

Maria tentò ad ogni modo di gridare. Non era la salvezza per lei il farsi udire da Chauvière?... Un grido, ed egli la liberava.

Ma le dita dell'avvocato le tolsero il respiro.

Il grido le morì in gola... l'aria le venne meno.

Fuori Chauvière bussava, ripetendo più piano:

— Maria, signorina Maria? Mi sono forse ingannato?

Nulla gli rispose. Si chinò per ascoltare; non si udiva alcun suono nell'interno. Nella seconda camera i ragazzi, sbigottiti, stavano immobili.

In quanto a Maria era esausta di forze, vinta.

Allora Chauvière se ne andò e si udì il suo passo risuonare sulla scala.

Danglard ascoltava, ansioso, con la fronte madida di sudore.

Quando fu certo che Chauvière era tornato in casa sua, respirò con forza.

— Questa volta - disse - sei mia davvero.

Maria era sua, infatti, perchè era svenuta, e fu una specie di cadavere ch'egli prese fra le braccia e portò via.

IV.

Gli amori da trivio.

Durante la notte, la madre Pigassou era tornata in punta di piedi a coricarsi.

La porta della camera di Maria era aperta.

Danglard non c'era più.

Alla mattina, svegliandosi, la levatrice entrò nella camera della giovanetta.

Questa era alzata. Singolarmente pallida, aveva dei cerchi lividi attorno agli occhi, lucenti per febbre, e le labbra scolorite; i lineamenti contratti accennavano a vive sofferenze.

— Eh! Eh! - mormorò fra sè e sè l'ignobile donna - non è di buon umore oggi la piccina!

Poi disse ad alta voce, con sollecitudine:

— Sembri un po' malata, bimba. Che cosa hai?

Maria, che si stava vestendo, non rispondeva.

Ma la Pigassou non si scoraggiava per così poco.

GIULIO MARY. *(Continua).*

Circa l'assunzione di studentesse e l'aumento del numero massimo di studenti ebrei non sono da aspettarsi concessioni. E' però probabile che le studentesse già inscritte possano restare all'università.

STUDENTI RUSSI ESPULSI DALLA SVIZZERA

BERNA 18 (N). Il Consiglio federale ha espulso dalla Svizzera gli studenti russi Vogt e Diatschkoff, condannati nel processo di Losanna, gli studenti Goldstein e Dawitschoff, che furono assolti, e la studentessa Anna Schwarz. Essi possono scegliersi la meta del loro viaggio, giacchè non saranno estradati alla Russia.

Re Manuel visiterà Oporto

ed altre città del settentrione

LISBONA 18 (B). Re Manuel visiterà prossimamente in compagnia del presidente dei ministri Ferreira do Amaral, Oporto e le maggiori città del settentrione.

Un incidente fra gli inviati tedesco e francese a Tangeri?

COLONIA 18 (N). Il corrispondente della «Rheinisch-Westphäl. Zeitung» da Tangeri telegrafa che a proposito della partenza del console germanico per Fez avvenne un vivace incidente tra l'inviato germanico e l'inviato francese. L'inviato francese, Regnault, rimproverò all'inviato germanico di aver agito slealmente, tenendo segreta la partenza del console Wassel per Fez. L'inviato germanico rispose che la Germania è uno Stato sovrano, e non ha quindi da interrogare nessuno prima di prendere qualche decisione. Regnault soggiunse allora: «Se volete la guerra, noi siamo pronti!».

L'inviato germanico ribattè: «Noi non cerchiamo la guerra, ma siamo pronti da molto tempo».

La squadra americana alle Filippine

ALBANY 18 (N). La flotta americana è partita per Manilla.

Il disastro dell'areoplano di O. Wright

WASHINGTON 18 (N). Orville Wright sarà ristabilito appena fra sei settimane dalle conseguenze dell'infortunio toccatogli oggi. Secondo quanto affermano testimoni oculari, la parte dell'elica spezzatasi ruppe i sostegni del timone. L'aeroplano non si capovolse, ma s'inclinò sul lato sinistro. Orville tentò di ristabilire l'equilibrio, ma in quella l'aeroplano precipitò con violenza a terra. Orville crede che avrebbe potuto scendere senza alcun danno se si fosse trovato a un'altezza maggiore di 50 piedi.

La caduta di un areoplano francese

ANGERS 18 (N). L'aviatore di Angers Renato Gasnier, costruttore di un aeroplano, iniziò questa settimana i primi voli. Ieri fece un volo nella prateria di Chalonne. S'innalzò a sette metri e fece un percorso di 800 metri, ma in seguito a rottura di un filo riunente i piani cadde. L'aviatore rimase leggermente ferito alla faccia, mentre l'apparecchio si è fracassato.

Isvolski a Monaco. MONACO 16 (B). Stamane è giunto qui il ministro russo degli esteri Isvolski.

L'utile e il dividendo della Siderurgica di Praga

VIENNA 18 (N). Nell'odierna seduta del consiglio d'amministrazione della Società di Praga per l'industria siderurgica fu fissato il bilancio per l'anno d'affari 1907-8 il quale presenta un utile netto di corone 13,032.107 dal quale, fatte le diverse depennazioni, si proporrà all'assemblea generale, che sarà convocata per il 28 ottobre, la ripartizione di un dividendo del 45%, cioè di cor. 180 per azione. Il dividendo dell'anno scorso era del 42.5% oppure di 170 corone.

Il raccolto in Ungheria

BUDAPEST 18 (B). Relazione sullo stato dei seminati. Siccome ora è terminata in gran parte la trebbiatura, i risultati possono essere stabiliti con grande precisione. Si calcola che il raccolto del frumento fu di 39.87 milioni di quarter, contro 32.79 milioni nell'anno scorso, quello della segala di 12.41 milioni, contro 10.69 milioni, quello dell'orzo di 12.30, contro 13.73, quello della biada di 10.49, contro 11,53, quello del mais di 38.65, contro 39.52, è quello delle patate di 36.72 milioni di quarter, contro 48.48 milioni di quarter nell'anno scorso.

Contro l'aumento dei biglietti sulla Meridionale

GRAZ 18 (N). Il consiglio comunale ha deliberato oggi all'unanimità di aderire al conchiuso del consiglio comunale di Vienna circa la protesta contro l'aumento dei prezzi dei biglietti di viaggio sulla Meridionale.

Il raccolto in Russia

PIETROBURGO 18 (N). Secondo la «Gazzetta del commercio e dell'industria» il prodotto del raccolto del grano in Russia è in generale poco soddisfacente. E' sodisfacente soltanto nella regione della Vistola, nelle provincie del Baltico, nel nord- est e nel Caucaso est, nel sud est e nella Crimea. I grani d'estate sono in generale poco sodisfacenti nel medio Volga e nel Volga inferiore, in Bessarabia e a Kherson e sodisfacenti nella piccola Russia, nella parte nord-est del Baltico, nella regione della Vistola, nel Caucaso del nord, nella regione del Don, nella parte ovest dei governi del centro, a Samara, nei governi dell'ovest e della Polonia. Sono parimenti buone nell'alto e medio Volga, a Kama e a Wiatka e nelle provincie del Baltico. L'orzo ha dato un raccolto medio in generale, medio e buono nella piccola Russia, a Wiatka e nelle provincie del Baltico; poco sodisfacente nel Volga medio, nella parte ovest e sinistra del Don e in Crimea. Le condizioni dell'avena sono sodisfacenti in alcune località e poco sodisfacenti in altre, come l'orzo, cattive nella regione del Volga ove ha sofferto dell'umidità. Nel nord la siccità non è stata sfavorevole.

IL COLERA IN RUSSIA

PIETROBURGO 18 (N). Da ieri a mezzogiorno fino ad oggi a mezzogiorno ammalarono di colera 392 persone; degli ammalati sono morti 125. Il numero complessivo degli ammalati ascende ora a 1061. Dal principio dell'epidemia a Pietroburgo sono ammalate di colera 1669 persone e morirono 488. Le scuole comunali sono state chiuse per un mese e mezzo e negli edifici scolastici si allestiscono ospedali. Molti forestieri abbandonano la città.

Telegrafano da Viborg che un uomo dell'equipaggio della nave inglese in quarantena è morto di colera.

SMOLENSK 18 (N). Fu constatato un caso di colera con esito letale.

Alle Filippine

WASHINGTON 18 (N). Il governatore di Manilla telegrafa che il colera è tornato alle Filippine. Vi fu una recrudescenza a Manilla ove il giorno 12 di questo mese vi furono cento casi, quasi tutti fra indigeni, ma il governatore generale ha la certezza che le misure prese arresteranno l'epidemia.

Scoperta archeologica a Roma.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» dà notizia d'un sarcofago, probabilmente del periodo di Traiano, che fu scoperto a Roma fuori porta San Lorenzo, nel vicolo Malabarba, corrispondente all'antica via Collatina. Il sarcofago è molto ben conservato; aperto vi si trovò uno scheletro, un vasetto di vetro, frammenti, un danaro d'argento coniato da Tito. La moneta era posta nella bocca del defunto come viatico nel viaggio d'oltre tomba.

Generale inglese suicida perchè accusato di aver assassinato la moglie.

LONDRA 18 (N). Desta grande sensazione il suicidio del generale Luard, marito della signora trovata assassinata in un bosco il 24 agosto. In una lettera ad un deputato amico, scritta dal generale poco prima del suicidio, egli diceva di non poter più sopportare le terribili accuse di esser egli l'assassino della moglie, che gli si facevano ogni giorno in molte lettere. Nella lettera egli indicava il punto preciso dove si sarebbe trovato sulle rotaie il suo cadavere. Il generale Luard si gettò stamane sotto un treno che lo stritolò orribilmente. Suo figlio ritorna qui domani dall'Africa.

La fuga di un albergatore indebitato.

CILLI 18 (N). Grande sensazione destò qui ed a Sachsenfeld la scomparsa dell'albergatore Francesco Virant a Sachsenfeld, fuggito lasciando indietro molti debiti fraudolenti. Disgraziate speculazioni in costruzioni ed in luppolo furono la causa della sua rovina. Sono in circolazione molte cambiali sue. Molti contadini sloveni e casse d'antecipazione slovene sono fortemente danneggiate. Anche una fabbrica di birra triestina sarebbe rimasta danneggiata.

Un malvivente che uccide un carabiniere.

SPEZIA 18 (N). Stanotte una pattuglia di cinque carabinieri, comandata dal brigadiere Serra, s'era appostata a Rezzia, frazione del comune di Arcola, per arrestare un sorvegliato speciale, tale Giuseppe Mostacchioni, latitante contravventore. Alle 21, costui fece per entrare in casa. Il carabiniere Rispoli gridò il «chi va là!» e l'appuntato carabiniere Francesco Corradi uscì per afferrare il Mostacchioni. Ma questi sparò contro il Corradi due colpi di rivoltella freddandolo. Il brigadiere Serra sparò un colpo che andò a vuoto, ma il Mostacchioni fu attorniato e disarmato mentre stava per sparare contro il Rispoli.

Un matioide che spara contro un deputato.

NUORO 18 (N). Verso le 14, sul Corso, tale Andrea Obiun, calzolaio, esplose contro l'on. Pinna, deputato del collegio, due colpi di rivoltella ferendolo gravemente. Con un altro colpo ferì anche gravemente certo Prina e quindi si tirò un colpo in bocca uccidendosi. Pare si tratti d'un matioide.

ASTERISCHI

Un egregio concittadino ci scrive per ricordare che «di Felice Venezian esiste una fotografia che lo riproduce in uno dei momenti più belli della sua nobile vita.

S'era nell'anno 1897 all'epoca delle memorande elezioni e delle memorande vittorie. Una folla enorme, Trieste tutta, nel parossismo dell'attesa, sostava sulla piazza Nuova, dinanzi alla sede dell'Operaia. Erano giunti i messi che recavano il numero dei voti dei distretti e la notizia della probabile vittoria s'era già sparsa tra la folla inquieta, l'entusiasmo stava per prorompere, quando Venezian, con uno di quei suoi gesti plastici e irresistibili impose il silenzio e si ritirò dal poggiuolo assieme agli amici chiudendo le imposte.

L'attesa per quanto breve parve eterna, nella folla era uno spasimo, un'angoscia; ma nessuno fiatava, cogli occhi fissi ed immobili al poggiuolo. Ad un tratto le imposte s'aprono spinte con violenza e Felice Venezian trasfigurato nel volto si precipita sul poggiuolo colle braccia tese verso la folla ad annunciare il trionfo di Mauroner».

Proprio allora, dalla casa Sartorio, si puntò verso il poggiuolo dell'Operaia un obbiettivo e la lastra sensibile dovette ritrarre il tribuno lampeggiante per la gioia del trionfo. L'assiduo continua invitando l'ignoto fotografo a offrire ora al memore affetto dei cittadini la fotografia divenuta documento storico, dalla quale sarebbe facile riprodurre copie numerose, e fare un artistico ingrandimento.

*

La gentile signorina Maria Tosi è andata sposa al sig. G. B. Novi.

CRONACA LOCALE

IL MARTIRIO DELLA DALMAZIA

Giunge da Zara la notizia che il luogotenente della Dalmazia ha invitato i deputati dalmati al Consiglio dell'impero ad eleggere dal proprio seno la commissione che dovrà conferire con gli organi del Governo intorno alla questione delle lingue d'ufficio in Dalmazia. Avrebbe anzi il luogotenente rilevato nella lettera d'invito che il grave compito della regolazione spettava ai deputati al Parlamento, essendo cessato il mandato dei deputati dietali.

I giornali croati confermano la notizia, attaccando con veemenza il Governo che non vuol riconoscere la presunta unità nazionale della Dalmazia nè i diritti acquisiti dalla lingua croata, e si presta per suoi fini elettorali a un giuoco che dichiarano scandaloso. I croati temono, cioè, tendenze germanizzatrici, nè suppongono lontanamente - purtroppo a ragione - che il Governo, convocando la conferenza, possa in un modo qualunque preoccuparsi del patrimonio nazionale degli italiani.

Infatti, non può sfuggire ad alcuno che la forma della convocazione della conferenza e la qualità dei partecipanti scelti dall'imperiale Governo tendono in prima linea ad escludere ogni ingerenza degl'italiani, a far tacere ogni voce che nella commisisone si sarebbe potuta levare a difesa dei conculcati diritti degl'italiani.

E' fresco il ricordo dell'insulto sofferto dalla Dalmazia, quando alla sua popolazione italiana, che un censimento più onesto e meno asservito agli odii di parte, dovrebbe quadruplicare di numero, fu tolto per insofferenza altrui ogni rappresentanza parlamentare; freschi i ricordi dei soprusi patiti dagl'italiani negli uffici comunali e dello Stato e nelle scuole. Pochi mesi dopo la battaglia di Lissa, l'8 novembre 1866, il Governo austriaco iniziò la slavizzazione ufficiale della Dalmazia, introducendo nuove lingue d'insegnamento nelle scuole; il 1. dicembre 1866 un decreto imponeva agli impiegati, che cinquant'anni prima s'erano reclutati in Lombardia, la conoscenza del croato. La questione della lingua d'ufficio spalancava così le sue fauci, e s'apprestava a inghiottire tante energie, tante virtù del nobile paese.

Ed ora il Governo, dopo tanti indugi e tentennamenti, vorrebbe a parole e a promesse riattaccare alla catena la belva da esso sciacciata; ora che dovrebbe essere venuto il momento - noi non sperammo della riparazione - ma della regolazione, della divisione fin quanto possibile imparziale sulla base delle condizioni presenti, ecco l'imperiale Governo per sua benigna distrazione dimenticare gl'italiani e conferire il mandato esclusivo di patrocinare gl'interessi degli italiani ai suoi i. r. consiglieri di luogotenenza e ai deputati croati, così teneri del nome italiano, così affezionati alla lingua italiana, così memori del tempo che gli schiavoni loro antenati in un impeto di frenesia baciavano il leone di San Marco caduto a' piedi del Bonaparte.

Vi sono bensì al Parlamento deputati italiani d'altre provincie e avrebbero potuto offrire cooperazione d'esperienza e di sentimento; furono esclusi perchè... i dalmati se ne potrebbero avere a male, se il Governo chiamasse a casa loro altri italiani.

Vi erano alla Dieta i rappresentanti legittimi della minoranza italiana; furono esclusi dal signor luogotenente, timoroso in sua cortesia di turbare gli ozii, poichè il loro mandato è spirato. Vi sono, a Zara, a Spalato, nelle altre città, altri uomini che i cittadini italiani riconoscono e proclamano proprii patroni: saranno esclusi, perchè potrebbero turbare l'omogeneità e il concordo lavoro dei commissari. Oggi in Dalmazia, per aver diritto di patrocinare gl'interessi italiani, bisogna possedere una prerogativa che gl'italiani non posseggono per loro sventura: bisogna essere croati. Così, nel congresso della favola, il lupo rappresentava l'agnello, assente per non stuzzicare la fame altrui.

La Dalmazia protesta, ma non dispera. Battuta, vilipesa, offesa, ha la faccia solcata dal dolore, ma ritta la persona, ma indomita l'energia, inconcussa la volontà del sagrificio per la santità della causa. Così la figurò l'artefice nella teoria delle sorelle sotto il cerchio d'amore che sostiene l'ampolla di Dante. Così essa mostra annualmente nuove pergamene di nobiltà nei bilanci della Lega Nazionale.

Un dramma coniugale diverso dai soliti

Su tutta la letteratura di Paul Bourget e della sua scuola, fu detto, si potrebbe scrivere come epigrafe la parafrasi d'un verso francese: - «Seigneur, ayez pitié d'une femme du monde qui tombe!». Abbiate pietà di una elegante signora che casca! E le voci dei romanzieri sono così seducenti, la loro psicologia di confessori è così delicata, il loro vocabolo è così sfumante e così profumato, chè i lettori, specialmente le lettrici, si sentono tutte penetrate di tenerezza per la elegante signora che casca e che domanda pietà. Lo sdrucciolio era proprio tanto fatale? Tanto fatale da imporre tutte le attenuanti? Non c'era proprio mezzo di metter fuori di casa l'amico del marito o il marito dell'amica quando incominciava a diventar troppo intraprendente? non c'era mezzo di evitare i convegni con lui? di non andargli proprio in casa per una curiosità irrefrenabile delle sue pupattole giapponesi o del tappeto persiano appeso alla parete della sua stanza da letto? Il romanziere è abile a dimostrare che doveva fatalmente avvenire così: e voi vi lasciate suggestionare dalle centomila ragioni con le quali l'artista esperto salva una piccola anima femminile di centomila franchi.

Il dramma coniugale finito in sangue a Parenzo, con il suo strascico di ieri, l'umile e penoso racconto della donna intorno alla quale si intrecciò la sciagura, ci mette innanzi allo stesso problema del la coscienza: aver pietà. Non si tratta più dell'elegante signora. Si tratta della donna del popolo, che cade anche lei, qualche volta, come quell'altra, benchè il fenomeno non susciti la stessa cortigiana attenzione del romanziere. Per questa donna del popolo non vi sono fatalità d'indole misteriosa, metafisica, indefinibile; non vi sono che povere fatalità di ordine tutt'affatto materiale: il romanziere può passare innanzi; noi possiamo fermarci. Il tristo amico entra in casa, in una casa dove c'è la miseria e dove si dà da mangiare ai pensionanti, per vivere: ed egli viene a mangiare per dar da vivere: e quelli che devono vivere sono una moglie, un marito, tre figliuoletti; una famigliuola che è una grande famiglia. La moglie non è affatto malcontenta del marito, come la maggior parte di quelle brave signore che cascano e per le quali si domanda tanto graziosamente pietà. Tutt'altro. Buona gente, famiglia esemplare: si amano. Si ingegnano a campare onestamente. E proprio questo bisogno di campare che li stringe, porta loro nella casa la „suddetta terza persona: La quale per pochi giorni si contenta di essere il pensionante; e subito dopo assume a voler essere... il terzo. E pianta tranquillamente le sue batterie d'assedio mentre il marito è al lavoro.

Si potrebbe pregare la terza persona di cercare altrove? Ohimè, un altro pensionante non si trova così facilmente! E bisogna vivere! La donna adunque si prova a resistere al suo Don Giovanni. Mettiamoci la mano sul cuore e diciamo che è più difficile resistere a lui che non ad uno dei soliti corteggiatori da salotto. Non è colui che viene e che va, che si può ricevere e che si può licenziare, che si può sfuggire..., come lo si può eventualmente cercare a domicilio. E' una persona che sta in casa; che è sempre là! In casa: intendiamoci: non nella casa dove il signore e la signora hanno ciascuno il proprio appartamento e l'ospite ne ha uno per conto suo: ma nella piccola casa dell'operaio, dove tutto è ristretto e pigiato, e anche le persone si direbbero pigiate l'una su l'altra, perfino quando vorrebbero difendersi l'una dall'altra. La difesa incomincia subito, per così dire, al muro: dove le altre difese finiscono. Dura quanto può durare; poi la donna soccombe; e poi, come tutte le donne, voglia o non voglia, ha un nuovo padrone: lo capisce istintivamente: e d'ora innanzi, se si difenderà ancora, sarà sempre più debole, più vacillante, più rassegnata alla inutilità finale della propria difesa. Gli inesorabili indomani dell'adulterio sono sempre quelli: presso le eroine dei romanzieri come presso le donne del popolo.

La differenza grande è in questo: presso le une tutto è un po' più tristo; presso le altre tutto è molto più triste. Anzitutto quella pericolosa promiscuità accettata sotto la legge del bisogno; poi l'angoscia invincibile di aver mancato fede ad un compagno che si sa non aveva altro bene al mondo oltre l'amore della sua donna e che forse ha già sofferto in silenzio quando, cedendo al bisogno, accolse in casa l'intruso; poi un sentimento che è forse la più curiosa e più intima vibrazione di questo dramma d'amore fra povera gente: un sentimento che ha tutto il colore dell'anima della povera gente. La donna ha pietà dell'amante! Ha pietà dell'uomo che l'ha sedotta, forzata, avvilita dinanzi alla propria coscienza per sempre: non sa ancora che, nella delittuosa irriflessività dei vent'anni, le ha comunicato alle carni la laidezza rivelatrice. Lo sente così povero, tanto più povero di sè che è tanto povera; lo sente disoccupato, tediato dalla miseria e dall'ozio, sperduto nel mondo: e allora per risollevargli la fronte, perchè egli possa vivere un'ora nel consorzio degli altri uomini, perchè egli non sia tanto, tanto infelice, gli mette in mano tratto tratto la monetina di nichel, quasi più con un gesto di madre che con un gesto d'amante, e certo più con un gesto di pietà umana che con un gesto di amore.

Tutto ciò è tanto sconsolatamente triste quanto forse pochi episodi dei molti drammi d'ogni sorta avvenuti in questi ultimi tempi nella nostra città. Ed è veramente un dramma che spezza il cuore e fa rimanere perplessi nell'incertezza di condannare, questo, nel quale la donna fu sorpresa dalla tentazione cattiva mentre più credeva far bene per giovare ai suoi, nel quale il marito sofferse dell'offeso onor suo fino all'acciecamento e alla vendetta disperata, e nel quale si sente il pigolio d'uccelletti di tre creature innocenti per cui la tragedia domestica non è soltanto il senso di un dolore avvolgente ignoto, ma il problema del tetto e della culla, il problema delle vesticciuole, il problema del pane.

Chi oserà moralizzare fra tanta tristezza? Chi pensare ad altro che alle testoline bagnate di lagrime di quei tre bimbi, sotto i quali è minato il piccolo mondo che conteneva la loro placida felicità infantile?

I rapporti fra il difensore e il cliente in carcere

Il Senato disciplinare della Suprema Corte ha emesso una decisione degna di nota sui rapporti del difensore col proprio cliente in carcere. Un avvocato fu accusato di aver trasgredito al dovere professionale perchè, eludendo la sorveglianza del giudice istruttore e del personale carcerario, aveva fatto avere in carcere, dopo pronunciata la sentenza, ad una cliente che egli aveva difesa nel dibattimento, alcuni giornali che contenevano il resoconto del processo.

L'avvocato oppose che non aveva fatto altro che corrispondere a un desiderio espressogli dalla cliente e che l'aveva fatto senza esitazione perchè non vide in ciò nulla di sconveniente. Tanto meno poi si poteva riscontrare una mancanza verso la dignità avvocatile nel fatto che un difensore avesse dato un giornale a un suo cliente. In prima istanza l'avvocato andò assolto; la Suprema Corte accolse invece il gravame contro la sentenza d'assoluzione e ritenne l'avvocato colpevole di violazione del dovere professionale impostogli dal par. 9 del regolamento avvocatile, di procedere secondo legge nella difesa assunta. Nella motivazione è detto che il regolamento penale esecutivo fa obbligo al difensore di seguire le prescrizioni della legge e del regolamento carcerario. La posizione di speciale fiducia concessa dal par. 45 del Regolamento di procedura penale al difensore che è libero di comunicare col carcerato, gli impone l'obbligo di tener sempre presenti le disposizioni e i regolamenti carcerari e di attenervisi scrupolosamente.

L'attività dell'ispettorato industriale

Ci perviene la relazione annuale pro 1907 dell'ispettore industriale ing. Domenico Coglievina, sull'attività del suo dicastero, che comprende, oltre le città di Trieste e Gorizia col loro territorio, anche i distretti politici di Capodistria, Cesiano, Gradisca, Gorizia e Tolmino.

Dalla esauriente relazione si rileva che nel 1907 furono ispezionati 353 opifici industriali con 385 ispezioni, delle quali 8 eseguite di notte. Negli opifici assoggettati ad ispezione erano complessivamente occupati 21.720 operai, dei quali 16.482 uomini e 5238 donne. Il maggior numero di ispezioni fu fatto negli opifici delle industrie alimentari, con 49 ispezioni diurne e 6 notturne nelle 8 totali.

Fu richiesto l'intervento dell'ispettore industriale in 376 casi, e precisamente in 157 casi da parte dei principali e in 219 da parte degli operai.

La relazione contiene notizie nel loro complesso confortanti sullo sviluppo industriale del paese, specialmente per quel che concerne

i locali di lavoro

parecchi dei quali l'ispettore trova rispondenti alle esigenze dell'igiene moderna e della comodità, e cita come stabilimenti modello, tra questi, una fabbrica di stufe, una di specchi, una lavatoria di lana, una industria di lavorazione d'oggetti d'oro e d'argento, una segheria, cinque lavoratori da falegname edile e da mobili, uno stabilimento di lavatura meccanica, una fabbrica di carte da gioco, una di carte da sigarette, una di paste alimentari ed altri opifici ancora.

Molti altri stabilimenti di vecchia costruzione furono migliorati ed ampliati con l'aggiunta di nuovi corpi di fabbrica.

Va notato che il concetto più volte espresso dall'autorità industriale che i progetti di nuovi lavori negli opifici vengano assoggettati preventivamente all'esame dell'Ispettorato, va trovando sempre più estesa attuazione, giacchè nell'anno cui si riferisce il rapporto quasi tutti i progetti furono esaminati dall'Ispettorato e quindi sottoposti all'approvazione dell'autorità competente opportunamente corretti, cosicchè le formalità per l'autorizzazione alla costruzione poterono essere sbrigate molto rapidamente.

Il rapporto registra soltanto sei opifici eretti senza autorizzazione ed enumera gli inconvenienti riscontrati nei locali di lavoro di alcuni stabilimenti. Così in una fabbrica di paste alimentari gli organi dell'Ispettorato trovarono che il deposito delle farine era situato in immediata vicinanza d'un mondezzaio scoperto, che il lavoratorio si trovava in una cantina umida quasi buia e che la pasta veniva messa ad asciugare su stracci sporchi in un cortile interno nel quale si spolveravano anche i tappeti.

In una tipografia l'ispezione eseguita in seguito a insistente richiesta degli operai, fece rilevare che il tubo di sfogo del motore a gas, che era guasto, era stato immesso nel canale di scolo della casa, il quale correva sotto la stanza delle macchine, cosicchè questa era letteralmente invasa dai gas irrespirabili. In una segheria di legname il custode notturno si era costruito con delle tavole una specie di stanzino per dormire e vi aveva collocato una stufa in ferro senza alcun tubo per il fumo, la quale serviva anche da fornello per cucinare. In una fabbrica di cordaggi il governo d'una macchina a vapore di 15 cavalli era affidato ad un ragazzo che non aveva compiuto i 16 anni, e in una fabbrica di confetture l'indicatore del livello dell'acqua nella caldaia era collocato così in alto che l'acqua si poteva vedere soltanto quando essa aveva superato di gran lunga il livello prescritto.

Il rapporto deplora poi l'inconveniente già più volte segnalato della mancanza di latrine per i locali a pianterreno di molti gruppi di case. In tali condizioni la commissione industriale trovò, nella stessa casa, una bottega di cuoi, una libreria, un negozio di vestiti e uno di confezioni con un numero totale di 22 lavoranti, fra i quali 2 donne e 5 ragazze, e in un'altra casa una legatoria di libri e un lavoratorio di cartonaggi con 20 operai, di cui 15 donne.

Quanto agli

infortuni sul lavoro

il rapporto rileva che la loro cifra fu nel 1907 di 3292, in confronto di 3427 dell'anno precedente, con 19 casi letali. Di tali infortuni, 1865, pari al 56.7% dei casi letali, si verificarono nelle fabbriche di macchine, di congegni e di apparati di trasporto. Dei casi letali, 7 avvennero nelle industrie della pietra, della terracotta e del vetro e 6 nelle costruzioni edili. Fra le cause di morte figura con la maggiore percentuale (5 casi sul totale di 19) il seppellimento in cave di sabbia. In 7 casi la causa immediata della morte non potè essere considerata come inerente al genere speciale di lavoro.

Contro le malattie professionali, con l'assistenza di due rappresentanti dei principali e di due operai, furono prese, oltre gli ordinari provvedimenti profilattici, anche altre misure, allo scopo di migliorare le condizioni del lavoro. Speciali disposizioni contro gli infortuni sul lavoro furono adottate nelle cave di pietra del distretto politico di Cesiano a domanda di quelle autorità industriali.

Molto interessanti sono pure le notizie che il rapporto reca sulle

condizioni del lavoro

nelle quali si nota un considerevole miglioramento. Nei 353 opifici ispezionati erano occupati 16.482 uomini e 5238 donne, dei quali 19.957 adulti e 1763 ragazzi, fra cui 38 al di sotto dei 14 anni.

Non mancano tuttavia le illegali occupazioni di ragazzi al di sotto del limite di età prescritto. In 6 cotonifici erano, ad esempio, occupati complessivamente 9 ragazzi e 6 fanciulle che dovevano lavorare in lavori faticosi dalla mattina alla sera come gli adulti. Si trovarono abusi di genere analogo anche in altri esercizi industriali nei riguardi di 8 ragazzi e di 13 ragazze; nè mancarono gli abusi ancor più deplorevoli di donne e ragazzi adibiti a lavori pericolosi e insalubri. Così fu trovato che in una piccola stamperia una ragazza era occupata a togliere la polvere dalle cassette tipografiche; 5 ragazzi in una vetreria erano adibiti al faticosissimo lavoro di soffiare nel vetro liquefatto; in una fabbrica di pallini da caccia la cernita del prodotto era affidata a due donne; presso un falegname edile l'interruttore della corrente elettrica era affidato ad un ragazzo e in due forni si trovò che due ragazzi erano obbligati a lavorare di notte.

Gli orari

Per quel che concerne gli orari, il rapporto rileva che nell'anno preso in considerazione si nota una diminuzione della durata media quotidiana del lavoro, dovuta in parte ad accordi intervenuti fra principali ed operai e in parte anche a interruzione del lavoro. La diminuzione per Trieste fu di mezz'ora al giorno nelle fabbriche di paste alimentari per tutto il personale, e presso gli agrumari e gli speditori per gli operai avventizi, e di un'ora negli esercizi da fornaio.

Tali riduzioni d'orario si riducono, però, di regola ad un aumento di mercede, giacchè non è che si lavori meno, bensì le ore straordinarie vengono compensate in ragione di un'ottavo della mercede giornaliera per ora.

Le cave di Nabresina - La crisi edilizia

A proposito delle cave di Nabresina, che una volta potevano dare lavoro a oltre duemila operai, il rapporto osserva che ora in esse quasi ogni lavoro è sospeso. La ragione del fatto va ricercata alla mancanza di richiesta di pietra del Carso da parte dei due mercati più rimuneratori, quello di Vienna e quello di Budapest.

Forse - dice il rapporto - v'è ancora modo di impedire la rovina totale di questo ramo d'industria, e consisterebbe nel continuare le pratiche di recente iniziate da alcuni volonterosi principali per dare sfogo alla produzione sui mercati dell'Oriente e specialmente ad Alessandria. Sarebbe utile all'uopo la fusione definitiva delle cave ancora in esercizio.

Molto più difficile è - secondo l'Ispettorato industriale - trovar modo di vivificare l'industria edilizia, la quale ha sentito il contraccolpo della grave crisi che ha scosso i grandi mercati di denaro. Certo però è lecito sperare che, anche in questo campo, le costruzioni avviate a Trieste e nelle sue immediate vicinanze, potranno mantenere in vita le molte fornaci di mattoni e gli opifici da falegname edile da poco eretti.

Opere di beneficenza

Il rapporto rileva quindi l'opera veramente meritevole del più illimitato elogio della Cassa di Risparmio triestina, la quale, a sviluppare nella classe operaia della città il senso del risparmio, ha istituito una propria filiale nel quartiere di San Giacomo, che è quello fra i quartieri della città dove è più densa la popolazione operaia. E tanto maggior lode va tributata a quell'istituto cittadino in quanto che il nuovo edificio risponde perfettamente all'uso per cui fu costruito, in modo da poter soddisfare sotto ogni riguardo i depositanti.

Conflitti operai

Il rapporto reca in chiusa dettagliate notizie sui conflitti operai notificati all'Ispettorato industriale, che furono, nel corso dell'anno preso in esame, 14.

La relazione finisce rilevando che l'Ispettorato industriale, il quale per lo innanzi si adoperò sempre con la più scrupolosa oggettività nell'interesse della pace sociale durante la laboriose vicende dei conflitti operai nel territorio della propria giurisdizione, non ebbe occasione di intervenire nei conflitti dell'anno preso in esame, perchè nel frattempo le due parti interessate si erano organizzate, l'una nella Lega dei datori di lavoro, l'altra nel Segretariato delle corporazioni, con lo scopo di dirimere gli eventuali conflitti a mezzo di rappresentanti stabili, dei segretari, cioè, delle due organizzazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino avv. Felice Venezian, dalla sig.a Augusta Bedinello cor. 40; dai signori dott. Emilio Fabiani e consorte cor. 20; dal sig. M. N. Bussanich cor. 30.

Per onorare la memoria del compianto prof. Vincenzo Farolfi, dagli avv. Girolamo e Nicolò Vidacovich, impediti d'intervenire ai funerali, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Liotò, dall'ing. Giorgio Polli cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tedeschi, dai signori [illegible] e Ada Litscher cor. 10; dal sig. Adolfo Schmitz cor. 10.

Per una scaglia del masso dal quale uscì lo zoccolo sostenente l'ampolla, cor. 2.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20, pro gruppo di Pedena, dal sig. Fortunato Lupetina, in memoria dell'adorato figlio Rocco.

Per un ricordo duraturo del compianto cittadino avv. Felice Venezian, ci pervennero ulteriormente:

dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 100; dal dott. Salvatore Besso cor. 10; dal sig. Roberto Liebman (Barcellona) cor. 50.

Un legato per la Lega Nazionale. Il compianto sig. Lodovico Smolars, divenuto per la lunga dimora cittadino di Trieste, ha voluto lasciare, morendo, un segno efficace del sentimento che gli scaldava il cuore. Nel suo testamento ha stabilito oltre a vari legati filantropici, uno di cor. 5000 a favore della Lega Nazionale. L'atto nobilissimo che addita l'operoso cittadino alla riconoscenza degli italiani, non è soltanto un atto dell'illuminato patriottismo del defunto, ma anche una prova che l'opera di difesa nazionale fatta dalla Lega è apprezzata come si conviene, tanto da indurre a darle i mezzi necessari per estenderla e intensificarla.

Per un filantropo. La Direzione della «Previdenza» radunatasi d'urgenza per deliberare onoranze al defunto sig. Lodovico Smolars per il legato di corone diecimila da lui lasciato alla «Previdenza», ha deliberato: di ornare col ritratto del defunto la sala delle sedute; di farne incidere il nome nell'albo marmoreo dei benefattori insigni; e di costituire col capitale legato un fondo speciale col nome: «Lodovico Smolars» erogandone i frutti ogni anno il 12 settembre, anniversario della morte, in opere di benficenza.

Suleiman pascià è partito per Costantinopoli. Suleiman pascià, l'ex-governatore di Plevlje nel sangiaccato di Novibazar, che, secondo la stampa croata, sarebbe fuggito dal suo posto essendosi ammutinate le sue truppe, secondo notizie ufficiali da fonte turca, sarebbe partito per Costantinopoli semplicemente, perchè fu nominato membro del nuovo Senato turco. Suleiman pascià è partito ieri per Salonicco e Costantinopoli con un piroscafo della Società panellenica.

Sussidio dotale. La Direzione Generale di pubblica beneficenza ha conferito il sussidio dotale di fondazione Marco Casurbacchi alla giovane operaia Ortensia Krassovitz, già allieva della Pia Casa dei poveri.

Corte d'Assise. Oggi si tiene in questa Corte d'Assise il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a carico di Antonio Jakic, redattore responsabile del «Pensiero Slavo».

Presiede il vice-presidente del Tribunale, cav. Dukic. Il dibattimento incomincia alle 9 ant. Riferiremo nel «Piccolo della sera».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Liotò, dal dott. Arturo Ghez cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero cor. 9.50 dagli impiegati della

ditta Klink e Lauer quale civanzo dell'importo per una corona mortuaria per la bambina Hertha Böckheller.

— All'Orfanotrofio infantile casa di Nazaret pervennero dalla signora Giustina Dodmasei per onorare la memoria del fratello sig. Antonio Brumi cor. 20.

L'ultima giornata di corse della stagione

Ieri fu pubblicato il programma per l'ultima giornata di corse al trotto della riunione d'autunno. Le corse incominceranno alle 2 precise, cioè mezz'ora prima del solito, con quella per il premio «Aquileia», cor. 1000, per cavalli che hanno partecipato almeno ad una corsa nell'attuale riunione. Prova unica sulla distanza minima di 2500 metri. Fra i 15 inscritti troviamo «Giolitti», ultimo sulla distanza di 2780 metri.

Seconda corsa sarà la prima prova del premio «Firenze»; cor. 2000, vincere due prove; distanza minima 1609 metri; ma dei 21 inscritti troviamo «Fato», partente a 1730 metri, cioè alla pari con «Nizzardo» e «Elisir Kuser».

La terza corsa sarà la prima prova del premio «Boston»; cor. 4000, «Handicap», sulla base di 1'29" al chilometro. In questa corsa è quasi certo che vedremo l'«americana» «Virginia Jay», acquistata dal signor Petrosa, che l'affiderà all'abile condotta del cav. Rossi. In questa corsa lo stallone francese «Astruc» e l'«americana» «Fanny P.» partiranno ultimi, a 1685 metri.

Sesta corsa sarà quella del premio «Mosca»; cor. 2500, prova unica sulla distanza minima di 2500 metri. Ultimo dei 21 inscritti figura «Argonaut» a 2620.

Seguirà la corsa eventuale per il premio della «Montagnola»; cor. 1000, per cavalli posseduti e guidati da dilettanti, «Handicap», sulla base di 1'42" al chilometro, prova unica su 2500 metri al minimo. In questa corsa su quindici inscritti, «Dewet» partirà a 2710 metri e «Glenville» a 2740.

Ultima corsa della riunione, quella per il premio «Miramar»; cor. 2000, prova unica su 2500 metri, «Handicap», sulla base di 1'38" al chilometro. Ultimo, dei 15 inscritti, è «Baluardo» a 2720 metri.

★ Un telegramma da Vienna c'informa che i signori Prati e Tamberi, proprietari di «Wainscott», hanno acquistato a Vienna la celebre cavalla americana «Lotta», da «Guy-Thistle» e «Elmecliffe», il cui «record» d'America sul miglio inglese è di 2.08". Nelle molte corse vinte da «Lotta» a Vienna e a Baden, la cavalla trottò ripetutamente i 2225 metri in ragione di 1'24" al chilometro; e nel «Sommer Preise», vinto da «Silico» in 2'08"3/5, «Lotta» fu seconda, avendo trottato il miglio in 2'09".

DUE CASI SOSPETTI

a bordo del piroscafo «Francesco Ferdinando»

Ieri mattina, proveniente da Fiume, arrivò qui il piroscafo del Lloyd «Arc. Francesco Ferdinando», comandato dal cap. E. Nitsche, il quale, qualche tempo dopo l'arrivo in Punto franco, fece avvertita l'autorità portuale che aveva a bordo un marinaio malato.

Recatosi tosto a bordo il dott. Giov. Cosulich, della Capitaneria di porto, constatò che il malato - un timoniere, di nome Sponza - presentava sintomi gravi di carattere sospetto: essendo in istato febbrile e benchè in grado di camminare, aveva le glandole inguinali fortemente tumefatte. Per quanto tale ultima circostanza si riscontri spesso anche in febbri di natura non sospetta, tuttavia al dott. Cosulich parve di riscontrare nel caso dello Sponza alcunchè di tipico in più grave direzione. Avvertì perciò il Governo marittimo, il quale, dopo aver stabilito che, a tenore delle disposizioni vigenti, non era per il momento il caso di procedere a più rigorosi provvedimenti, fece avvertire il protofisico, dott. Costantini, riservando altre misure a dopo conosciuto il risultato dell'esame batteriologico. Il dott. Costantini dispose subito perchè il malato venisse trasportato all'Ospedale della Maddalena nell'apposito carro; per il suo accoglimento in reparto separato e per la tenuta in osservazione degli uomini che lo avrebbero accompagnato all' Ospedale. Fu in pari tempo provveduto per un esame minuzioso del malato, il quale, seppure presentasse sintomi d'infezione pestosa, tuttavia non proveniva da paesi che ne fossero colpiti, tant'è vero che era rimasto circa quattro mesi a casa sua a Rovigno e che in India non era stato da sei mesi.

Intanto a bordo del piroscafo fu praticata un'energica disinfezione della cabine in cui dormì l'infermo e di tutte le suppellettili e gli effetti, non solo suoi, ma dell'intero equipaggio. Una commissione medica visitò poi minuziosamente gli altri componenti l'equipaggio e fu constatato che tutti godevano perfetta salute; nondimeno essi rimangono sotto la sorveglianza di un medico.

★ Lo Sponza è morto nel pomeriggio di ieri. Spirò in seguito a collasso che lo colse nel momento in cui stava soddisfacendo a un bisogno corporale. Estrattagli della linfa dall'inguine mediante una punzione profonda, furono in quella trovati dei bacilli molto simili a quelli della peste.

Tale reperto fu partecipato iersera al Governo marittimo e questo dispose per il reimbarco a bordo del piroscafo di tutte le persone dell'equipaggio che erano scese a terra, e per l'invio del «Franc. Ferdinando» al Lazzaretto di S. Bartolomeo. Il piroscafo, a quest'ora, si trova già in Lazzaretto.

★ Fu pure trasportato all'Ospedale della Maddalena con le stesse precauzioni un altro marinaio del piroscafo, il quale ieri mattina si lagnava di male di gola ed era febbricitante. Verso sera anche questo secondo ammalato presentava gli stessi sintomi sospetti, cioè tumefazione delle glandole inguinali. Fu praticata a lui pure una punzione e nel liquido estratto furono riscontrati gli stessi bacilli che nel reperto dello Sponza.

★ Il «Franc. Ferdinando» era arrivato a Trieste, proveniente da Bombay, il 20 agosto p. p. ed aveva scaricato merci, altre ne aveva imbarcate a Trieste per Fiume, donde arrivò qui ieri. Il periodo d'incubazione della peste essendo di cinque giorni e dal 20 agosto non essendosi verificati in città - nè altrove che si sappia - alcun caso sospetto, è chiaro che germi infettivi non furono trasportati dal piroscafo a terra. Che la sede dell'infezione si trovi a bordo del piroscafo risulta evidente anche dalla circostanza che i due colpiti ammalarono a bordo provenendo essi da luoghi immuni. L'infezione, a bordo del piroscafo, si ascrive a moria di ratti. Anche in questa direzione fu, fortunatamente, provveduto subito, appena si concepirono i primi sospetti, ormeggiando il piroscafo con corde munite di coni, che impediscono il passaggio dei ratti. Il fatto, incontestabile, che il germe infettivo si trova a bordo del piroscafo, costituisce per la città la migliore delle garanzie, perchè con l'invio di esso al Lazzaretto (dove si procederà alla completa distruzione dei ratti e a radicale disinfezione di tutto il battello) è escluso ogni pericolo di trasmissione del morbo dal bordo a terra.

Adunanze sociali. Il costituente Club Ciclistico «Forti Uniti» invita i suoi aderenti ad una seduta che si terrà oggi, alle 9.30 pom., in piazza Carlo Goldoni 6, terzo piano.

Routier autonomo italiano. Ai partecipanti alla VII marcia del R. A. I. si comunica che il ritrovo per la partenza è alle 4.30 al Caffè Fabris oppure alle 5.30 a Opicina. I routiers devono portarsi la tessera del R. A. I. e il bracciale. Gli aspiranti possono iscriversi alla partenza.

Convegni sociali. Il Club S. «Sempre Avanti», per coloro che volessero partecipare al congresso di Portogruaro, indice una partenza alle 3.30 ant. di domani, dal caffè «Nuova York». Inoltre il Club S. «Sempre Avanti» indice una gita alla volta di Lipizza e Satoriano, partendo alle 1.30 pom. dalla sede sociale.

★ Il Club Ciclistico «Rapido» indice una gita alla volta di S. Odorico (Dolina) con partenza dal caffè «Nuova York», alle 1.30 pom.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domenica 27 corr., alle 2.30 pom., una corsa d'incoraggiamento alla quale potranno partecipare tutti i soci non ancora premiati, sul tratto Opicina-Cesiano e ritorno (chil. 14) tempo massimo minuti 28, e l'annuale corsa per il campionato sociale, tratto Opicina-Satoriano (chil. 24), tempo massimo minuti 52. Le inscrizioni si accettano sino a venerdì 25 corr., presso il vicepresidente Oreste Miazzi, via dell'Istituto 24; tassa d'inscrizione cor. 3.

★ La Società Ciclistica «Liberi e Forti» prenderà parte al convegno ciclistico di Portogruaro, che si terrà domani domenica. Partenza domani alle 4 ant. dal caffè «Nuova York».

★ La Sezione ciclistica del Club S. «Edera» indice per domenica una gita a Portogruaro, in occasione del convegno ciclistico. La partenza si effettuerà alle 4.30 ant. dai Portici di Chiozza. Le inscrizioni si ricevono questa sera, dalle 9-10, al «Caffè Milano».

★ Il Circolo «Alba Risorta» darà un trattenimento di danza domani, domenica, dalle 3 alle 8 pom., nella sala sociale in via dell'Istituto 15.

Gite per mare. Domani domenica 20 settembre si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e alle 6.30 pomer.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6 pom., da Pirano alle 6.45 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Sistiana e Monfalcone col piroscafo «Monfalcone»; partenze dal molo S. Carlo alle 9 ant. e alle 2 pom.; ritorno alle 11.30 ant. e alle 6.30 pom.

Un trabaccolo piranese incagliato a Sdobba. Ieri, poco dopo le 12, pervenne al capo-ispettore della Capitaneria di porto un telegramma annunziante che un trabaccolo piranese, carico di mattoni, avendo aperto una via d'acqua, era stato fatto incagliare nel canale di Sdobba. Il cav. Millincovich ordinò al cap. Giov. Zacevich di recarsi con l'«Audax», palombari ed attrezzi necessari in soccorso del veliero. Alla 1 pom. l'«Audax» partì alla volta di Sdobba; ma giunto ad un certo punto del canale, dovette fermarsi, giacchè la poca profondità dell'acqua non gli permetteva di navigare. Il cap. Zacevich, il palombaro e alcuni piloti si recarono con una barca presso il trabaccolo e là trovarono che l'equipaggio del veliero - che si chiama «Olimpia», di Pirano, padrone Francesco Ravalico - era intento ad alleggerirlo del carico di mattoni imbarcati ad Isola Morosini per S. Rocco (Muggia).

Il palombaro visitò il fondo del trabaccolo, e trovò che la chiglia sembrava smossa in più punti e che la calafatara del fondo presentava aperture in più punti. Le pompe portate dall'«Audax» furono messe in azione e dopo circa mezz'ora di lavoro fecero diminuire di circa 10 centimetri l'acqua ch'era nella stiva del veliero; ma, allorchè questo fu rimorchiato in maggiore profondità, l'acqua invase nuovamente la stiva, cosicchè il trabaccolo dovette essere riportato nella minima profondità del canale, cioè in soli quattro piedi d'acqua. Siccome minacciava maltempo e bora, e annottava, il cap. Zacevich consigliò l'equipaggio di radunare tutte le robe e di portarle a bordo dell'«Audax»; poi, ormeggiato solidamente il veliero, lo lasciò colà, trasportando l'equipaggio a Sistiana, donde stamane, se il tempo sarà buono potrà direttamente ritornare a Sdobba, e altrettanto farà il cap. Zacevich, da Trieste.

La misteriosa morte di una vecchietta. Iersera verso le 8 alla Stazione centrale di soccorso veniva telefonato che nella casa N. 34 di via Giuseppe Gatteri c'era una donna che non dava segno di vita. Il medico di turno accorse e nello stanzino del portinaio trovò una vecchietta sui 64-65 anni già morta, irrigidita. Constatata la morte, il medico se ne andò e un ispettore delle guardie di p. s. assunse i rilievi di legge. Apprese dagli inquilini che la donna era la portinaia della casa, che si chiamava Maria Poili, che aveva 65 anni e che era vedova da molto tempo. Nella casa, poi, si vociferava che la vecchietta si fosse uccisa e l'ispettore visto che il medico non si era pronunziato in proposito fece alcune ricerche nella stanzino per vedere se caso mai ci fosse qualche fornello accesso o qualche bottiglietta contenente veleno. Ma nulla trovò. Esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto con un carro dell'impresa Zimolo. Il corpo della Polli verrà sottoposto all'esame necroscopico.

★ All'ispettorato di via Chiozza era giunto alle 7.30 circa un pigionale di quella casa, il quale raccontò che il gas non era stato acceso e che la portinaia non dava segno di vita. Fu inviata una guardia e questa, munitasi d'una scala, potè entrare nel casotto da una finestra e trovò la donna stesa a terra su alcuni sacchi. Fu chiamato poi il dottore della Guardia medica.

La disgrazia di ieri l'altro a Roiano. E' sempre grave lo stato dei due operai feriti nella disgrazia avvenuta al gazometro di Roiano, specialmente per quanto riguarda il Giuseppe Krainz, sul quale ci sono purtroppo poche speranze.

Rileviamo che l'operaio segnalatosi nell'opera di salvataggio si chiama Paolo Slani; a quanto ci dissero i testimoni, egli avrebbe esposto la propria vita per salvare quella del Rüger.

Panico a bordo per un pericolo d'abbordaggio. Ieri alle 12.15 il piroscafo «Gianpaolo» della Società mussegana, partito da Trieste per Muggia con molti passeggeri, fra i quali parecchi fanciulli reduci dalle scuole di Trieste, era giunto all'altezza della Lanterna quando dal vallone di S. Andrea s'avanzò verso il «Gianpaolo» un piroscafo da carico. Il comandante di questo, visto che il «Gianpaolo» navigava nella sua rotta, fischiò alcune volte per indicare che egli si manteneva alla sua destra. Sembra però che i segnali non fossero avvertiti dal comandante del «Gianpaolo», che continuò la sua rotta, tanto che i passeggeri incominciarono a gridare e i fanciulli a piangere spaventati. Accortosi del pericolo il comandante del «Gianpaolo» fece fermare la macchina e subito dopo fece dare macchina indietro a tutta forza, evitando per mero caso la collisione con l'altro piroscafo. Il «Gianpaolo» riprese poi il viaggio giungendo senza altri incidenti a Muggia.

Piccoli incendi. Alle 5 e mezzo del pomeriggio di ieri, una chiamata telefonica avvisava l'appostamento principale dei vigili che in via Chiozza N. 51, era scoppiato un incendio. Assieme a quei vigili accorsero contemporaneamente quelli di posto in via S. Francesco d'Assisi, e si constatò che il fuoco era scoppiato nell'abitazione del signor Ignazio Perlmutter. Si trattava però di poca cosa: La signora Perlmutter si era recata in uno stanzino per prendere un soprabito da un armadio. Ad un tratto, il lume a petrolio che essa teneva in mano le cadde a terra; si levò subito una fiammata che comunicò il fuoco ad un letto e ad alcuni effetti di vestiario. Alla venuta dei vigili, l'estinzione dell'incendio era già stata iniziata dai casigliani accorsi alle grida della signora, percui con poche secchie d'acqua i vigili lo domarono completamente. Il danno ascende a circa 600 corone, coperte però da assicurazione.

★ Alle dieci di sera, poi, i vigili furono chiamati per telefono al Passo S. Giovanni, dove, era stato loro detto, il fuoco era scoppiato nella casa che si sta demolendo. I vigili dell'appostamento principale accorsero e trovarono che ardeva una trave del soffitto al secondo piano.

Anche questo incendio fu spento con poche secchie d'acqua. Ignorasi la causa del piccolo incendio, il quale, del resto, non cagionò alcun danno.

La colpa di un marinaio. La notte era scesa da un pezzo e il marinaio Tommaso P., di 30 anni, da Zara, occupato a bordo del piroscafo «Vis», se ne stava solo sulla coperta a guardia di una rilevante quantità di merce. Il povero lupo di mare guardava con una certa cupidigia tutto quel po' di grazia di Dio che stava ammonticchiata dinanzi ai suoi occhi e pensò che, possedendola, non avrebbe avuto più bisogno di sgobbare e meno che meno di fare il can di guardia a favore degli altri. E non potendo posseder tutto, al pover'uomo venne l'idea d'impossessarsi di una piccolissima parte di esso e, testimonio soltanto il cielo, fece un forellino in una botte di vino e ne levò circa quattro litri. Poi nascose il vino in un angolo della sua cabina. Ma era destinato che non dovesse goderlo in santa pace: alla mattina seguente, ierlaltro, il capitano del piroscafo signor Liubimiro Marangonich, scoprì il furto e consegnò il colpevole alla Polizia. Dichiarò che il danno arrecato dal P. era di due corone.

Un carbonaio che cade da otto metri d'altezza. Ieri mattina alle 11.45, il carbonaio Giacomo Busan, di 30 anni, abitante in via della Tesa N. 16, si trovava al Punto franco al hangar N. 23, a bordo del piroscafo dell'«A.-A.» «Gerty», quando a un tratto, causa un falso movimento, cadde giù dal barcarizzo sulla riva, e per sua buona fortuna, quantunque il salto fosse avvenuto da otto metri d'altezza, non riportò che una ferita al gomito destro e contusioni al dorso e alla coscia destra. Il dottore d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso gli prestò le prime cure, dopo le quali egli potè recarsi da solo all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ubriaco insolvente e violento. Giuditta Pasias, proprietaria di una cucina popolare in via del Farneto N. 26, ierlaltro nel pomeriggio alle 4 chiamò nel suo locale una guardia municipale, e le indicò un individuo che, seduto presso un tavolo, stava accarezzandosi il ventre con molta compiacenza.

— Quel moscardin là el ga magnà e bevù e adesso no 'l vol pagar.

La guardia s'accostò all'insolvente e lo ammonì a pagare, avvertendolo che, in caso diverso, lo avrebbe condotto in prigione. Il gaudente alzò gli occhi e, visto con chi aveva da fare, fece il saluto militare e poi, mormorò:

— La la aresti pur, siora guardia: quela dona no la ga dirito de caminar le piere de Trieste: la sa cossa che la me ga dito?... che son un scrocon!

— Meno ciacole, andemo: qua bisogna pagar.

COMUNICATI *)

N. 2306.

Avviso di concorso.

Viene aperto concorso a tutto 30 settembre 1908 a due posti di guardia di pubblica sicurezza in questa città verso l'annuo salario di cor. 1080, con diritto all'uniforme, competenze di scorta di espulsi e calzatura.

I concorrenti dovranno essere di un'età non inferiore ai 32 anni, d'incensurata condotta e di sana costituzione fisica, presenteranno personalmente l'istanza, scritta di proprio pugno, corredandola della prova di sudditanza austriaca e di eventuali servigi prestati.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 16 settembre 1908.

Il Preside: **Sossich.**

A evitare sostituzioni i P. T. consumatori dell'Acqua „Mattoni Giesshübler" sono pregati di far aprire a tavola, davanti ai loro occhi, la bottiglia originale dell'acqua minerale di Giesshübler ed osservare la marca impressa a fuoco sul turacciolo.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

L'ACQUA NATURALE = ARSENICO FERRUGINOSA **Roncegno** viene prescritta con ottimo positivo risultato nelle **anemie, malattie muliebri, della pelle, nervose, esaurienti.** Cura da bibita a **domicilio** in ogni stagione. Si vende in tutte le farmacie.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottori METH
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati
in via Torre bianca 45, I piano
angolo vie Torre bianca e Carducci.

Il Dr. ARNOLDO KOLB
MEDICO DENTISTA,
già assistente alla policlinica di Vienna,
prima via Zonta 7
ora Corso 14 I p.
riceve dalle 9-1 3-6.
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni, Denti artificiali
secondo i più moderni sistemi scientifici.

COLLEGIO ARCIVESCOVILE
UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE
Scuole Elementari interne, Ginnasio, Liceo, Tecniche ed Istituto presso le scuole governative - Materie libere di piano, violino, mandolino, lingua tedesca e scherma. - Palazzo monumentale. vasti cortili, biliardo, teatro, vitto abbondante, medico proprio, bagni. - Retta modica.

NEL **Doposcuola**
diretto dal
prof. CARLO WENDLENNER
sei professori impartiscono lezioni ad allievi delle scuole medie comunali. — Per informazioni rivolgersi nel pomeriggio alla
Direzione, via Paduina 9, I p.

L'ERNIA
viene curata con successo nel **Sanatorio del Dr. Jaklin in Pilsen.** Prospetti verso invio del francobollo per la risposta.

DEPOSITO FORAGGI
Importazione diretta
Trieste - Via Chiozza 3
Vende al dettaglio dal 19 al 26 corr.
Fieno gar. asciutto, sanissimo in balle a Cor. 8.60
Paglia asciutta, sanissima, „ „ „ 6.30
per 100 Chilog.
Assume forniture di qualsiasi quantità a tutto 30 Aprile 1909, a prezzi ridottissimi da convenirsi

Bagni Popolari
Via Manzoni N. 10
Abbonamenti a 6 bagni
Per cortesia vengono venduti presso la Società Operaia Triestina e nella cancelleria della Guardia Medica.

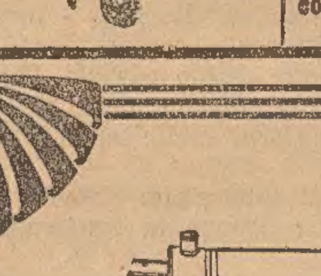
5 chilogrammi di prugne imperiali della Bosnia per Cor. 4.—.
5 chilogrammi finissimo «lequar» di prugne per Cor. 5.—.
5 chilogrammi Noci di prima qualità per Corone 3.—
spedisce verso rivalsa, franco qualsiasi stazione postale, la Casa in esportazioni
KOSTA P. JOVANOVIC, Dol. Tuzla (Bosnia)

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
agli esami del
Volontariato militare e di maturità
diretta dal
Prof. Francesco Postet
Trieste, Via Vincenzo Bellini N. 13
Si preparano anche giovani all'esame di ammissione ad una delle classi superiori della scuola reale. Lingue d'istruzione: **italiana** e **tedesca.**
Le iscrizioni **a tutti i corsi** si assumono nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6.
Le lezioni principiano il 1. Ottobre.

COLLEGIO SPESSA
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO

Stasera alle 6
SEGUIRÀ LA RIAPERTURA
della
Bottiglieria-Liquoreria Excelsior
via S. Sebastiano N. 2
COMPLETAMENTE RISTAURATA
Ricco assortimento Vini da dessert, Liquori finissimi ecc.
Questa sera dalle 6 alle 8
ASSAGGIO GRATUITO

CINEOGRAFO AMERICANO
PIAZZA DELLA BORSA 15
Da Sabato 19 a tutto Martedì 22 Settembre ATTRAENTISSIMO PROGRAMMA
1. **Pattini a rotelle**, comico (Novità) — 2. **Tribulazioni di re Testaquadra**, fantastico (Novità per Trieste) — 3. **Il calvario di un povero maestro**, Drammatica e commoventissima (Novità per Trieste) — 4. **Concorso di bevitori**, comicissimo (Novità).


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

SONO ARRIVATE
le più volte premiate
Vetturette Sport
marca
PUCH
della massima eleganza e solidità. Consumo minimo: circa 6 litri di benzina per 100 chilometri.
RAPPRESENTANTE GENERALE:
ANTONIO SKERL
PERITO GIURATO
Trieste, Piazza Carlo Goldoni 10—11
GRANDE GARAGE Via Giorgio Vasari 4
(in prossimità della Piazza Barriera vecchia). Telefono 17-34

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
ecc.
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

— Dunque anca lu el me xe nemico?

E l'ubriaco, alzatosi, afferrò strettamente la guardia per un braccio, in modo da graffiarla in più parti; poi si diede a dimenarsi come un indemoniato. La guardia non potè domarlo che con l'aiuto di un collega. Alla Polizia, l'ubriaco si qualificò per Pietro I., di 48 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 27.

Per mano altrui. Tratta in rissa con persona della quale non volle dire il nome, la rivendugliola Gertrude Peternel, di 44 anni, abitante in via di Crosada N. 5, ne uscì con una ferita di taglio alla palpebra destra ed ematoma alla fronte. Ricorse all'«Igea» dove la medicarono.

Durante il lavoro. Ieri mattina mentre il manovale Luigi Lozei, di 26 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 2, lavorava in una casa in costruzione in via Giovanni Boccaccio, gli cadde dall'alto una trave che lo colpì, producendogli alcune ferite alla fronte, alla guancia e alla spalla destra. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica Giuseppe Centis, di 23 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 34, per una ferita alla mano destra; Giovanni Visnoviz, di 17 anni, bandaio, abitante in via dello Scoglio N. 238, per una ferita alla mano destra; Federico Rivolt, di 10 anni, abitante in via S. Marco N. 26, per una distorsione alla mano destra; Francesco Zandegiacomo, di 10 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, per una ferita al piede sinistro.

Cadute. L'operaio Giulio Donemberger, di 35 anni, abitante in via di Rena N. 3, rimase vittima ieri di un disgraziato accidente di lavoro. Lavorando su una impalcatura alta 3 metri dal suolo ebbe la disgrazia di cadere giù. Riportò nella caduta parecchie contusioni all'avambraccio destro, che gli furono medicate all'«Igea».

Anche all'«Igea» dovette ricorrere ieri il quattordicenne Giordano Fabris, abitante in via Chiauchiara N. 3, in seguito a caduta: il giovanetto aveva riportato una ferita lacera alla tempia destra.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni.* La legge che introdusse il suffragio universale fu sanzionata il 26 gennaio 1907. — *Interessato.* L'imposta di ricchezza mobile in Italia è applicata per quotità ossia a un tanto per cento del reddito. Per i redditi mobiliari l'aliquota è del 20%, ma viene applicata per intero soltanto sugli interessi e premi dovuti da enti pubblici e sugli interessi delle obbligazioni di società aventi per base garanzie e sovvenzioni dello Stato. Per gli altri redditi viene ridotta, a seconda dei casi, al 15, al 10, al 9 ed anche al 7.50%. — *Marino.* L'attuale lanterna di Trieste fu accesa la prima volta l'11 febbraio 1833 e funzionava con lampade ad olio munite di riverberi. — *Assiduo lettore.* Non diamo indirizzi commerciali. Le 7 meraviglie del mondo erano il colosseo di Rodi, i giardini pensili di Babilonia, il tempio di Salomone a Gerusalemme, il tempio di Diana in Efeso, il mausoleo di Artemisia, le piramidi d'Egitto, e il labirinto di Creta. - F. D. Guerrazzi morì il 23 settembre 1873. Le sue opere principali sono «L'assedio di Firenze» e «La battaglia di Benevento». — *Pro mihi.* Pubblichiamo sempre i trasferimenti dei docenti delle scuole di Trieste. — *Graz.* Per sapere sino a quando si possa iscriversi al Politecnico di Graz scriva al bidello del Politecnico stesso. — *Revoltella.* Il nome è «Scuola superiore di commercio Revoltella»; la scuola è in via Giosuè Carducci N. 12, II p. — *Nati non siamo a viver come bruti.* Legga molto e studi con una buona grammatica. — *Uno che ride ancora.* Quella scenetta di Pretura della padrona truffata dal giardiniere fu pubblicata nel *Piccolo* del 23 aprile di quest'anno. — *Dramma.* La società degli Autori in Roma ha bandito recentemente due concorsi: uno per un lavoro in un atto ed uno per un lavoro in più atti. La società stessa Le fornirà, a richiesta, ulteriori particolari. — *Aleandra Misteriosa.* Dal momento che sa dove canta quell'artista indirizzi la lettera a quel teatro. — *Figlio d'un abbonato.* Dato il risultato, se il fare quella quartina Le è costato, come ci scrive tanta fatica, quantunque Ella abbia preso evidentemente per modello il «Ritratto» che Ugo Foscolo fece di sè stesso in un sonetto, La consigliamo francamente a non continuare. — *Gran Premura.* Il meglio è, poichè non esistono biglietti d'andata e ritorno Trieste-Milano con la validità che occorre a Lei, prendere un biglietto ordinario Trieste-Portogruaro che costa in II classe fr. 7.75 e in III, fr. 5 e poi da Portogruaro a Milano un biglietto a tariffa differenziale andata II classe L. 23.5 e in III L. 14.90. Altrettanto per il ritorno. — *L. P.* Trieste-Portogruaro II classe fr.chi 7.75, Portogruaro-Loreto L. 30.85. — *N. N.* Non esistono biglietti di andata e ritorno Trieste-Genova. Le conviene prendere un biglietto normale Trieste-Portogruaro, III classe fr. 5, e poi un biglietto Portogruaro-Genova III classe L. 20.55. Dunque circa L. 25.55 per l'andata e altrettanto per il ritorno. — *Ugo Foscolo.* Troppe domande in una volta. Ettore 31 maggio. — *Recluta.* Di che supplica si tratta? — *G. V.* Si rivolga all'Ufficio tecnico del Civico Magistrato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.3. Oggi alta marea 7.18 ant. e 5.33 pom. - Bassa marea 0.09 ant. e 0.42 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Il giudice: Dunque Lei, testimonio, sostiene che l'acqua nel pozzo dell'accusato era inquinata.

Il testimonio: Certo!

Il giudice: E quale competenza ha per giudicare così? Che cosa è Lei?

Il testimonio: Io? io sono oste!

TRIBUNALE INDUSTRIALE

I dibattimenti di ieri.

Dare e pregare è un po' troppo

Guglielmo Barigelli, stalliere, già al servizio del signor Giovanni Renaldy, depositario della fabbrica di birra di Puntigam, ha avanzato petizione contro il suo ex-principale per il pagamento dell'importo di cor. 24 corrispondenti a otto giorni di disdetta.

Il Barigelli è d'una loquacità e d'una irrequietezza tali che il giudice deve ammonirlo di continuo per poter udire le deposizioni dei testimoni.

— Ero al servizio del signor Renaldy - dice - e fui licenziato su due piedi, perciò pretendo gli otto giorni.

— Io non lo ho mai licenziato - dice il convenuto. — Sua moglie è venuta a ritirare il libretto di lavoro e glielo ho fatto consegnare.

— Io non ho detto che mi ha licenziato lei - dice l'attore - mi ha licenziato il suo capo stalliere, Romano Baitz, Bitz, Beitz, non so come si chiami.

— Però la petizione l'ha presentata contro di me, non contro il Baitz...

— A lei, perchè è il padrone.

— Se sono il padrone, era a me che doveva rivolgersi; lo ha fatto lei?

— Il Baitz mi aveva assunto al servizio ed io dovevo obbedire a lui.

— Devo però osservare che lei non fu licenziato: lei se ne è fuggito per beghe trovate col Baitz; lei poteva continuare a lavorare, invece si è recato a lavorare all'Ippodromo di Montebello.

— Voleva forse che rimanessi disoccupato? Ho moglie e figli...

— Ciò non mi riguarda; a me preme rilevare che lei non è stato licenziato da me, e anzi da nessuno.

— Da nessuno?! Mi si voleva rompere la testa con una sedia ed io sono fuggito.

Pres. Chi voleva romperle la testa?

— Il Baitz; mi tirò un colpo di sedia che se mi coglieva mi avrebbe mandato al camposanto.

Pres. Per quale ragione?

— Per niente.

— Sentiremo il Baitz.

— Propongo - dice il convenuto - che siano esaminati anche altri due testi, Tiberio e Tamburini.

La Corte accoglie la proposta e vengono escussi i testi.

Il teste Tiberio dice che il Barigelli non fu cacciato via come sostiene. Trovò questioni - dice - col Baitz perchè aveva messo lo scompiglio nella sua famiglia. Eravamo - dice - in parecchi stallieri seduti nel cortile, ed il Baitz, adirato perchè in seguito a insinuazioni da parte del Barigelli aveva avuto un litigio con la moglie, gli disse, facendo atto di prendere una sedia: «Meritaria darghela per la testa». Il Barigelli allora se ne andò e non tornò più. Il giorno dopo mandò la moglie a ritirare i suoi effetti; ma io, non sapendo quali fossero, non potei consegnarle nulla.

— Sono tornato io, più tardi, per riprendere il lavoro - scatta il Barigelli - ma mi fu risposto che non vi era più lavoro per me.

— Io non ti ho veduto - dice il teste.

— Tu sei un bugiardo, mi hai veduto.

— Bugiardo sarai tu, l'ho giurato sul Cristo, e per te non andrò a giurare il falso.

Teste e attore sono lì, naso a naso, ed il presidente deve intervenire per far cessare il battibecco.

— E' vero - chiede il presidente al teste - che il Baitz ha alzato la sedia per colpire il Barigelli?

— No, signore, ha fatto soltanto il gesto per prenderla.

— L'ha alzata sulla mia testa.

— Non è vero, menti...

— Sei tu che menti...

— Silenzio - grida il presidente. — Se lei non finisce di interrompere il teste, prenderò qualche provvedimento.

Il teste Baitz, capo-stalliere del convenuto, racconta quello che già raccontò il Tiberio, che cioè il Barigelli aveva detto alla moglie di lui che egli se la intendeva con una ragazza. — Ciò non era vero - dice - ed io ne ebbi delle scenate e per poco non mi rovinai. In quel giorno non alzai la sedia sulla testa del Barigelli, dissi soltanto che meritava di dargliela sulla testa. Egli allora se ne andò. Io però lasciai ordine che nel caso fosse ritornato potesse riprendere il lavoro.

E qui scoppia un altro battibecco fra il teste e l'attore, troncato subito dal presidente.

Prima di passare ad interrogare l'altro testimonio, il presidente, vista l'eccitazione del Barigelli, chiede al convenuto se sia disposto a dargli qualche importo per porre fine alla questione.

— Qui no - dice il Renaldy - fuori sì, e per regalo non posso crearmi precedenti; ho trenta persone al mio servizio. Egli poteva venir a parlare con me e gli avrei pagato gli otto giorni anche senza farlo lavorare.

Viene quindi interrogato il teste Tamburini, il quale depone in conformità ai testi precedenti.

Il Barigelli vorrebbe che fosse interrogata la moglie di lui, ma la Corte non accoglie la proposta, e poco dopo vien pronunziata sentenza con la quale viene respinta la petizione e condannato l'attore al pagamento delle spese di lite.

Il signor Renaldy, sulla proposta del presidente di regalare qualche cosa al Barigelli, offre dieci corone; ma il Barigelli non vuol accettarle.

— Non voglio regali - dice - voglio che si vada avanti.

— Dove, avanti? - chiede il presidente.

— Avanti, nel tribunale.

— Il tribunale è questo - lei non può ricorrere che per nullità.

— Ricorrerò, non fa niente.

— E non otterrà nulla, perchè l'importo è bagatellare.

— Non fa niente - brontola il Barigelli andandosene - sono povero ma carità non ne voglio.

— Dare e dover pregare è un po' troppo - dice il convenuto - riponendosi in tasca le dieci corone ed andandosene a sua volta.

La promessa può essere un debito, ma non deve essere un obbligo

Al fornellista Francesco Fausto, che si lamentava di aver troppo piccola paga, il direttore del «Caffè Réclame», sig. Drioli, aveva promesso che si sarebbe occupato di fargli aumentare la paga di due corone per settimana: continuasse a comportarsi bene e invece di 22, avrebbe fatto in modo di fargli dare 24 corone settimanali. Dopo otto settimane dall'avuta promessa, il Fausto abbandonò il servizio e, fondandosi sul detto che: «la promessa xe un debito», avanzò petizione per il pagamento dell'importo di cor. 16 contro il proprietario del caffè.

Furono interrogati due testi, il sig. Drioli che aveva soltanto promesso, ed il sig. Abram - il padrone del caffè - che non sapeva nulla, neppure della promessa.

E la Corte, ritenendo che il solo ad essere tenuto responsabile - qualora la promessa fosse un obbligo - doveva essere il padrone e non il direttore, respinse la petizione.

Vincono gli attori

Il cameriere di birraria Adolfo Fregnan fu ammonito un giorno dal suo principale, Giovanni De Naia, ad accudire meglio al suo servizio, perchè in caso diverso era meglio se ne andasse.

— Se non corrispondo mi licenzi - avrebbe risposto il redarguito.

Per il momento - a detta dell'attore - il convenuto non gli disse altro, ma poco dopo lo licenziò «ipso facto». Da ciò la petizione per mancata disdetta, precisata nell'importo di cor. 70, corrispondenti a quattordici giornate di servizio a 5 corone il giorno. La petizione fu ritenuta valida e la parte convenuta fu condannata al pagamento.

★ Anche la petizione del lavorante macellaio Renato Guardiancich, contro il suo principale Virgilio Stern, venne dalla Corte accolta e la parte convenuta fu condannata a pagare all'attore cor. 48, che quelli pretendeva per mancata disdetta di lavoro.

TEATRI.

Rossetti. Stasera si darà la quinta dei «Puritani», per serata d'onore della gentile artista signorina Aida Gonzaga. La seratante canterà l'aria e il «rondeau» della «Sonnambula».

Fenice. Oggi si darà la quarta rappresentazione della «Traviata».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8 - *I Puritani*, in 4 atti di V. Bellini.
FENICE. Spettacolo d'opera. - Ore 8.15. - *La Traviata*, in 4 atti di G. Verdi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Arc. Franc. Ferdinando» da Fiume, «Aglaia» da Costantinopoli e scali della Grecia; il pir. ottom. «Adour» da Candia; i pir. a.-u. «Jadro» da Spalato, «Sipan» da Cattaro, «Vis» da Curzola e scali con 51 pass., «Oceania» da Buenos Ayres, scali e Napoli con 118 passeggeri.

Partirono il pir. del Lloyd «Stiria» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Olimpo» per Sulina, «Jockay» pel Brasile, «Sebenico» per Metcovich; il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda; il pir. inglese «Welbury» per Costantinopoli; il pir. ital. «Dauno» per Ravenna.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arciduca Stefano» partì il 16 da Odessa per Anversa; «Chiumecky» arrivò il 16 a Seriphos; «Eros» arrivò il 17 a Leith; «Benaco» il 14 a Messina; «Lederer Sandor» il 17 a Palermo; «Zrinyi» il 17 a Genova; «Triglav» partì il 15 da Napoli per S. Louis; «Szeged» da Santos passò Gibilterra il 16 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Euterpe» partì il 17 da Alesandria per Trieste; «Moravia» proseguì il 17 da Rio Janeiro per Santos; «Austria» proseguì il 17 da Hongkong per Sciangai; «Nippon» arrivò il 17 ad Alessandria; «Thalia» il 17 a Lisbona.

I funerali del cav. Urbancich rimandati

Gorizia 18. Causa un ritardo di treni, i funerali del cav. Urbancich, ch'erano stati annunciati per domani, sabato, seguiranno domenica o lunedì, ignorandosi finora l'ora dell'arrivo della salma.

Una relazione dell'Ispettorato industriale.

Pola 17. E' uscita la relazione annuale dell'ispettorato industriale che ha sede a Pola ma che comprende una parte dell'Istria con il territorio di Rovigno, i capitanati distrettuali di Lussino, Pisino, Parenzo, Pola, Veglia e Volosca e quattordici capitanati della Dalmazia. Nel distretto del locale ispettorato esistono 1455 esercizi soggetti all'obbligo d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Nell'anno furono presentati all'ispettorato 90 progetti per costruzioni e per trasformazioni industriali. Fra i progetti che ottennero l'approvazione e furono messi in azione nell'anno in Istria, la relazione accenna a 5 cave, 1 segheria di pietra, una mattonaia, una fabbrica di parchetti, due lavoratori di falegname a macchina, due lavanderie a vapore, una stiratura a trazione elettrica, sei molini, un forno meccanico, un ammazzatoio, una salumeria meccanica, due distillerie di acquavite, un' usina del gas a Parenzo, un impianto per illuminazione ad acetilene a Pisino ed uno per illuminazione elettrica a Laurana. Anche in Dalmazia vi furono molti impianti nuovi.

La relazione fa emergere gravi inconvenienti riscontrati nelle abitazioni degli operai ed enumera le poche lodevoli eccezioni. In confronto all'anno antecedente, il numero degli infortuni si accrebbe di 80; ciò che si spiega coll'intesificazione dell'industria del cemento in Dalmazia. Tra 244 infortuni, 103 furono giudicati gravi; le conseguenze furono in 32 casi l'invalidità parziale, in 3 casi l'invalidità totale ed in 8 casi la morte. Nell'anno non vi furono cambiamenti essenziali nè nell'orario, nè nei salari, nè nelle condizioni di servizio. Durante l'anno parecchie presse d'olio d'oliva tanto in Istria che in Dalmazia dovettero rimanere inoperose, causa la scarsità del raccolto delle olive, causata dalla siccità, dalla bora, dalle forti pioggie durante la maturazione delle olive ecc.

Ad onta delle giuste e generali proteste degli anni decorsi, anche quest'anno la relazione, oltre essere pubblicata con sensibile ritardo (porta la data del gennaio 1908), è estesa in lingua tedesca!

Gravissima disgrazia all'Arsenale di Pola

Pola 18. All'Arsenale marittimo, nell'officina torpedini, successe stamane, verso le 11, una gravissima disgrazia. Si stava provando un tubo d'aria, di quelli che servono per il lanciamento dei siluri. L'esperimento, che è sempre congiunto a grave pericolo, viene eseguito in altri stabilimenti sotterra; qui invece si volle eseguirlo all'aperto. Le conseguenze di questa leggerezza dei capi le soffrono gli operai, parecchi dei quali furono gravemente feriti dallo scoppio del tubo, avvenuto poco dopo, con un'orrenda detonazione che scosse tutta l'officina ed il selciato, mandando in frantumi una quantità di vetri. Il tubo (reservoir) era stato dapprima provato a 180 atmosfere con olio di lino; poi lo si volle provare ad aria compressa e sulle 70-75 atmosfere avvenne lo scoppio orrendo. L'officina fu piena di un fumo denso ed asfissiante. L'operaio tornitore Cristoforo Bartole, colpito con terribile violenza da un pezzo del tubo, riportò un orribile squarcio all'anca destra, con asportazione dell'osso ed ebbe anche fratturato il braccio destro. L'infelice fu subito soccorso e mediante lettiga trasportato, in gravissimo stato, all'ospedale di marina. Colà fu anche immediatamente trasportato il meccanico Francesco Bursich, il quale ebbe fracassata la gamba destra. I meccanici Vittorio Delcaro e Giuseppe Bellassich, feriti alle gambe, meno gravemente dei due primi, furono trasportati a domicilio. Altri operai riportarono lesioni di minor entità.

EX NEGOZIANTE
conosciutissimo tanto nell'Italia che nell'Austria-Ungheria
cerca posto quale VIAGGIATORE
presso primaria casa di caffè, verso provvigione e piccola dieta giornaliera.
Gentili offerte pregasi di indirizzare sub „**Pronta entrata**" all'amministrazione del giornale.

PRIMARIA FABBRICA
in tessuti di cotone stampati
CERCA
un Rappresentante
bene introdotto nell'Istria, Dalmazia eventualmente Trentino.
Offerte sub: „**Capace L. L.**" all'amministrazione del „Piccolo"

Cantiere di costruzioni navali
nell'Italia meridionale,
cerca provetto Capo-Carpentiere
per costruzioni di navi in ferro.
Scrivere «**H. 13579 N.**» a **Haasenstein & Vogler,**
NAPOLI

LEVATRICE VIENNESE
e MASSAGGIATRICE
raccomandasi per tutte le circostanze.
Offerte sub „**Vertrauensvoll N. 200**"
Vienna 6/2, fermo in posta,

FRIULI
VENDESI CASA SIGNORILE
abitazione, con locali adatti per commercio, grande cortile, splendido giardino, posizione centralissima, condizioni vantaggiose.
Indicazioni dettagliate a richiesta.
Offerte „**Buon affare 1908**" all'amministrazione del giornale „Il Piccolo" Trieste.

Col giorno 24 Agosto a. c. la
Nuova Calzoleria Triestina
sita via G. Carducci
vis-à-vis ai Volti di Chiozza,
venne traslocata al N. 21 della medesima via.
In tale occasione il negozio è stato fornito con articoli novità ed a prezzi convenientissimi come in passato.
Dev. GIUS. URSICH fu GIORGIO.

TRATTORIA
AL BUON BICCHIERE
Via S. Lazzaro N. 7
Vini di prima qualità. Birra Dreher.
CUCINA INTERNAZIONALE
a prezzi modicissimi.
Dev. F. Premrù.

I LIBRI SCOLASTICI
prescritti per tutte le scuole **si vendono**
— nella —
Libreria G. Chiopris
ELENCHI GRATIS.
Esemplari usati in buonissimo stato si vendono a prezzi miti.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

A prezzi fortemente ribassati!
vendonsi, finchè dura il deposito, **stoffe di lino e cotone buona qualità**: begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 18.—. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo o da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.
EMIL WINTERNITZ - TESSITORIA, Nachod in Boemia (Monti Giganti).

BACULA
Soffitti e pareti incombustibili
e
non soggetti a screpolature.
ÖSTERREICHISCHE BACULA-WERKE
JUDENBURG - STEIERMARK.

Giuseppe d'Andrea
MAESTRO TERRAZZAIO
perito-giurato
Recapito: DROGHERIA SUCC. GIOV. MIZZAN
Campo S. Giacomo 2, Telefono 12-23.

Articoli Igienici
M. GÀL
TRIESTE, Corso 4
Entrata anche dal portone.
Spedizioni per dozz. a Cor. 2.50, 3.—, 4.— 6.—, 16.—. Prezzo Corrente 20 ct. in francobolli. Fabbrica Cinti, Ventriere, Calze, Sospensori e tutti gli oggetti di gomma - Bretelle e Tientidritto. — Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Termometri per febbre, Vasche ed Irrigatori da viaggio.
Giuochi di Diabolo

CERCASI VILLINO
composto da 6 ad 8 locali,
munito d'ogni moderno comfort
affittanza annua.
Offerte: **Carradori 12, magazzino**

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

IL PANIFICIO
si pregia di rendere attenti i Signori Clienti sul suo ricco assortimento di
Biscotteria ed Articoli di Pasticceria
d'ogni qualità e prezzo. Articoli speciali molto nutritivi e di facile digestione per bambini.
CERCANSI RIVENDITORI

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti
nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

NUOVO PROGRAMMA ogni Mercoledì e Sabato
SALONE EDISON
Angolo via Giosuè Carducci via Caserma (Palazzo Vianello)
Rappresentazioni continue del Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto.
Ogni 3 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità riprodotte dal vero.
Programma nuovissimo (da Sabato 19 a Martedì 22 Settembre)
1. **Incendio in Stambul**, dal vero.
2. **Povero Tutù** (scena realistica).
3. **IL CATTIVO GENIO**. Emozionante dramma diviso in 24 quadri.
Questa pellicola è la descrizione della rovina lenta di un cervello sotto l'influenza dell'alcool.
4. **Il colpo di fulmine.** Esilarantissimo.
NUOVO PROGRAMMA ogni Mercoledì e Sabato

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

I nostri apparati musicali sono una miniera d'oro
per Hôtels, Trattorie e Caffè.
Splendida musica per ballo e per divertimento. Buone condizioni di pagamento.

Le più belle novità in **Piani, orchestrioni con mandolini e „xylophon", orchestrioni con orchestra con piatti.** Gli apparati si caricano con pesi e possono venire installati ovunque, senza alcuna spesa d'esercizio.
Per la splendida musica e la solida costruzione i nostri apparati garantiscono i più forti incassi.
Orchestrione elettrico pneumatico con voce meravigliosa. Piani elettrici con mandolini, con mandolini e „xylophone, piani che suonano pezzi di artisti, da non distinguersi dalla musica suonata dalla mano d'un artista. **Fonografi perfezionati marca „Tion-Tion"** con la buca per introdurre monete, per trattori, ed apparati per famiglie.
Bella voce, produzione esatta.
Prezzo corrente gratis. — Primarie referenze.
F. Machinek & Söhne, Vienna XVII/1 Ortliebgasse 5.

Il presente numero consta di 10 pagine.

roco e di due «nobili» e compiacenti prestanome il testatore commise in perpetuo le sorti preziose del disgraziato Istituto? Nessuna meraviglia quindi, se sotto tali auspici i frutti raccolti in mezzo secolo dalla fondazione Grisoni sono poco meno che irrisori e drasticamente bollati in senso morale dall'arguzia popolare. Sono notorie e ormai leggendarie le vicende e le delizie di questo rugiadoso ricovero, nel quale - a parte tutto il resto - la savia e lauta amministrazione non consentì o non si curò mai di raggiungere nel numero degli orfani accolti quel più esteso beneficio, che il munifico fondatore ragionevolmente si attendeva dalle rendite vistose del suo patrimonio. Presto però il misero istituto avrà compiuta l'ultima e perfetta sua metamorfosi: allontanate da qualche anno direttrice e maestra laiche, vi si annidarono nuovamente tre o quattro monache, per educare le giovanette alla scuola della finzione e dell'ipocrisia; e fra breve i poveri ragazzi saranno consegnati, anima e corpo, in balìa di due frati minori, onde l'uno fungerà da direttore al posto del canonico, esausto nella caritatevole missione, e l'altro farà da precettore invece del maestro Marco Apollonio. Se finora le pratiche religiose tormentavano i derelitti, imagini il lettore quale razza di falsa educazione godranno in avvenire ragazzi e fanciulli, che fino a 20 anni, da frati e monache dovranno imparare a vivere e conquistarsi onestamente il loro posto nel mondo.

★ Domenica prossima alle 8 pom. l'Unione Corale Triestina ci farà gustare nel Teatro Ristori la graziosa opera: «Tutti in maschera» del Pedrotti, eseguita con pieno favore costì per due sere sotto la direzione del m.o Ramboschek.

I funerali del presidente Urbancich

Gorizia 19. I funerali del presidente Urbancich si faranno lunedì, ad ore 3 pomeridiane.

La ferrovia Cervignano-Belvedere

Cervignano 18. Nel «Piccolo della sera» del 5 corr. fu pubblicata una corrispondenza da Aquileia dal titolo «Per una linea automobilistica», nella quale si caldeggia l'impianto di un servizio automobilistico fra Cervignano e Belvedere. A corroborare quest'idea, si cita nell'articolo l'esempio della Svizzera, della Baviera e della Germania, dove le automobili fanno buon servizio, dicendo che questo buon servizio potrebbe essere fatto anche da noi in sostituzione della progettata ferrovia a scartamento normale Cervignano-Belvedere. Il corrispondente però dimentica che questo tronco, già approvato dal Governo e accolto con entusiasmo, non di parole soltanto ma di fatti, da Grado e da Cervignano, e sussidiata dalla Giunta provinciale, non è che un braccio della direttissima Venezia-Trieste, ed il prolungamento della linea Gorizia-Cervignano, in congiunzione con la Transalpina. D'altra parte il Governo sovvenzionando questo tronco, intese di sovvenzionare una ferrovia a scartamento normale che sia il prolungamento al mare della Transalpina. E tanto più questo tronco acquisterà importanza, quando la congiunzione (della quale il mese scorso fu fatto il tracciamento) sarà completata con l'altro tronco Cervignano-Gorizia, mettendo così in diretta comunicazione i paesi d'oltr'Alpe col mare, per la via più breve. Ma anche per il resto del Friuli questo tronco è destinato a portare indiscutibili vantaggi. Infatti, oggi, la grande maggioranza dei forestieri diretti a Grado, per evitare l'incomodità del trasbordo a Villavicentina o a Cervignano, il tragitto in vettura fino Aquileia e la traversata dalla laguna coi vaporetti, sceglie la via di Trieste. - Col nuovo tronco, i forestieri delle provincie tedesche scendono al pontile di Belvedere che li separa da Grado soli 20 o 25 minuti di percorso con vaporetto. Allorchè poi la strada da Belvedere a Grado, attraverso la laguna, sarà convenientemente consolidata, la ferrovia potrà continuare fino a Grado.

Aquileia e Terzo non vollero contribuire nella spesa per la costruzione di questo tronco, la prima accampando il danno che questa linea apporterebbe alla città, il secondo - bisogna dirlo - per il motivo che nel progetto non figura un magazzino merci alla fermata di Terzo.

Circa Aquileia, l'apprensione per eventuali danni alla città è semplicemente immaginaria. Innanzitutto la maggioranza dei forestieri diretti a Grado, percorre oggi la via di Trieste, non portando quindi alcun vantaggio ad Aquileia; poi la visita al Museo, alla Basilica ed agli altri monumenti storici di Aquileia, dai pochi forestieri che ancora seguono la via di Villavicentina o di Cervignano, viene fatta di passaggio, quasi alla sfuggita, prima di imbarcarsi sui vaporetti lagunari. - Quando il tronco Cervignano-Belvedere sarà in attività, portando i forestieri direttamente sul pontile di Belvedere, questa visita sarà fatta dai bagnanti con più agio, percorrendo per diporto i soli quattro chilometri della strada lagunare, oppure con gite speciali fra Grado ed Aquileia. E certo ben pochi saranno quei forestieri che durante la stagione dei bagni, anche per rompere la monotonia della vita gradese, non vorranno procurarsi il piacere e lo svago di una gita alla vicina Aquileia. Così che in luogo di... danno, Aquileia risentirà un sensibile vantaggio, poichè ospiterà per ore intere, e non per pochi minuti come oggidì, truppe di bagnanti che visiteranno con calma i monumenti e andranno in cerca di cocci e pietre romane sul classico suolo aquileiese!

LA SOCIETÀ DEI VITICULTORI DEL FRIULI.

Gradisca 17. Come è noto, l'8 corr. fu tenuta nella sala del Municipio di Gradisca un'adunanza di viticultori del nostro Friuli allo scopo di studiare i mezzi di combattere la crisi vinicola. Il comitato promotore era composto dai signori ing. Giacomo Antonelli, dott. Guido Benardelli, cav. Alessandro Blasig, Rodolfo Brunner, Diego Finetti, dott. Luigi cav. Pajer di Monriva e Giuseppe Zuttioni, costituitosi nell'assemblea dei possidenti tenuta il 26 luglio a. c., pure a Gradisca. Il consigliere provinciale dott. Luigi Petterin in un breve e conciso discorso accennò alle cause della crisi vinicola, ne suggerì i rimedi e dimostrò con cognizione di causa la necessità della costituzione di una società di viticultori allo scopo di tutelare i propri interessi migliorando razionalmente la viticultura paesana e la produzione dei vini. La società tenderà a questo scopo principalmente coll'assumere la difesa energica del vino contro tutte le cause che ne minano il consumo e il commercio; coll'esercitare la tutela degli interessi vinicoli davanti ai poteri costituiti; col promuovere lo studio di tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e dalla tecnica per migliorare la viticoltura, l'enologia e il commercio vinario della regione; col favorire la diffusione delle più adatte varietà di vitigni; col provvedere alla distribuzione di talee e di barbatelle americane, di buone marze o di barbatelle innestate, assumendo altresì la distribuzione del rispettivo materiale, che da altri enti fosse fornito gratuitamente od a prezzi di favore; coll'aiutare i propri soci a conseguire, dai fondi, a tale scopo istituiti, congrui aiuti finanziari per il ripristinamento dei loro vigneti; col promuovere tutti quei provvedimenti ed appoggiare tutte quelle forme di associazione cooperativa, che valgano a diminuire le spese di produzione (Società di acquisti cumulativi) o ad accrescere il provento della viticoltura e dell'enologia, creando e mantenendo la costante uniformità dei tipi preferiti (cantine sociali, distillerie cooperative) ed infine a facilitare e a migliorare lo smercio dei prodotti (consorzi per l'esportazione dell'uva o dei mosti, spacci di vendita ecc.) Inoltre concorrerà all'istituzione ed al funzionamento di una borsa regionale per l'uva ed i vini; tenderà a conseguire dai fattori competenti che si tengano conferenze e corsi d'istruzione sì teorica che pratica su quanto possa aver interesse per i viticultori, e finalmente coopererà alla pubblicità cumulativa per far conoscere come meritano i prodotti viticuli della regione creando al caso adatti organismi (mostre periodiche, spacci, rappresentanze) per facilitare l'offerta e la diffusione nei centri di maggiore consumo. La Società dei viticultori avrà sede a Gorizia.

La guerra fra le zanzare ed i pesci

Sembrerebbe il titolo di un poema eroicomico, sul genere della batracomiomachia, ed invece si tratta di una delle più interessanti e importanti scoperte della scienza moderna; tale da portare nel campo dell'igiene dei punti di vista affatto nuovi.

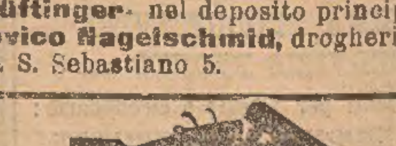
Da quando le ricerche degli ultimi decenni, e specialmente gli studi di Koch, hanno rivelato la importanza che hanno le zanzare nella diffusione di parecchie malattie dell'uomo, e specialmente la parte importantissima che esse hanno nella diffusione delle febbri malariche, si è cominciato a studiare il modo di distruggere le zanzare; e l'esperienza ha insegnato che con la distruzione delle zanzare va di pari passo la diminuzione delle affezioni malariche. Le scoperte di Roberto Koch, durante il suo viaggio di studio in Africa hanno dimostrato che anche la terribile malattia del sonno, che decima le popolazioni africane, viene trasmessa all'uomo mediante le zanzare; e quindi tanto più si è dimostrato neces-

Tela slesiana.

1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C. 7.20
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 73 cm. lunga 20 m. tela slesiana » 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 10.40
piume per letti, pulite, 1/2 kg. C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale 1/2 kg. . . . » 4.50
Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa:
Johann Stepahn, Freudenthal (Slesia aust.

Innovi closets „UNION" — e — „ALLIANZ"
protetti dalla legge 32177-101744, mobili, con forte risparmio d'acqua, adoperabili anche senza conduttura d'acqua, si trovano in vendita presso tutti gl'**installatori della Monarchia A. U.**
Chiedere prospetti a
D. GLOGAU, VIENNA
soltanto
I. distretto Fichtegasse 5

Il „DISTRUTTORE DELLE CIMICI"
di Lüftinger,
protetto dalla legge, agisce istantaneamente. Distrugge tutti gl'insetti. Prezzo per una bottiglia, liquido bruno, 40 centesimi, bianco che non lascia macchia, 60 cent., cor. 1.40, 2.80, 4, 5.60.
Si chieda soltanto una bottiglia di «Lüftinger» nel deposito principale: **Lodovico Nagelschmid**, drogheria, Trieste via S. Sebastiano 5.



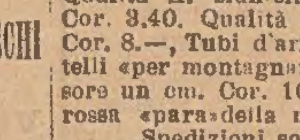
FUCILI!
LANCASTER da fior. 13.—, carabine FLOBERT da fior. 4.25, pistole da fior. 0.75, revolvers da fior. 2.50.
Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
F. DUSEK, Opocno 46, a/d Staatsbahn (Boemia)

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo sulla «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli;
H. AUER, Vienna I. Wipplingerstrasse 15

175 dozzine
— di —
LENZUOLA
senza cucitura, orlate,
150 cm. larghe e 2 metri lunghe, lino garantito, tessuto dei migliori filati, causa la produzione ridotta vendonsi a
Cor. 2.40
al pezzo. Le stesse lenzuola, però della lunghezza di metri 2.25, a **Cor. 2.80** al pezzo. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Attenzione! Per ciò che non conviene, restituisco prontamente il danaro, quindi escluso qualsiasi rischio.
S. STEIN
Tessitoria di lino
NACHOD IN BOEMIA
Casella postale 34

OGGI
la premiata distilleria liquori
G. B. Petrali & C. di Rovigno
ha messo in vendita la
Crema Regina
SPECIALITÀ
che per il suo squisito gusto troverà accoglienza favorevolissima presso
IL SESSO GENTILE
Trovasi in tutti i principali Caffè, Liquorerie e Pasticcerie

Espos. di St. Louis 1904. Massima distinzione „Grand Prix"
L'estratto per pulire Globus
lucida i metalli meglio di qualunque altra pomata
Rappresentante ALBERTO TEDESCHI Trieste Corso 2, III p.



Pneumatici per biciclette
Qualità senza difetti. — Acquisto d'occasione Qualità A: Mantello Cor. 5.30, Tubi d'aria Cor. 3.40. Qualità B con garanzia: Mantello Cor. 8.—, Tubi d'aria Cor. 4.50. Qual. C: Mantelli «per montagna» gomma rossa «para» spessore un cm. Cor. 10.50. Tubi d'aria di gomma rossa «para» della migliore qualità Cor. 6.50. Spedizioni soltanto verso rivalsa:
L. Back & C., Vienna I, Schottenring 17

BYRRH
è un vino fortificante che dovrebbe venire preso da signore, bambini deboli, anemici, ed in generale da tutti, poichè l'adottarlo equivale a garantirsi una salute costante.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Capsule Éuén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe, 1 Terpinol) agiscono prontamente in casi di affezioni all'uretra ed alla vescica. Innocui per lo stomaco e reni. — Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serravallo, imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

Preservate i vostri piedi!
da calli, callosità, vesciche, ecc. Qualunque inconveniente, specialmente il nauseante sudore dei piedi e il bruciore delle piante cessano con l'uso delle **suole di asbesto impregnate,** dei dott. Högye.
Un paio Cor. 2.—, 1.—, e cent. 60
prima Spedizione p. rivalsa. Prospetti gratis dopo
Vienna I Dominikanerbastei N. 21

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito. **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I Operring 7, mezzanino.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: **Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.**
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (12)

— Faresti meglio a non andare al lavoro. Per una volta non conta nulla. Rimani a letto fino a mezzogiorno, fa una buona dormita... Accenderò la stufa in camera tua. Fa un freddo da cani, fuori. A mezzogiorno ti alzerai... sarà preparata una ghiotta colazioncina. Tu sarai ristabilita. Usciremo ed andremo insieme a fare un giro per le botteghe.... Che ne dici di questo programma?

— Lasciami stare - disse ella con voce rauca.

— Gli è che osservo da un pezzo che non hai vestito conveniente... e che senza mantello devi aver freddo. Andiamo a comperare questi oggetti... se ti va.

— Lasciatemi stare!

— Scommetto che passando davanti alle vetrine, alla sera, quando torni dal lavoro, hai più volte computato nella tua testina le cose che ti mancano per la tua toletta e ciò che vorresti comperare... Ebbene, che cosa diresti se io ti assicurassi oggi che puoi appagare tutti i tuoi grilli? Parla, che cosa desideri?

Ad ogni proposta Maria ripeteva con voce sorda, senza voltarsi e senza guardarla:

— Lasciatemi stare!

— Pensavo a te, l'altro giorno, guardando certe camicie guarnite di ricami, così fine, così eleganti, che rubavano gli occhi... Sono certa che ti farebbero piacere. Le vuoi?

— Lasciatemi stare!

— E lo stesso giorno, passando nella galleria del palazzo reale e badando a guardare nelle vetrine dei gioiellieri i begli orologini da donna, così piccini, così graziosi, e le buccole di diamanti, le catene, i braccialetti e gli anelli, dicevo fra me e me: «Quando Maria vorrà, non avrà più nulla da invidiare alle altre».

Maria era pronta. Si buttò sulle spalle il vecchio scialle, prese il canestro e si diresse verso la porta.

— Non rigoverno le stanze questa mattina - disse - sono un po' in ritardo e non voglio essere sgridata dalla maestra.

— Ah! sì! se fossi nei tuoi panni, come me ne riderei io della maestra! Puoi pur intendere ciò che voglio dire. Vai a guadagnare quaranta soldi come se tu ne avessi bisogno! Ti occorrono denari? Parla: eccone.

Aprì un cassetto e ne tolse una manciata d'oro.

Maria s'era fatta ancora più pallida e tremava a verga a verga.

— Sciagurata! sciagurata! - mormorò.

— Hai torto di far la schifiltosa... Finirai col cedere, va là!

Maria uscì. In quella mattina incontrò Giacomo Chauvière. Non fu il caso, del resto, che combinò quell'incontro. Da più tempo, il giovane passeggiava di sù e di giù sul marciapiede, con le mani in tasca, col naso rosso per l'aria rigida del mattino.

Aspettava Maria, fumando una sigaretta, o meglio masticandola, per ingannare il tempo.

Quando vide la fanciulla, la faccia gli si rasserenò.

— Ah! in fede mia! - disse - trovando che eravate in ritardo, voi, così puntuale, ho creduto che vi fosse successo qualche cosa....

Essa prese macchinalmente il braccio che egli le offriva.

— Figuratevi - continuò l'operaio - che questa notte mi sono svegliato immaginandomi che qualcuno gridasse aiuto. La voce veniva dalle vostre stanze, come al solito. Udivo nello stesso tempo - o credevo di udire - un rumore di seggiole e di mobili urtati. Benone, pensai fra me e me, ecco quel capo ameno di Pigassou che augura la buona notte alla moglie. Salgo, busso, chiamo... Nessuno risponde. Non una parola. Silenzio completo su tutta la linea. Allora sono tornato in letto, tanto più che non era tempo da passeggiare in mutande fra i riscontri d'aria.

E sorrideva.

— Vedo con piacere che non vi è accaduto nulla, signorina Maria.

— Oh no, Giacomo, nulla, nulla.

— Con che tono lo dite... che c'è?

Maria non rispose. Fecero un tratto di strada senza parlare.

Chauvière sembrava inquieto ed impacciato.

Di solito essi si lasciavano sul ponte di Nôtre-Dame.

Quando l'ebanista vide che vi erano vicini, si fermò.

— Signorina Maria... vorrei dirvi due altre parole.

—Dite, Giacomo.

— E' proprio vero che mi rifiutate... mentre io ho tanto desiderio di avervi per moglie?

— Ahimè! - diss'ella rabbrividendo - non vi ricordate più quello che vi ho detto?

— Eh sì, lo ricordo. Avete detto che ne amavate un altro. Ma è veramente così?

— Sì, è così: amo - rispose lei con strano accento.

— E... quell'uomo vi ama?

— Mi ama!... - disse lei, recando il fazzoletto alle labbra come per soffocare un accesso di tosse.

— Anch'io vi amo, signorina Maria, e molto, e ancor più forse dacchè so che voi non mi amate... Ebbene, se vi foste ingannata, se quel vostro amante profittasse della vostra gioventù per sedurvi.. insomma se non fosse per voi quello che sperate... ricordatevi sempre che ci sono io, Giacomo Chauvière. Con me non sarete ricca, ma mi guadagno largamente la vita... avreste l'agiatezza. Forse vi amo io più del vostro innamorato... Non tutti sanno amare bene e davvero.... Se un giorno vi convincerete che il più sincero ed il più devoto sono io, mi ricerchereste, Maria?

— Ah! povero il mio Giacomo! povero il mio Giacomo!

— Che c'è?... A guardarvi si direbbe che aveste pianto questa notte!

— E così, non mi volete in moglie?

— Ah certo!...

— Ebbene, vi dirò la verità... Or fanno otto giorni, quando mi avete parlato per la prima volta, io amavo e mi credevo amata.... ho detto di no. Eppure allora quel matrimonio sarebbe stato possibile...

— Ebbene?

— Oggi non amo più... non sono amata... e mentre sembrerebbe che io avessi ricuperata la libertà, sono costretta a dirvi mio Giacomo, che meno che mai mi è possibile di accettare di essere vostra moglie... meno che mai, capite?

— Non potete spiegarmi perchè, Maria?

— Ah! no, no! non mi chiedete altro!... Addio, dimenticatemi, addio!

Se ne andò correndo senza voltarsi indietro. Giacomo Chauvière, molto commosso, la seguiva con gli occhi.

Ad un tratto vide che invece di seguitare lungo il fiume, come soleva, fino al ponte Reale od al ponte Concordia, scendeva, sempre correndo, alla riva.

L'operaio ebbe il presentimento che stava per accadere una sventura.

Si diede subito ad inseguirla.... ed arrivando dove l'aveva veduta sparire - prima, anzi, di esserci arrivato - indovinò dalle grida della gente che ciò che egli temeva era accaduto, che Maria si era gettata nel fiume.

Scese anelante, la scala del ponte, e si spogliò in un attimo.

La folla si radunava lungo il parapetto e dei battelli si spiccavano dalla sponda.

— Là! s'è buttata là! - gridavano delle donne a Chauvière, additandogli un punto della Senna.

Egli si lasciò scivolare nell'acqua e si tuffò sotto.

Due volte venne a galla per respirare... tutte e due le volte era solo, non avendo scoperto Maria.

— Non la troverà... Oppure sarà morta - diceva la gente raccolta sul ponte.

Finalmente, la terza volta, Chauvière recava fra le braccia il corpo.

Una barca, che lo aveva seguito, raccolse, lui e la giovinetta, ed egli cadde, senza forze, accanto alla fanciulla svenuta.

Le guardie li fecero trasportare in una farmacia ove s'ebbero le prime cure.

Maria penò a risensare. Finalmente tornò in sè, ricordò l'accaduto, si rizzò, e, vedendo Giacomo Chauvière, indovinò e si diede a piangere.

— Ah! Giacomo! quanto avreste fatto meglio a lasciarmi morire!... Tutto sarebbe finito a quest'ora!...

— Perbacco! Non mancava altro!

Il brigadiere delle guardie notò i loro nomi, facendo promettere alla fanciulla di non tornar daccapo e di non attentare più ai suoi giorni.

Essa lo promise. Pareva che la sua energia fosse svanita nell'ultimo sforzo di volontà per cui si era gettata nella Senna.

Giacomo fece chiamare un «fiacre» e la ricondusse a casa, dove la mamma Pigassou fu molto stupita di vederli.

GIULIO MARY. (Continua).

sario il fare dei piani di una vera e propria guerra distruttiva contro i piccoli insetti che costituiscono un così grave pericolo per l'uomo.

La lotta è tanto più difficile in quanto che le zanzare sono straordinariamente prolifiche; tanto che, se non vi fossero, provvidenzialmente, altri esseri, che sono loro nemici, esse si moltiplicherebbero presto in modo da rendere la terra inabitabile per la specie umana. Tra i loro nemici più feroci sono tutti i piccoli pesci delle acque dolci, per i quali le larve e le uova delle zanzare tornano un nutrimento prelibato.

Constatato questo fatto, si pensò naturalmente, per organizzare la lotta contro le zanzare, di aumentare il numero dei loro nemici, di rinforzarne le file, di farsene insomma degli alleati preziosi; e quindi di distruggere i nemici, che essendo alla loro volta pericolosi ai piccoli pesci, divengono alleati naturali delle zanzare. I pesci infatti hanno da sostenere una grave lotta per l'esistenza; a tacer dell'uomo, che li minaccia continuamente, altri animali: insetti, rane, lucertole, serpenti, tartarughe, uccelli, ne minacciano e ne ostacolano la diffusione, nutrendosi delle uova dei pesci; e perfino gli adulti della stessa specie son nemici pericolosi ai piccoli pesciolini distruttori di zanzare. E' uno dei capitoli più interessanti e più palpitanti della continua e necessaria lotta per l'esistenza, che si combatte ora per ora, minuto per minuto, fra tutto quanto vive e vegeta sulla superficie terrestre; una delle molte e ricche manifestazioni della legge naturale della superiorità del più forte e della distruzione del più debole; ed ecco che l'uomo, costretto a ciò per difesa propria si accinge con tutte le armi che la scienza moderna gli fornisce, a entrare, parte costantemente attiva, nella lotta, ed alterarne l'esito a favore di uno dei contendenti.

★

Gli scienziati hanno cominciato, seguendo una delle prime leggi tattiche della buona guerra, a studiare esattamente, minuziosamente, la vita e le abitudini del nemico. E sono giunti al risultato, che le zanzare conoscono molto bene il pericolo. Infatti, se di dodici stagni, che si trovano apparentemente nelle medesime condizioni, si allevano i pesci in undici, mentre dal dodicesimo si escludono i pesci si osserverà, con matematica regolarità, che le uova di zanzare non appariscono che nel dodicesimo stagno, in quello cioè nel quale i pesci non ci sono. Le zanzare sentono dunque il nemico? l'esperienza ereditaria ha loro insegnato a non deporre le loro uova dove ci sono i pesciolini che attendono il momento di distruggerle?

Quest'osservazione dovrebbe dunque sconcertare tutti i piani di guerra; ma l'ulteriore esperienza ha insegnato che le zanzare abbandonano questa misura di precauzione se trovano, negli stagni, delle erbe, o delle gronde sottili, che possano servir loro come mezzi di protezione. Da ciò la loro predilezione per i piccoli aquitrini; predilezione nota agli igienisti che si occupano della campagna antimalarica, e che fa sì che basta versare periodicamente dell'olio o del petrolio alla superficie di queste raccolte d'acqua per sterminare gli insetti pericolosi. Anche in Istria, infatti si è cominciato con questa misura, per iniziativa del dott. Celebrini, protomedico della Luogotenenza di Trieste; ma nei paesi, come l'Istria, poveri di acque, non è chi non veda il danno che deriva per la regione; per l'abbeveramento degli animali domestici, di questo artificiale inquinamento delle acque stagnanti. Il problema di distruggere le zanzare, senza rendere imbevibile l'acque, è quindi importantissimo; la ricerca dei pesci da coltivarsi nelle paludi e negli stagni, a questo scopo, costituisce un postulato tanto importante dell'igiene moderna, che lo scienziato inglese William P. Leal propose la formazione di una speciale commissione che debba occuparsene.

★

I nostri bacini ornamentali, nei giardini pubblici, nei parchi, costituiscono un terreno favorevolissimo allo sviluppo dell'Anofele, la zanzara alla quale si deve la trasmissione della malaria. Essa non potrebbe trovarsi meglio di colà: vi ha tutte le condizioni favorevoli alla nascita e all'allevamento della prole: le pianticelle che crescono e si sviluppano nelle acque, le garantiscono la maggiore sicurezza contro i suoi abituali e implacabili nemici: i pesciolini bianchi e rossi, che guizzano lestamente nelle acque. Lo Steal ritiene che due piccoli pesci americani, il «Gambusia affinis» e l'«Heterandria formosa» sieno i più fieri nemici delle zanzare. Essi vivono alla superficie delle acque, e questuano la vita, spingendosi verso le rive erbose dei laghetti, esplorando i rivi d'acqua meno profondi, e depurando quindi i domini acquatici nei quali le zanzare si propagano.

Sembra adunque che i pesci dorati, i ghiozzi ed altri pesciolini di acqua dolce, che noi siamo avvezzi a considerare come animaletti graziosi ma utili soltanto a solleticare la curiosità dei bambini, siano atti a costituire una formidabile guardia atta a difendere l'ingresso delle raccolte d'acqua nelle regioni temperate.

Il male è che i pesci dorati sono un po' pigri, e non sdegnano anche altri nutrimenti, oltre a ciò essi divengono presto grandi: e allora si muovono con difficoltà, e a mala pena possono raggiungere le rive, e si accontentano quindi di una preda più facile, divorando i piccoli pesciolini della loro stessa specie. I migliori, i più attivi sterminatori di zanzare sono i ghiozzi: il dott. Kenrick Gibbons ha presentato però recentemente al Giardino zoologico di Londra un gran numero di pesci d'acqua dolce, provenienti dalle isole Barbados, e noti sotto il nome scientifico di «Girardinus pescilloides». Questi pesciolini sono così vivaci e distruggono tanto rapidamente le larve e le uova dell'anofele che la malaria alle isole Barbados è divenuta rarissima. Sono graziosissimi e molto piccoli: i maschi sorpassano appena un centimetro, ed hanno un colorito iridescente veramente splendido, si moltiplicano poi con tale straordinaria rapidità che gl'indigeni hanno dato loro il nome di «milioni».

Gli inglesi non hanno tardato ad approfittare largamente dal lato pratico di questa scoperta ed hanno introdotto i pescio-

Ieri sera
SEGUÌ LA RIAPERTURA
della
Bottiglieria-Liquoreria Excelsior
via S. Sebastiano N. 2
COMPLETAMENTE RISTAURATA
Ricco assortimento Vini da dessert,
Liquori finissimi ecc.

THE MUTUAL
COMPAGNIA MUTUA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA IN NEW YORK
Fondata nel 1842 — Puramente mutua
Al 1. Gennaio 1908

STATO PATRIMONIALE	Cor. 2.438,814.691.95
Doveri per conto dei detentori di polizza	« 2.083,389.881.07
Sopravanzo a conto dei detentori di polizze	« 324,935.949.61
STATO DI ASSICURAZIONE:	
a) 641.136 polizze per un capitale di	« 7.169,298.051.—
b) 10.389 polizze di rendita per una rendita annua	« 14,432,014.16
INTROITI NELL'ANNO 1907:	
a) Incassi di premi	« 278,583.978.78
b) Incassi di interessi ed altri redditi	« 125,458.741.10
PAGAMENTI FATTI AGLI ASSICURATI NELL'ANNO 1907:	
a) Per assicurazioni scadute e rendite	« 155,405.207.87
b) Per dividendi pro 1097	« 21,327.016.43
PREVENTIVATO PER DIVIDENDI PRO 1908	» 41,915.654.25

I più moderni piani d'assicurazione! Le più ampie garanzie!
Prospetti ed informazioni possono fornire
l'AGENZIA GENERALE DI TRIESTE, Via Valdirivo N.ro 3, pianoterra
oppure la DIREZIONE GENERALE IN VIENNA, I., Kärnthnerring N.ro 2

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90. Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Cº CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.—
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.—
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le I.R. Specialità-Tabacchi.

Non comperate SETERIE
prima di aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende da Cor. 1.15 fino a Cor. 18.— il metro. — Specialità: Messaline, Crêpe de chine, Taffeas Chiffon, Velluti ecc. per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camicette, fodere ecc., nonchè abiti e camicette ricamati in seta e batista. Vendiamo direttamente ai privati e spediamo stoffe di seta scelte franco di dazio e di porto a domicilio.
Schweizer & C.o., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova N. 7 e Via S. Nicolò N. 6 (in proprio edifizio)
Distinta delle vincite annuali complessive dei
Lotti Prestito Turco del 1870
da franchi 400 nominali.
Estrazioni 1. Febbraio, 1. Aprile, 1. Giugno, 1. Agosto, 1. Ottobre, 1. Decembre

3	Cartelle ognuna con la vincita di franchi	600,000	netto di trattenuta
3	» » » » »	300,000	» »
3	» » » » »	60,000	» »
3	» » » » »	25,000	» »
6	» » » » »	20,000	» »
6	» » » » »	10,000	» »
18	» » » » »	6000	» »
36	» » » » »	3000	» »
18	» » » » »	2000	» »
36	» » » » »	1250	» »
168	» » » » »	1000	» »
5850	» » » » »	240	» »

La Banca Popolare di Trieste cede:
1 Lotto turco del 1870 in rate mensili da Cor. 8.—
3 Lotti Turchi » » » » » 20.—
5 » » » » » » 30.—

I nostri apparati musicali sono una miniera d'oro
per Hôtels, Trattorie e Caffè.
Splendida musica per ballo e per divertimento. Buone condizioni di pagamento.

Le più belle novità in Piani, orchestrioni con mandolini e „xylophon", orchestrioni con orchestra con piatti. Gli apparati si caricano con pesi e possono venire installati ovunque, senza alcuna spesa d'esercizio.
Per la splendida musica e la solida costruzione i nostri apparati garantiscono i più forti incassi.
Orchestrione elettrico pneumatico con voce meravigliosa. Piani elettrici con mandolini, con mandolini e „xylophone, piani che suonano pezzi di artisti, da non distinguersi dalla musica suonata dalla mano d'un artista. Fonografi perfezionati marca „Tion-Tion" con la buca per introdurre monete, per trattori, ed apparati per famiglie.
Bella voce, produzione esatta.
Prezzo corrente gratis. — Primarie referenze.
F. Machinek & Söhne, Vienna XVII/1 Ortliebgasse 5.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

VINKO MAJDIC
Molino a cilindri in KRAINBURG
fornisce i migliori prodotti in farine di frumento ed articoli di foraggio a prezzi mitissimi.
MASSIMA PRODUTTIVITÀ
= SERVIZIO PRONTO =
Rappresentanti per Trieste e circondario:
ALESS. RUPNIK & Co., TRIESTE
Via Squero Nuovo 11.
per Pola e circondario: Lacko Kriz - Pola, per tutta la Dalmazia, escluse le Bocche di Cattaro: Babic & Klein - Zara e la filiale di questi a SPALATO per le Bocche di Cattaro; Radoslavo G. Zutkic - Cattaro e Uros Mandic - Castelnuovo.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio accomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età e costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Kaiser-Borax
Attenzione!
Il vero KAISER-BORAX di MACK
viene messo in commercio soltanto in scatole di colore rosso cinabro e con la marca come sopra.
Si faccia attenzione alla — marca di fabbrica. —
CONTRO LE IMITAZIONI
fatte allo scopo di trarre in inganno il cliente, si procederà giudizialmente. Di tanto rendiamo attenti i negozianti e consumatori.
Unica fabbrica dell'Austria-Ungheria:
Gottlieb Voith, Vienna III/1.

Via con lo stivale madornale di sughero!

Se volete rendere invisibile il raccorciamento della vostra gamba e camminare normalmente, chiedete l'invio gratis e franco dell'opuscolo W 50 a
ACKER & GERLACH
Continental-Extension Mfg.
Vienna, I, Dominikanerbastei 21.

Catalogo con 5000 Orologi
a chiunque spedisco gratis e franco senza alcun pagamento.

Rosk. brevettato	Cor. 3.—
» d'argento	» 6.—
» ferroviari	» 7.—
d'argento con doppia calotta	» 8.—
Sveglia	» 2.40
con quadrante illuminato	» 3.—
con soneria da torre	» 5.—
Orologio per cucina	» 3.—
Orologio a pendolo, 70 cm.	» 7.—
con soneria da torre	» 9.—
con sveglia	» 10.—
con musica	» 12.—

Orologi originali di Omega, Schaffhausen, Glashütte, Helios, Amalfa i. r. approvati, da Cor. 13.—; come pure oggetti d'oro e d'argento a prezzi originali di fabbrica, 3 anni di garania. Si accordano scambi o si restituisce il danaro.
Max Böhnel, Vienna IV,
Margaretenstrasse 27-46, (Casa propria)
Tesoriere e perito giurato.
La ditta più importante e più vecchia. Fondata nel 1840.
Catalogo con 5000 illustrazioni, gratis e franco.

Focacce e Biscotti
Koestlin

12.000 metri di Scampoli di Rumburg
imbiancati, senza difetti,
adattatissimi per ogni sorta di biancheria da confezione e da letto. Lunghezza degli scampoli 8-18 metri, vendonsi al prezzo di
46 centesimi al metro
(Scampoli scelti da 14-18 metri di lunghezza, a 50 cent. al metro). Acquisto minimo: un pacco postale di circa 45 metri. Spedizione verso rivalsa. Degli scampoli non si inviano campioni. JULIUS KANTOR, Tessitoria di lino, BABY 3 presso Nachod (Boemia).

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

CREMA, SAPONE e CIPRIA — BYROLIN sono insuperabili ed indispensabili contro la pelle ruvida, contro lo squammarsi della pelle, contro le leggere ferite, ustioni, escoriazioni, lacerazioni della pelle nonchè contro tutti gli inconvenienti della cute derivanti da fatiche sportive, dal caldo, dalla polvere, sudore ecc. Attestati delle primarie capacità Mediche. Vendonsi nelle farmacie, drogherie, profumerie e direttamente dai fabbricanti: Dott. Graf & Co., Vienna VI/1, Kopernikusgasse 10.

VENTILATORI ELETTRICI
GRANDE ASSORTIMENTO
VIA G. ROSSINI 28
U. NAVARRA
TELEFONO 1636

CHI soffre dolori allo stomaco, agl'intestini, o soffre d'inappetenza e tende a dimagrire, usi il Sale per lo stomaco, del farmacista Schaumann di Stockerau, la cui efficacia è stata esperimentata già da molti anni.
CHI per regolare o conservare una buona digestione usa le pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann, potrà constatare la loro impareggiabile efficacia dal proprio benessere.
Il sale per lo stomaco allontana prontamente l'esuberanza di acidi dello stomaco e facilita la digestione. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.
Pastiglie di sale per lo stomaco pratiche e piacevoli a prendersi, sono preparate con dosi esatte ed hanno l'efficacia del sale per lo stomaco. Prezzo di una scatola contenente tre boccette da 10 pastiglie di sale per lo stomaco, Cor. 1.50. — Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa.
Vendesi in tutte le farmacie
Farmacista Schaumann, Stockerau

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca

TROVANSI OVUNQUE.
RUOTA
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECKT, Telefono N. 872

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute
CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO — in corone ed in valuta estera
LETTERE DI VERSAMENTO — a termine fisso o vincolate a preavviso
a condizioni favorevolissime da convenirsi.
INCASSI — di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti
ACQUISTI E VENDITE — di valori nazionali od esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di Deposito a risparmio
al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
ACCORDA SOVVENZIONI — sopra valori, carature di piroscafi ecc.
RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI — assumendone la regolare amministrazione
Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:
ACCORDA SOVVENZIONI — su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. —
APRE CREDITI DAZIARI. — Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

...i nelle colonie inglesi dove domina la malaria. Questi coloni minuscoli hanno giustificato, a quanto pare, la fiducia che il Governo inglese ha riposto in loro; ed a Giamaica, nella Guiana inglese e in altre colonie, i casi di malaria sono notevolmente diminuiti.

★

In Italia due scienziati, i professori Supino e Besana si sono occupati di questa importante questione; a quanto pare, l'iniziativa sarebbe partita dal Re, il quale, leggendo un bollettino della stazione agricola-sperimentale di Harvai fu colpito dall'importanza di una comunicazione che si riferiva appunto alla distruzione delle zanzare per mezzo dei pesci. I «top-minnones», pesciolini di quel paese purificano rapidamente le acque dalle larve e dalle uova di zanzare, provvedendo così nel modo più rapido e più spiccio ad un risanamento. Le osservazioni fatte dimostrarono che i pesciolini più voraci appartengono alla specie dei «Gambusia», e il prof. Supino, direttore dell'acquario comunale di Milano dimostrò che i «milioni» delle Barbados non sono che una varietà di «top-minnones». E dagli esperimenti fatti nelle vasche del laboratorio risultò dimostrato che questi pesciolini si nutrono di larve di zanzare.

Resta a dimostrare se i divoratori di zanzare si comporteranno, immessi nelle acque libere, dove le uova e le larve sono deposte in modo che basta un soffio di vento per sparpagliarle, come si comportarono nel laboratorio: o non si contenteranno, in quel caso di un nutrimento più facilmente conquistabile. Ad ogni modo sono stati iniziati degli esperimenti in grande stile, affidandone la direzione al prof. Vinciguerra esperimenti nei quali si prenderanno in considerazione anche delle specie indigene, come l'anguilla, il carpio, la finca: specialmente quest'ultima attira l'attenzione degli esperimentatori, perchè ha il vantaggio non disprezzabile di mangiare le uova di zanzara ed essere poi a sua volta mangiabile, quando non serve più a distruggere. Quando si dice la gratitudine dell'uomo!

Quanto si può ad ogni modo rilevare dagli esperimenti fatti finora è che la lotta fra le zanzare ed i pesci è un fatto di somma importanza per l'igiene moderna, e rappresenta una scoperta che potrà condurre, saggiamente sfruttata, ai più benefici effetti per i paesi infestati da affezioni malariche.

Dr.

FALSO MASCOLINO.

Nella storia di quell'*intero femmina*
Nella qual morì esausto un militare,
Si vuole, a quel che par, fare silenzio;
Ma è dell'*intero maschio*, a quel che pare.

Spiegazione del giuoco precedente
FATICA. DI. FATIDICA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Settembre. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 644.50, Staatsbahn 696.75 Alpine 671.50, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.— (202.60), Sconto 178.25 (178.—).

Parigi apertura dell' Italiana 104.— poi sino —.—, Russa francese 95.95 96.—, Italiana 104.— (—.—), Spagnuola 96.55 (96.50), Banche Ottomane 726.— (—.—) Rio Tinto 1725 (1722), Lotti turchi 176.— (174.50).

VIENNA 19 (Dopo Borsa). Credit 644.50, Credit Ungh. 745, Bankverein 518.25, Länderbank 440.50, Staatsbahn 696.75, Lombarde 120.50, Alpine 671.50, Rima 561, Carbazzi 614.50 Schodnica 500, Lotti Turchi 185.50, Russo 1906 96.25.

PARIGI 19 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.96, Russo 5% 99.90, Spagnuolo 4% 96.55, Turco 4% 93.95, Portoghese 3% 6250, Rio Tinto 1725, Cape Copper 205, Tharsis 148.50, De Beers 329.50, Rand Mines 184.50, East Rand 115, Goldfields 122.50, Hartmann 623, Italia 460, Platine 408, Toula 271, Sosnovice 1690, Maltzoff 861.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.15 a 239.50, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 97.30 a 97.50, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.55, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a —, Credit 643.50 a 645.50, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 695.50 a 697.50, Lombarde 119.— a 121.—, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 95.95, Rendita ital. 3½% 104.—, Rend. Spagnuola esterna 96.55. Azioni Banca ottomana 726.—

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 128.—. Rendita Turca unif. 93.95, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 99.85, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 1526, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1725.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 85⅝, Lombardi 4½, Argento 24—, Rendita Spagnola 94¾, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 7/16.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.25, per dicem. 29.75, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Havre 19. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 39.75.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari con consegna. Importazione 2000. Merce americana a con consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 504/100, Settembre-Ottobre 484/100, Ottobre-Novembre 478/100, Novembre-Dicembre 475/100, Dicembre-Gennaio 473/100, Gennaio-Febbraio 473/100, Febbraio-Marzo 474/100, marzo-aprile 475/100, Aprile-Maggio 476/100, Maggio-Giugno 477/100.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 76.75, per ottobre 76.75, novembre-dicembre 76.75, gennaio-aprile 72.50. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 17.50, per ottobre 17.65, per novembre-febbraio 18.—, per gennaio-aprile 18.25. fiacco

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.25, per ottobre 23.40, per novembre-febbraio 23.65, per gennaio-aprile 24.10. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per ottobre 30.90, novembre febbraio 31.40, gennaio-aprile 31.65. staz.o

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 41.25, per ottobre 35.50, gennaio-aprile 36.75, maggio-agosto 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.75, staz.o, bianco per mese corr. 29⅝, per ottobre 28¼, ottobre-gennaio 28¼, per gennaio-aprile 29¼. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Amburgo 19. (Chiusa) Per settembre 19.70, per ottobre 19.40, per novembre 19.30, per dicembre 19.40, per gennaio 19.60, per febbraio 19.70 calmo

Londra 19. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 9 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 settem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Szent Laszlo	19	Caricazione
1 a	Gorilla	21	Scaricazione
1 b	Molfetta	21	»
3			
6	Semiramis	24	Caricazione
9	Gisela	23	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Ravenna	19	Caricazione
13 b	Galicia	22	Scaricazione
14	Oceania	22	»
17	Adour, Peuceta	21	»
21			
22	Emilia	23	»
23	Gerty	19	Caricazione
24	Sofia Hohenberg	19	»
25			
Molo I	Dulcie	24	Scaricazione
» II			
Molo IV	Arc. M. Teresa	24	»
» IV	Adriatico	26	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Apparati fotografici ed accessori
VITTORIO POLLI, Corso 2, primo piano
GRANDE LABORATORIO DI SVILUPPO E STAMPA.
Specialità Ingrandimenti.

Modiglione d'ottone
lungh. 170% sporg. 20% Cor. 7
Ignazio Kron Trieste
Arredamenti e decorazioni artistici
Mobili moderni

Parere del signor Dott. Emilio Schwarzkopf
Medico-Chirurgo - VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Corrispondo con piacere al di lei desiderio e le posso dire, senza alcuna esagerazione, che il di lei preparato ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *mi rese, in molti casi, distinti servigi. Specialmente la mancanza d'appetito, causata dall'anemia, venne fatta scomparire in breve tempo coll'uso del di lei vino ed i pazienti si rimisero in salute a vista d'occhio con l'aumento di nutrimento.*

VIENNA, 11 Febbraio 1908.

Dott. SCHWARZKOPF.

BUON GIORNO
signor **Gerstl**
qui c'è la posta!

Cor. 48.80
un corredo completo per l'autunno
che consta di:
Un soprabito GERSTL (ultima moda)
Un vestito GERSTL (completo)
Un paio di calzoni GERSTL (separato)
Un gilè GERST di moda (di stoffa fantasia)
tutto con taglio modernissimo ed in qualsiasi grandezza, insieme Cor. 48.80

Lo stesso per l'inverno (anzichè soprabito) paletot d'inverno (nero o bleu) Cor. 56.80.

Specialità di Gerstl!
1 soprabito per l'autunno Cor. 24.—
1 soprabito «Derby» . . « 28.—
1 vestito di moda . . . « 28.—
1 vestito di lana pettinata « 30.—
1 paio di calzoni di moda « 7.50
1 paio di calzoni di lana pettinata . . . . . « 9.50

Sezione bambini:
1 vestito per scuola . . Cor. 7.—
1 vesito da marinaio (bleu) » 7.50
1 vesite per ragazzo . . » 13.—
1 giubba alla marinaia . « 9.—
1 mantellina . . . . . « 7.—
1 paletot imbottito per fanciulli . . . . . « 11.—

Pelliccie per città, caccia e signorili, come pure vestiti per sport, turisti, e servitori, in tutti i prezzi.

I. piano: Proprio dipartimento per ordinazioni su misura, fino al genere più fino.

Per la provincia si effettuano prontamente le spedizioni verso rivalsa. Per ciò che non conviene si restituisce il denaro. Prezzo corrente illustrato e spiegazione per la misurazione, gratis.

Negozio di vestiti ***Gerstl*** *VIENNA XV/15 Mariahilferstrasse 136*
FORNITORI DELLA R. CORTE SERBA.
Attenzione al nome ed all'indizizzo. GERSTL non ha Filiali.

Straordinaria Lotteria di Stato
Per ordine sovrano di S. M. I. R. Apostolica
STRAORDINARIA LOTTERIA DEL GIUBILEO
a scopi di beneficenza per l'I. r. Riserva Territoriale e la Gendarmeria.
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 17,984 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 513,760.**
Vincita principale **200,000 Corone** in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 22 OTTOBRE 1908
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

STOFFE DI PANNO per VESTITI
da Signori e Signore
si acquistano a buon prezzo soltanto ritirandole dal luogo di fabbrica e
DIRETTAMEMTE DALLA FABBRICA
Evitate perciò di acquistare da seconda mano che incarisce i generi e chiedete nel vostro interesse l'invio gratuito dei nuovissimi campioni per l'autunno e l'inverno.
Erster Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „Sudetia"
Jägerndorf 22 Tuchfabrikspltz. a

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiedere indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuol informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo di buona famiglia quale apprendista fioricoltore. Indirizzo al Piccolo. 602

CERCASI prontamente balia per bambina di tre mesi. Carradori 5, piano IV. 10163 10163

CERCASI giovane serva per piccola famiglia. Via Istituto 36, IV piano. 10080

CERCASI brava domestica per piccola famiglia, possibilmente friulana. Chiozza 25, IV, destra. 10125

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Mosconi, via Navali 24. 10108

CERCASI bravo carraio per carrozze e carri. Via Petronio 599. 9678

CERCANSI prontamente garzone sarte donna. Maurizio 15, porta 7. 645

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 646

CERCASI signorina con vero accento italiano per condurre a passeggio 2 bambini alla mattina e al dopopranzo oppure soltanto alla mattina o al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 650

CERCASI signorina stenografia tedesca indispensabile, possibilmente conoscenza italiano. Offerte «Hammond 50» Piccolo. 665

CERCANSI mezza lavorante e garzona con paga sarta uomo. Via Coroneo 5, secondo, Turi. 10206

CERCASI ragazzetta lavori domestici, marito, moglie soli. Settefontane 33, V. 10200

CERCANSI lavoranti e garzone sarte donna. Via Nuova 27, terzo. 10214

CERCASI ragazzetta 16, 17 anni per bambino tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 661

CERCASI pulitissima ragazza prestaservizi per tutto il giorno. Via Belvedere 32, terzo, porta 18. 10197

CERCASI prontamente brava domestica con buona paga, per Zara. Rivolgersi via Giulia 12, II piano, Girardi. 10175

CERCANSI garzone modiste. Via S. Nicolò 18, secondo piano. 671

CERCASI distinta signorina istruita per compagnia a signora e viaggiare. Indirizzo Piccolo. 674

CERCASI ragazzetta di 15 anni per servizi casalinghi per la giornata, preferite quelle che parlano tedesco. Pasquale Revoltella 697, I piano, porta 7. 626

CERCASI ragazza servizio dalla mattina al dopopranzo. Farneto 11, p. II. 615

CERCASI garzona calzolaia pratica. Conti 6, primo piano. 637

CERCASI ragazza sarta di commissioni. Via Punta del Forno N. 3. Offerte Piccolo «Fiumana». 638

CERCASI tenitore libri perfetta corrispondenza italiana-tedesca. Offerte Piccolo «Pretese». 10279

CERCASI signorina di buona famiglia con buone referenze, pratica lavori scrittoio, conoscenza delle lingue italiana e tedesca e possibilmente anche croata. Corso 24, negozio. 762

CERCASI giovane principiante. Grande stabilimento fotografico «Segall» Piazza della Borsa 7. 769

CERCASI garzona gilettante. Solitario 11, porta 14. 10282

CERCASI domestica buone referenze. Via Lazzaretto vecchio 13, III p. 744

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 718

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte da uomo. Via San Maurizio, Veiss. 732

CERCASI prestaservizi 3 ore mattina, 2 ore dopopranzo cor. 15. Acquedotto 81, III, p. 11. 10267

CERCASI signorina tedesca per conversazione. Offerte Piccolo «Anna 163». 12589

CERCASI ragazza quattordicenne, paga corone 4. Via Monte N. 2. 272

CERCASI praticante per negozio manifatture. Ruggier e Gregoris, via Ponterosso 5. 10249

CERCASI prestaservizi corone 24. Via Saverio Mercadante 1, III, sinistra. 10241

CERCASI prestaservizi. Piazza Borsa 4, terzo piano. 694

CERCASI capace piazzista Panificio 4-5 p. 780

CERCASI per tempo limitato una sarta che sappia anche cucire della biancheria. Via San Francesco d'Assisi 34, I, porta 6. 12604

CERCASI garzona sarta da uomo. S. Nicolò 13, I. 775

CERCASI ragazza per condurre passeggio bambini. Via Paolo Diacono 6, porta 16. 10274

CERCASI donna servizio mattina e dopopranzo. Via Manzoni 8, Heuberger. 688

CERCANSI 2 garzone con paga. Piazza della Borsa 1, IV. 10233

DITTA mondiale cerca prontamente signore serio ed intelligente che conosca l'italiano e tedesco ed abbia talento di vendita ed organizzazione. Non occorre conoscenza ramo, però rifiettesi a persona di belle maniere e di buon carattere. Offerte con pretese al Piccolo «Assistente-controllore». 10278

DOMESTICA brava per cucinare e altri lavori domestici e prestaservizi per la mattina cercansi. Acquedotto 46, III piano. 10292

IMPIEGO pronto presso buona ditta trova giovanotto che conosca bene italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Intelligente». 10303

PIAZZISTA bene introdotto presso negozianti coloniali commestibili delicatezze, droghieri, liquoristi, restaurants e Hotels, viene accettato con paga mensile e provvigione; verranno considerati soltanto offerenti con con primissime referenze. Offerte sub «Attività» Piccolo. 10258

DOMESTICA capace cucinare, lavori domestici cercasi. Via Stadion 26, II. 636

PRONTAMENTE cercasi ragazzo (servo); mercede settimanale 10 corone. Reiss, Barriera 6. 10193

FABBRI o maniscalchi 17-18 anni che parlino tedesco cercansi. Roiano nuovo gasometro. 10269

PRESTASERVIZI che abiti paraggi Piazza Giuseppina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 716

DITTA mondiale cerca per pronta entrata per filiale di Trieste praticante con paga conoscenza ungherese, tedesco e dattilografia. Offerte «Z. Sch.» al Piccolo. 10212

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 11, corone 9 mensili. Chiozza 8, I, porta 7. 12599

CUOCA abile e giovane cercasi buon salario. Indirizzo Piccolo. 469

CAMERIERA abile e giovane cercasi buon salario. Indirizzo al Piccolo. 469

RAGAZZO tappezziere cerca Gasperini, via Canova N. 22: buona paga. 10079

CALZOLAI da uomo e mezzo lavorante trovano occupazione. Tomsche, Corso 5. 10121

AGENZIA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Preferite persone che parlano anche lo sloveno. Offerte sub «Commerciale» al Piccolo. 9847

CERCO garzone fabbro. Indirizzo al Piccolo. 612

FATTORINO buoni attestati trova pronta occupazione; presentarsi negozio Steiner, Corso. 684

STABILIMENTO Arti Grafiche cerca piazzista riscuotitore corone 100 cauzione. Offerte «Arti» Piccolo. 678

SI cerca una domestica che sappia cucinare. Via Vienna N. 15, p.terra. 10190

DOMESTICA giovane, buoni attestati. Presentarsi Olmo 2, II, porta 14. 714

ISTITUTO bancario cerca praticante. Offerte al Piccolo sub «Sconto» allegando attestati scolastici. 10178

DROGHERIA cerca ragazzo pratico con paga. Indirizzo al Piccolo. 689

PRIMARIA casa spedizioni cerca per pronta entrata impiegato tedesco, perfetto stenografo. Offerte al Piccolo sub «Ms...

CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue tedesca, italiana, possibilmente inglese, trova pronta occupazione. Offerte dirigere Casella postale N. 13 piazza Giuseppina. 10340

PRATICANTE conosca il tedesco trova pronta occupazione. Offerte Casella postale N. 13 piazza Giuseppina. 10341

CAMERIERA brava cercata da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 773

RAGAZZA prestaservizi pulitissima cercasi per tutto il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 743

RAGAZZE che sappiano cucire a macchina e a mano trovano continuo lavoro. Indirizzo al Piccolo. 747

RAGAZZO onesto intelligente quale praticante negozio commestibili assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 749

VENTICINQUENNE cerca occupazione qualsiasi 4-5 ore giornalmente. Mitissime pretese. Referenze. Schiarimenti sub «Intelligente» Piccolo. 10305

OFFRESI uomo serio, qualunque mestiere, anche quale riscuotitore, possedendo piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 737

OFFRESI signorina cameriera mattina oppure condurre pomeriggio passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 750

RAGAZZA ammodo cerca servizio durante il giorno. Sa anche cucinare. Dinter, via Commerciale 7, V piano, porta 22. 692

BRAVA massaia offresi presso distinto signore solo. Offerte sub «Edler Charakter» Piccolo. 10290

ABILE cameriera tedesca giovane offresi presso piccola famiglia distinta. Offerte «G. D.» Piccolo. 10291

OFFRESI un bravo onesto giovane tedesco, slavo, italiano. Offerte «Verlässlich» al Piccolo. 717

ABILE sarta donna cerca lavoro in famiglia a giornata. Istituto 32, II. 10204

GIOVANE signorina cerca prontamente posto venditrice. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 10218

GIOVANE trentenne cerca posto quale direttore negozio, disposto anche viaggiare, darebbe cauzione. Offerte al Piccolo sub «Triestino 1000». 618

RAGAZZA di bella presenza offresi come venditrice o riscuotitrice. Buonissime referenze. Offerte sub «Elisa» Piccolo. 10198

SIGNORA onestissima offresi presso piccola famiglia lavori leggieri. Maiolica 17, III. 728

RISCUOTITORE offresi alle spettabili ditte commerciali e private per incassi verso emolumento percentuale da trattarsi. Offerte al Piccolo sub «Possidente». 10235

VIAGGIATORE lunga pratica commerciale ramo commestibili, cereali, con perfetta conoscenza della piazza, Litorale, Carso, Istria, accetterebbe posto fiducia presso primaria ditta. Offerte «Cereali» Piccolo. 633

SIGNORINA buonissima famiglia, maestra diplomata offresi a distinta famiglia per attendere bambini ogni dopopranzo istruendoli nella lingua francese e principi italiano. Offerte «Francese» Piccolo. 10323

SIGNORINA tedesca, brava per educare bambini cerca posto presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Maria 60». 705

OFFRESI giovane tedesco, provetto contabile, corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, pratico spedizioni. Offerte «8840» Piccolo. 10196

CINEMATOGRAFO operatore autorizzato dal museo tecnologico Vienna offresi anche fuori Trieste. Offerte «Cinema» al Piccolo. 746

CUCITRICE offresi rammendare, stirare liscio, leggeri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 753

CERCA occupazione brava lavorante sarta donna. Via S. Marco N. 18, secondo piano, porta 15. 10172

GIOVANE portiere di hotel, da Graz, cerca per il 15 ottobre un posto quale portiere, compagno di viaggio, servitore per l'estero, oppure presso signori che parlino lingue straniere. Offerte inviare a Heinrich [illegible], portiere, Stabilimento «Alla salute» Grado. 10159

SIGNORINA parla perfettamente italiano cerca posto presso distinta famiglia per accudire bambina dai tre e più anni, adatterebbesi leggiere faccende domestiche. Offerte Piccolo sub «Distinta». 578

PIAZZISTA commestibili, conoscitore lingue, abilissimo venditore offresi verso stipendio oppure provvigioni. Cortesi offerte «Produzione» Piccolo. 474

DISTINTA colta signorina occuperebbesi con bambini. Indirizzo Piccolo. 251

OFFRESI abile tagliatore sarto per uomo, va anche fuori di città. Offerte al Piccolo sub «Tagliatore» 759

CERCASI mezza lavorante sarta per macchina. Indirizzo Piccolo. 742

CINEMATOGRAFO. Pianista pratico musicare proiezioni cinematografiche offresi col 1. ottobre. Offerte Piccolo «Organista». 10280

OFFRESI capacissima cameriera italiana, raccomandabile per distinta famiglia. Commerciale 15, IV piano. 624

OFFRESI riscuotitore, ottimi attestati, cauzione corone 600, pratico della città. Indirizzo al Piccolo. 627

ISTRUZIONE

CERCASI studente universitario, tedesco quale istruttore per 8 ore settimana. Offerte «I. R.» Piccolo. 10088

DISTINTO signore cerca maestro o maestra per conversazione italiana. Offerte sub «Conversazione» al Piccolo. 10339

CERCASI studente Ginnasio Tedesco per istruzione scolaro III classe, doposcuola. Indirizzo Piccolo. 711

ACCADEMICO cerca giovane signore tedesco, scopo conversazione 8 ore settimanali. Offerte sub «Giovane B.» indicando prezzo. 723

DEMOISELLE diplomée, donne leçons français et piano, accompagne jeune filles à la promenade. «J. P.» Piccolo. 10205

INSEGNAMENTO completo del tedesco; lezioni singole, riunite in casa o a domicilio. Piccolomini 13, primo. 768

MAESTRA paziente, amorosa, istruirebbe bambino prima classe. Offerte Piccolo sub «Ortensia». 639

MAESTRO canto assume lezioni impostazione voce, prezzo favorevole; condizione buona voce. Offerte «Artista» Piccolo. 672

EX insegnante Ginnasio dà lezioni francese, italiano; conversazioni serali; assume traduzioni, correzioni, prepara esami. Acque 5, porta 10. 663

UNA corona l'ora. Contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 10222

ISTITUTO linguistico e commerciale autorizzato, raccomandabile per serietà d'insegnamento e mitezza di prezzi. Prospetto, schiarimenti iscrizioni, via Lavatoio 5. 10266

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation française. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 730

PROFESSORE francese, diplomato, con propria scuola autorizzata insegna sua madrelingua a signorine-signori: 8 lezioni 5 cor. (4 scolari) via Lavatoio 5. 10266

DISTINTA signorina impartisce lezioni pianoforte, prezzo modico. Offerte Piccolo «Clavicembalo». 10194

DISTINTA signorina maestra froebeliana italiana, impartirebbe lezioni bambini ore antimeridiane. Offerte Piccolo sub «Eleonora». 640

DEMOISELLE française donne leçons de français et de piano dans bonne familles. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 9661

MISS Robb, has returned and will resume her lessons. Via della Galleria N. 3. 9693

LA maestra di recitazione Giuseppina Brill riprende le lezioni. Gatteri sette, quarto. 95

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura, due ore settimanali, corone ... Piccolo. 96

MADAME Franke riprende le lezioni di grammatica, letteratura, conversazione tedesca. Via S. Francesco 31, IV, sinistra. 9167

MAESTRA tedesca assumerebbe allieva privata o ripetizione scuola. Indirizzo Piccolo. 463

MAESTRA diplomata Vienna istruisce piano sia italiano che tedesco. Indirizzo Piccolo. 465

STENOGRAFIA tedesca insegna docente coscienzioso modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 353

SIGNORA perfetta pianista abilitata al magistero con distinzione, conservatorista diplomata, allieva del professor Skolek impartisce lezioni singole e cumulative in casa o fuori. Indirizzo da Schmidl (filiale). 377

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni assicurando migliori successi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 220

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, terzo. 7952

CALLIGRAFIA ogni genere insegnasi. Scrivere «Specialista», verso scontrino» posta Barriera. 7329

PIANOFORTE lezioni riunite, numero limitato, cor. 6 mensili, metodo pratico. Istruzione severa, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 5520

LEZIONI di ricamo bianco, colori artistici, merli fuselli. In comune, 16 ore al mese cor. 4, private cor. 6. Via Foscolo N. 32, II, p. 7. 10089

MAESTRA abilitata insegna italiano, tedesco. Scrivere «Maestra» Giovanni Boccaccio 2, terzo, porta 10. 10011

BOHUS la migliore autorizzata scuola musicale. Prezzi mitissimi. Piccolomini 6. 649

AUTORIZZATA scuola di taglio, di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi, via Felice Venezian 27. Insegnasi col metodo celere del prof. Billet di Parigi, dai principi al perfezionamento. Profitto garantito. Tassa popolare. Giornalmente ricevonsi iscrizioni delle volonterose imparare lavoro pratico sino al 30 al corso di taglio. 771

SUONARE il pianoforte a orecchio imparasi a qualunque età mediante sorprendente metodo dilettevole. Successo garantito in 20 lezioni. Unica condizione: buon orecchio. Questo metodo è utilissimo anche a provetti pianisti che desiderano suonare senza note. Lezioni di armonia, istrumentazione. Offerte. Piccolo «Vera teoria» 10281

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensili corone sei. Indirizzo Piccolo. 763

GRATIS!! Otto lezioni violino, mandolino, pianoforte, canto, gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 648

SCUOLA di taglio e confezione vestiti da signora con proprio lavoro. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo 10060

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 320

SALA Mally. Oggi ore 3.30 e 8 istruzione danza. Giulio Modugno. 10276

[illegible]

CERCASI camera bene ammobiliata con due letti, possibilmente anche un camerino per 1. ottobre vicino piazza Caserma presso famiglia slava o tedesca. Offerte al Piccolo sub «Coniugi». 522

GIOVANE ventisettenne, impiegato, cerca per 6 ottobre stanza ammobiliata, con costo, presso famiglia italiana, eventualmente friulana, paraggi Farneto, Chiozza, Boschetto. Offerte «Gopò» al Piccolo. 462

SI cercano prontamente due stanze ammobiliate, primo, secondo piano, ingresso libero, prossimità Giardino pubblico, conoscenza tedesco. Offerte al Piccolo sub «Vienna». 473

CERCASI dintorni Trieste anche costa istriana, stanza ammobiliata presso buona famiglia. Offerte con prezzo sub «Riposo» Amm. Piccolo. 9918

CERCASI cameretta ammobiliata, eventualmente con costo, vicinanza Meridionale. Offerte Piccolo «Tedesco 23». 10199

CERCASI per un ragazzo 1. ottobre camera ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia tedesca, vicinanze Piazza Giuseppina. Offerte «Costo» Piccolo. 10211

CERCO stanza ammobiliata, casa decorosa, ingresso libero, completa indipendenza, tranquillità presso signora sola o coniugi senza figli, per passare alcune ore giornata, scopo di studio. Offerte sub «Libero» posta centrale, verso scontrino. 631

CERCASI stanzetta ammobiliata con stufa, vicinanze Acquedotto. Offerte «Urgente» Piccolo. 10179

CERCASI per signore distinto stanza elegante, ingresso libero, vicinanza Volti Chiozza. Offerte sub «Alberto» fermo in posta Stadion. 10271

STUDENTE cerca stanza con costo possibilmente famiglia tedesca, vicinanze Carducci. Offerte «Accademico» Piccolo. 643

SIGNORINA maestra cerca stanza, costo, presso famiglia civile, per bene, posizione centrica. Offerte «Maestra» Piccolo. 668

CERCASI stanza bella e bene ammobiliata, massima pulizia, posizione centrica, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Distinto 20» fermo in posta. 10238

CERCASI per signore stabile netta stanza, presso piccola famiglia. Offerte sub «Disobbligato» Piccolo. 10237

SIGNORA distinta cerca camera, possibilmente anche camerino, bene ammobiliati, secondo piano, presso buona famiglia, vicino Piazza Giuseppina. Offerte sub «R. M.» Piccolo. 621

PICCOLISSIMA famiglia cerca quartierino vicinanze Meridionale. Offerte Piccolo «24 Febbraio». 10240

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata con costo presso piccola famiglia. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 10262

CERCASI piccolissimo magazzinetto anche senza finestra, vicinanze Piazza Barriera, Madonnina, dopo numero 46, principio via Donota. Offerte con prezzo «Magazzinetto» Piccolo. 10234

GIOVANE signore cerca camera elegante, ingresso libero, con costo completo, presso famiglia italiana, unico subinquilino. Offerte sub «F. S. 8» al Piccolo. 10213

DISTINTO signore cerca elegantissima stanza con gas e tutti i conforts, presso una famiglia distinta. Prenderebbe volentieri anche costo. Posizione centrale. Indirizzo «Distinto» Caffè Specchi. 659

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata bene arieggiata e soleggiata fra Piazza Grande e Salita Promontorio. Offerte verso indicazione prezzo «Miramar» Piccolo. 10255

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo. Belvedere 30, II, sinistra. 10232

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano N. 486. 687

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata. Via Cavana 20, II, sinistra. 10239

AFFITTASI presso famiglia tedesca bellissima stanza ammobiliata. Ruggero Manna 20, terzo, porta 9. 698

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti, ingresso libero. Farneto 18, terzo. 699

AFFITTASI stanza vuota, grande, soleggiata. Massimo Azeglio 28, p. 9. 700

AFFITTASI camera vuota con uso di cucina. Via Valdirivo 32, terzo. 703

AFFITTASI cameretta ammobiliata, chiara, pulizia. Olmo 4, II, porta 10. 713

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, 24 corone. Via Coroneo 5, I, porta 7. 10256

AFFITTASI stanza, ingresso libero. Farneto 31, terzo. 719

AFFITTANSI camera, cucina corone 19. Androna Pondares 2, terzo. 10253

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, 2 finestre. Madonna del mare 6, II. 10251

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

†

Le sorelle **Caterina Olivo-Urbancich** e **Giuseppina Ersettig-Urbancich** partecipano che la salma del loro amato fratello

Michele nob. de Urbancich

verrà levata dalla stazione ferroviaria transalpina di Gorizia **Lunedì 21 corr. ad ore 3 pom.** per essere trasportata, dopo la benedizione nella chiesa di S. Vito, direttamente a Quisca.

VERSA, 20 Settembre 1908.

INVITO.

Addì 23 m. c. alle ore 11 verranno celebrate nella chiesa di S. Antonio nuovo delle Ss. Messe in suffragio dell'anima del defunto signor

Vincenzo de Höger

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

AFFITTASI via Navali 25, locale di vendita o esercizio, con annessi. Informazioni scrittoio Currò, via Vienna 12. 10238

AFFITTANSI prontamente a S. Giacomo camera, cucina corone 18 e corone 15 mensili; camera con focolaio corone 14 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 10227

AFFITTASI camerino chiaro con letto. Pietà 12, II, porta 6. 682

AFFITTANSI due magazzini chiari, in corte. Indirizzo Piccolo. 681

AFFITTASI letto onesto operaio. Canova 9, p. 24. 10333

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso scale, Tiziano 9, mezzanino, destra 8. 10327

AFFITTANSI due stanze ammobilate, cucina. Acquedotto 58, I, porta 5. 10324

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Artisti 11, II, interno. 10317

AFFITTASI prontamente elegante ed arioso stanzino a giovine signore studente presso distinta famiglia, con costo o senza. Indirizzo al Piccolo. 724

AFFITTASI stanza ammobiliata via Stadion N. 15, p. III. 10261

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, costo finissimo, ogni confort. Machiavelli 34, I. 10310

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per uno o due signori con o senza costo. Via S. Maria Maggiore 4, III. 10309

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate casa signorile, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 305

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due amici, ingresso libero. Belvedere 39, terzo, porta 11. 451

AFFITTASI stanza vuota uso scrittoio, oppure coniugi soli con uso cucina. Acquedotto 23, III, destra. 525

AFFITTASI stanza soleggiata, ariosa, elegantemente ammobiliata, casa signorile, due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, primo, destra. 552

AFFITTANSI casa nuova via Gianrinaldo Carli 10 (Passeggio Santandrea) presso fermata tramway, quartieri due camere, due camere, camerino, cucina, acqua, gas illuminazione, cucinare, prezzi convenientissimi. Rivolgersi ivi giornalmente 3-6. 596

AFFITTASI per uso scrittoio stanza grande due finestre primo piano posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 400

AFFITTASI stanza vuota con o senza costo. Pierluigi da Palestrina N. 3, III. 190

AFFITTANSI 1, 2 cmeare vuote, camerino. Carradori 1, IV, destra. 10149

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero, corone 12. Via Antonio Caccia 3, porta 13. 658

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero sulle scale. Via Fonderia N. 4, quarto piano. 676

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, centro, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 604

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Istituto 17, III piano, destra. 605

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina presso via Rossetti cor. 540 più accessori. Informarsi «Mercurio» via S. Nicolò 12, primo. 10298

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina. Via Panfilo Castaldi 9, rivolgersi alla portinaia. 10299

AFFITTANSI due quartieri di tre stanze, cucina. Via Fonderia, informazioni Dragovina, via S. Lazzaro 18. 10301

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Nuova 22, p. II, porta destra. 10288

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso signora sola, con o senza costo. Via Acquedotto 65, rivolgersi portinaio. 10307

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 10283

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Caserma 5, IV, porta 14. 10286

AFFITTASI bella soleggiata stanza, stufa, gas, unico subinquilino. Piazza Borsa 4, portinaio. 10270

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Donato Bramante 7, primo. 740

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Via Paolo Diacono 6. 10274

AFFITTASI quartiere camera e cucina con acqua. Via Guardia 42. 10274

AFFITTANSI prontamente due camere cucina, piccolo orto. Roiano 101. 725

AFFITTASI camera ammobiliata, entrata libera, p. I, vicinanze Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 709

AFFITTANSI prontamente buon prezzo, due piccoli magazzinetti. Via Scorzeria 13. 10274

AFFITTASI stanza vuota prontamente. Carpison 9, II. 10264

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, Squero nuovo 7, I, porta 6, vis-à-vis Posta centrale. 731

AFFITTANSI camera due letti, camerino, onesti operai, volendo costo. Via del Bosco 14, V, sinistra. 10263

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Acquedotto 24 pianoterra. 10321

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata e cameretta chiara. Sapone 5, II, porta 8. 10329

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via Chiozza 15, piano IV. 10330

AFFITTASI bella stanza per due amici. Barriera N. 21, portiere. 783

AFFITTASI stanza ingresso libero, molto elegante. Via Sorgente 5, III. 784

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Rivolgersi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 760

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero, piano III. Indirizzo Piccolo. 767

AFFITTASI piccola stanzetta ammobiliata con buona pensione. Darebbesi anche sola pensione. Corso. Indirizzo Piccolo. 755

AFFITTASI camerino ammobiliato cor. 10. Via Nuova 49, IV. 10296

AFFITTASI stanza bella ammobiliata o vuota, ingresso libero, volendo costo. Via Fabbri 8, Sant'Antonio vecchio. Rivolgersi portinaio. 756

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 733

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 738

AFFITTASI stanzetta eventualmente costo. Piazza S. Caterina 2, secondo. 752

AFFITTASI camera una o due persone, ottimo costo, prezzo mite. Via Fontana 14, porta 5. 9999

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Canova A. 16, primo piano. 10207

AFFITTASI splendida camera, elegantemente ammobiliata a distinto signore, presso distinta, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 657

AFFITTASI stanza oppure camerino ammobiliato con o senza costo, eventualmente uso cucina. Torquato Tasso 4, p. 16, angolo Iovanni Boccaccio. 664

AFFITTASI una stanza vuota o ammobiliata. Via Romagna (Scorcola) 132, campagna Gregorich. 10182

AFFITTASI bella stanza vuota, arieggiata, con ingresso libero, a signora sola, possibilmente impiegata o pensionata. Indirizzo al Piccolo. 651

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, pulitissima, eventualmente costo. Acque 5, secondo. 10187

AFFITTANSI prontamente due magazzini chiari, prezzo corone 300 annue. Indirizzo Piccolo. 613

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, 1, 2 signori, presso signora tedesca. Tivarnella 3, II, porta 10 (Meridionale). 619

AFFITTASI buon letto. Acquedotto 23, I, interno. 10174

AFFITTASI stanzetta vuota, presso signora sola, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 609

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale Bosco 3, p. 14. 603

AFFITTASI stanzetta chiara per giovanetto, presso famiglia civile. Gatteri 28. 10173

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare, corone 16. Via Capuano 12. 632

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina in campagna. Via dell'Eremo 814. 635

AFFITTASI letto a donna. Via Sorgente 7, porta 22. 10220

AFFITTASI stanza davanti, soleggiata, con o senza costo, con uno o due letti. Via Conti 20, porta 18. 10210

AFFITTANSI camere ammobiliate. Via Artisti 3, secondo, destra. 10221

16 corone affittasi stanza ammobiliata, massima pulizia. Luigi Ricci 6, III. 10201

20 corone affittasi bellissima stanza ammobiliata, primo piano, davanti. Indirizzo Piccolo. 630

CONIUGI soli affittano a ragazzo letto con costo, centro. Indirizzo Piccolo. 712

PRONTAMENTE camera ammobiliata con tutta pensione, famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I. 10272

STANZA chiara, ingresso libero, vuota o ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 710

BARCOLA in vista al mare affittasi subito splendido villino confort moderno. Rivolgersi caffè Nuova York. 702

TRE camere, camerino, cucina, gas, acqua, III piano; due camere, camerino, cucina, acqua, gas, V piano affittansi prontamente via Conti 40. Rivolgersi via Toro 14, I, dalle 10-12, 3-5. 10311

VIA Industria 55 affittasi quartiere I piano tre camere, dispensa, cucina, parchetti, acqua, gas, sparherd, cor. 540. Rivolgersi via Toro 14, I, dalle 10-12, 3-5. 10312

VASTO fondo circa 15.000 m. q. sotto Servola di fronte Pensione Austro-Americana, adatto per depositi di legnami od altro affittasi a condizioni convenienti sia tutto il complesso, sia in frazioni. Rivolgersi amm. Giulivo via Toro 14, I, dalle 10-12, 3-5. 10313

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, I piano, via Settefontane 37 P. affittasi prontamente per cor. 560. Rivolgersi via Toro 14, I, dalle 10-12, 3-5. 10314

STANZA ingresso libero, due finestre, parchetti, bene ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 781

DISTINTA piccolissima famiglia affitta stanza libera elegantemente arredata. Indirizzo Piccolo. 782

VIA Maiolica 5, primo, d'affittare prontamente 4 camere grandi, 3 camere, 2 camere, 3 cucine. 10192

AFFITTO bella stanza vuota, ammobiliata, casa nuova. Olmo 7, terzo. 685

CERCASI compagno di stanza per distinto giovane. Via Belvedere 23, I, p. 10. 10229

LUSSUOSA stanza grande elegantissima, confort offre rispettabile famiglia, ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 761

ELEGANTE stanza ammobiliata affitta piccola famiglia impiegato. Chiozza 25, porta 3. 10302

BELLA stanza ammobiliata, costo, ingresso libero. Scorzeria 1, piano II. 10318

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata con buon costo a 1-2 signori. Via Boschetto 19, II, sinistra. 10320

AFFITTO stanza vuota. S. Michele 8, porta 7. 10322

DISTINTA famiglia tedesca affitta prontamente, oppure 1. ottobre stanza ammobiliata, mobili nuovi, gas, stufa. Piazza Borsa N. 4, porta 14. 10338

PRONTAMENTE affittansi bellissime stanze eleganti e semplici, volendo salotto elegantissimo. Acquedotto 26, terzo. 10325

STANZA vuota, uso cucina, casa nuova affittasi, signora sola. Margherita 5, porta 28. 10252

SIGNORA non mestierante offre stanza ammobiliata. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 10257

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata. Canova 22, III, p. 17. 10236

DISTINTA signora cede stanza ammobiliata a pensionata maestra o signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 697

SIGNORA affitta letto a ragazza, volendo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 644

PRONTAMENTE signora affitta stanza ammobiliata, anche impiegata, costo, ingresso libero. Madonna mare 18, II. 10188

STANZA vuota, chiarissima, arieggiata, due finestre affittasi corone 15. S. Sergio 3, secondo, porta 7. 10215

STUDENTE trova stanza, costo, presso famiglia maestro comunale. Barriera 23, terzo. 10186

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, camerino. Giovanni Boccaccio 7. 616

SIGNORE trova stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 669

SUBAFFITTASI per febbraio 24 quartiere 3 camere, camerino e cucina, casa nuova. Via Ferriera 31, I, porta 4. 10209

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto 17, II, destra. 580

BOTTEGA per salumeria affittasi prontamente, buonissima posizione, via Conti 38. 10274

BELLISSIMA stanza affittasi, costo fino prontamente. Torre bianca 31, I. 727

CAMERINO ammobiliato, chiaro, grande prontamente d'affittare. Concordia 23, I. 10260

CAMPAGNA grande da affittare. Indirizzo Piccolo. 561

DISTINTO giovine impiegato tedesco cerca altro impiegato come compagno stanza. Indirizzo Piccolo. 647

BELLISSIMO quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Piccardi 14; rivolgersi portinaio. 507

BELLISSIMI quartieri tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Venezian 10, primo. 508

CASA nuova affittasi bella stanza ammobiliata, due finestre. Indirizzo Piccolo. 641

BELLISSIMA camera vuota chiarissima 4 finestre, ingresso libero affittasi. Tintore 1, II. 496

MAGAZZINO affittasi prontamente a volto adatto tutte industrie. Maurizio 9, osteria. 523

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Francesco Denza 1. 442

TETTOIA magazzino con piccola stalla, locali diversi con cucina, fondo ecc. affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 374

LOCALE piccolo per vendita carboni e legna affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 375

TENNIS bellissimo alla fermata tramvia ria senza polvere a riparo del vento, bellissima posizione affittasi a favorevolissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 313

DA affittare casa nuova quartieri camera, cucina, acqua, gas, cor. 22. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 227

DUE stanze, stanzino, cucina, cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 7593

TRE stanze, stanzino, cucina, cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31. Un minuto distante dal tramway di piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 7592

PRONTAMENTE affittansi i seguenti quartieri: via Istituto 31, secondo, destra 3 camere, cucina; via S. Michele 14, primo piano, due sale, 5 camere, cucina, bagno, grande giardino; via Tigor 19, mezzanino 4 camere, bagno, accessori tutto lusso; via Giulia 14, terzo, 3 camere, camerino, cucina tutto a nuovo. Informazioni via S. Michele 16. 10001

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, massima pulizia, eventualmente costo. Giuseppe Parini 2. 10077

BOTTEGA adatta per manifatture, non essendo altre nelle vicinanze, affittasi. Via Ferriera 31. 9346

BOTTEGA su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 9347

OLMO 15, causa ristauri disponibili alcuni quartieretti corone 240 impoi, soltanto persone solvibili. 9858

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina cantina affittasi prontamente. Acquedotto 85, secondo. 9723

SPOSI. Ideale quartiere nuovo Trionfo 3 (Gesuiti) 4 stanze, anticamera, tutto parchettato, gas, ecc. 9443

AFFITTO buon letto operaio, corone 2 settimanali. Indirizzo Piccolo. 608

VICINANZE Posta e Punto franco affittasi stanza ammobiliata, primo piano, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 757

DA affittare camerino ammobiliato chiaro. Tesa 7, II. 9. 770

BELVEDERE 75, II, affittasi prontamente stanza ammobiliata, vista mare. 10316

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO trattoria, osteria con stanze, hotel, giardino nel Friuli austriaco, eventualmente in affitto. Offerte dettagliate sub «Friuli» al Piccolo. 576

FONDO, stabile in demolizione purchè buon affare acquisterei per contanti, esclusi mediatori. Gentili offerte sub «Speculazione» al Piccolo. 312

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 7802

COMPERO tutti i giorni vestiti uomo, signora, mobili, biglietti Monte. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 606

COMPERO bussola per porta tamburone o simile strumento. Indirizzo Piccolo. 611

COMPERO vestiti usati uomo, stivali, biancheria. Viola, Foscolo 7, II. 10268

ATTACAPANNI usato bello in buono stato cercasi. Via Gatteri 3 B, I. 734

CREDENZA con trumeau oppure con stipo, moderni, di seconda mano, acquisterebbersi. Offerte al Piccolo sub «Bontà». 10225

CERCASI piccola biblioteca usata. Offerte al Piccolo sub «Jolanda». 1246

ACQUISTEREI casetta città saldo prezzo corone 5000. Offerte «Camillonide» posta restante centrale. 12598

CERCANSI prima Reale libri usati. S. Lazzaro 23, porta 16. 10259

DA vendere uno sparherd forte ed elegante. Indirizzo al Piccolo. 656

DA vendere 50 botti grandi da vino, vuote, alla fiera Capodistria. 10105

DA vendere uno specchio grande uso negozio. Via Nuova 51, quarto piano. 10337

DA vendere una armonica a due file. Via Ruggero Manna N. 18, II piano, p. 14. 10183

DA vendere pariglia cavalli 15½, cavalla 14½, tutti baj, più carro doppio, uso docker, una «charrette» compresi finimenti e tutti utensili di stalla. Rivolgersi Barcola 265. 475

DA vendere diversi bordonali di «zappin» e rovere per costruttori edili e fabbri carrai. Rivolgersi Navali 41. 446

VENDESI pianoforte occasione. Via Geppa 6, porta 9. 450

VENDESI ottimo bagno semicupo, prezzo mite. Torquato Tasso 4, portinaio. 683

VENDESI letto pieghevole uso tavolino. Farneto 27, secondo. 677

VENDESI stupenda campagna tutta su la spiaggia mare. Indirizzo al Piccolo. 560

VENDESI armonica due file, dodici bassi, corone 40. Via Giuliani 12, mezzan. 721

VENDESI, permutasi splendida villa signorile a Muggia composta di 11 locali, fondo 200 tese, più quartiere 10 stanze, cucina d'affittare in villa. Indirizzo Piccolo. 707

VENDESI sparherd quasi nuovo. Acquedotto 85, V piano, destra, V piano. 708

VENDONSI violino, flauto, macchina fotografica con accessori, lettino di ferro. [illegible]

VENDONSI bellissimi vestiti donna, uomo, [illegible] campana. Ireneo 6, quarto. 10250

VENDESI piano buon prezzo, ottima occasione, per principianti. Via dei Giuliani 11, p.terra. 704

VENDESI casa con 5 locali, 600 tese terreno. Scoglio 218 (Guardiella). 691

VENDESI un grande sparherd per trattoria. Via del Pane 3. 10335

VENDESI stabile nuovo tutto confort, via Istria vicino scuola saldo prezzo cor. 15.000. Offerte al Piccolo «Rendita». 10315

VENDONSI prontamente splendidi costumi teatrali. Via del Toro 6, IV, signora Geltrude. 10294

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, generi diversi. Via S. Michele 37. 774

VENDESI armonica due file, 12 bassi, fabbrica boema. Via Rossetti 28, p. 5. 610

VENDONSI piante acquatiche, fornimento thè giapponese, pappagallo parlatore. Indirizzo Piccolo. 653

VENDESI uniforme volontario d'un anno. Indirizzo Piccolo. 673

VENDESI mandolino lombardo per corone 24. Via Torricelli 10, II piano, destra. 10203

VENDESI un armadio di cucina con vetrina quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 652

VENDESI cane grande da guardia. Basovizza N. 148. 10184

VENDONSI due suste, sgabello, orologio regolatore, materasso. Via Coroneo 29, cucina economica. 729

VENDONSI letto due persone, altro una persona. Via Cologna 2. 10265

VENDESI stupendo boa piuma vera nuovissimo. Solitario 13, II, p. 12. 736

VENDESI bellissimo vestito bleu signora, escluso rivenditori. Farneto 35, porta 12. 726

VENDONSI libri V, VI, VII reali italiane. Indirizzo al Piccolo. 735

VENDESI fondo bellissima posizione per costruzione, piccolissimo saldo prezzo. Ufficio mediazioni via Pesce 5. 10293

OCCASIONE cane S. Bernardo Terranova bravissimo difesa personale, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 754

ECCELLENTE pianoforte mezza coda vendesi. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 745

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi corone 22. Orologiaio, passo San Giovanni. 772

DIVERSE case centro per demolizione, posizione incantevole. Offerte Piccolo «Incantevole». 10247

OCCASIONE in città 3 fondi 50, 69, 110 tese l'uno, altri due S. Andrea 300-700 tese, e diversi in qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 706

GATTINA Angora bellissima, giovane, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 607

ATTENZIONE. Stabile paraggi Rossetti rendita 9½%, corone 47.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 706

DIVERSE casette S. Giovanni prezzi 10.000, 20.000, in Rozzol due case con tettoie e rimesse. Indirizzo Piccolo. 707

50 corone bicicletta vecchio modello, forte, scorrevole, buonissimo stato, accessori, fanale acetilene, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 777

PIANOFORTE (Schweighofer) vendesi, voce stupenda, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 776

VENDO vestiti uomo, signora, soprabiti, cappotti, impermeabili, cannocchiale teatro, bluse, stivali. Scorzeria 1, p. 14. 606

GRAMMOFONO tromba giglio diaframma «Esibition» vendo prezzo ribassato. Punta forno 9, II. 12603

MAGNETE nuovo per 4 cilindri, asse, eliche revertibile-cuplun scambievole, porte, finestre, vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 778

PIANINO finissimo fabbrica tedesca vendesi rarissima occasione. Madonnina 50 terzo. 10297

PIANOFORTE primaria fabbrica perfettissimo stato prezzo mitissimo, vendesi, scambiasi. Farneto 12. 10295

PIANOFORTE vendesi corone 90. Indirizzo al Piccolo. 741

VETRINA grande bellissima lucido con armadio vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. Visitare lunedì. 739

VESTITO scuro giovanotto, soprabito uomo vendonsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 693

PIANOFORTE (Stützflügel) come nuovo da vendere. Indirizzo Piccolo. 620

LIBRI tedeschi per biblioteca da vendere. Indirizzo Piccolo. 655

FOTOGRAFICO apparato moderno 9×12, obiettivo anastigmatico vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 623

FALEGNAME vende stanza letto legno duro, una pranzo ricchissima. Ruggero Manna 17. 10231

COLAPIATTI con armadietto vendesi cor. 9. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 739

CANTONALE con porte vendesi, adattatissimo qualunque bottega e materasso crine. Indirizzo Piccolo. 622

CAUSA poco spazio, pura occasione, vendesi domatrice forte. Indirizzo Piccolo. 675

BICICLETTA americana vendesi, qualunque prezzo. S. Francesco 62, p. 5. 10180

BATTELLO da pesca con vela, buonissimo stato vendesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 482

60 tappeti turchi, eventualmente a prezzi singoli, vendonsi per occasione nel negozio partita via S. Caterina N. 1. 679

SPARHERD buonissimo stato, uso trattoria cercasi. Scrivere A. S. Monfalcone. 10160

PIANINO, corde incrociate, nuovissimo, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 7476

CAUSA partenza vendesi immediatamente buonissima macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 459

GRAMMOFONO, quadro Garibaldi, specchio, vendonsi. Tintore 1, II. 495

20 botti castagno vendonsi stazione Meridionale. Informazioni banco Caffè Mocca. 589

BICICLETTA Stiria quasi nuova vendesi corone 70. Via Felice Venezian 10, III. 667

BICICLETTA nuova, elegante vendesi, vera occasione. Farneto 49, p. 9. 660

VENDO paletot uomo nuovo, vestiti quasi nuovi. Olmo 7, terzo. 685

VILLA città, splendida posizione, cause famigliari vendesi, prezzo irrisorio, buone condizioni pagamento; esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Partenza villa». 722

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello biscia oro con pietre. Mancia all'onesto trovatore portandolo via Giulia 21, IV. 558

SMARRITA cagna Tasso, obbedisce nome Iris. Mancia 20 corone portandola Stadion 20, magazzino. 10248

ORFANA poverissima smarrì orologio d'oro, crocetta diamanti, due monete oro, trattandosi memorie carissima persona estinta. Generosa mancia portando Salvagno, via Gatteri 26, IV, destra. 96 N

DAL N. 52 via Giulia caduta gonnella bleu panno; onesto rinvenitore pregato restituirla, verso generosa mancia. 10176

FU smarrito un braccialetto d'oro massiccio tortigliato. L'onesto trovatore che lo porta via Malcanton N. 4, I p. studio sarà generosamente ricompensato. 748

DIVERSI

CASETTA. Preleva lettera sub tuo nome, posta centrale. Infinitamente..... Bella. 10273

MAGGIO. Invece di lunedì pregoti martedì; il motivo a voce. Saluti e... Amoti. 10342

QUELLA persona che si diverte scrivere Cereria 14, IV è meglio risparmi denaro o facciasi conoscere. 10289

MANILLA Dolores Allemand invioti ardenti saluti. Cielo!... Nulla sapere.... Enrico. 12601

DISTINTO giovane triestino, cerca scopo matrimonio, signorina avente piccola dote oppure guadagno sicuro. Scrivere posta centrale sub «Ermes Fiorelli». 12602

CEL. Lunedì impossibile attenderò martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato. Sai quanto desidero vederti pregoti venire prima che puoi. 10326

SIGNORE trentenne, colto, distinto e di buon carattere, posizione amministrativa Trieste, 6000 corone l'anno, cerca signorina o giovane vedova, colta e simpatica con dote o rendita, scopo matrimonio. Inviare gentili offerte sub «Wahnfried» posta centrale. 449

SUB settanta prelevi lettera sotto suo riverito nome. 10334

TRATTORE sposerebbe orfana trentenne, forestiera, non richiedesi che aspetto simpatico e buon carattere. Scrivere Trieste fermo posta centrale. 10242

GIOVANE trentenne, forestiero, rendita annua lire 10.000, sposerebbe signorina cattolica, età 24-28 anni, dote equivalente. Stabilirebbesi provincia. Offerte tutto 23 corr. posta centrale sub «S. U.». Anonime cestinansi. 10195

GIOVANE serio, buona posizione, corrisponderebbe in iscritto con signorina indipendente, scopo matrimonio. Inviare lettere con indirizzo della abitazione sub «Ideale» posta centrale restante, verso scontrino. 10219

SALICE. Perchè signorina siete così crudele di schivarmi tanto? In tutta la settimana non ebbi nemmeno una volta la felicità di vedervi. Sarebbe proprio vero come mi avete detto che amate un altro e che non siete libera? Eppure vi ho vista sempre sola! Non vi importunerò più, ma lasciatevi almeno vedere, vi prego. Amandovi sinceramente, spererò, finchè vi vedrò sola. G. C. 10277

V 4. Ecco mio sogno adorato ho compreso, mi vedrai giornalmente. A. b. c. riceverai lettera e cartolina con tue iniziali, leggi fra le righe, scrivoti perchè ho fede in te, ti amo tanto. Spero ricevere la tua promessami e con ciò sarai contenta. Tua Elena. Saluti dal tuo Sole. 10177

ITALY. Violet. Ritira tue lettere posta Stadion indirizzate nome scrittoti ieri casa tua. Saluti affettuosi. 10191

MOMI ansioso attendo risposta mia giovedì. Adorola. Inconsolabile. 10223

IMPIEGATO dello Stato desidererebbe conoscere giovane vedova scopo matrimonio. Offerte serie sub «Toreador» posta centrale. 629

174. Lettera in posta, pensa a me cuor mio. Come stai Tua in eterno... tanti... 174. 662

SALICE G. C. Insistenza non m'offendeva perchè indovinai il gentiluomo. Potete avvicinarvi. O. P. 680

IO penso a moi ma! Da quel dì che l'ho veduta.... dove siete... Affettuosissimi. G. 10226

DIANA. Mille cose dolci infinite come il tuo sorriso. Ardenti, tanti. 10243

BRASILE. Insperati sublimi istanti vissuti te dappresso sembranmi sogno; sii benedetta per tale prova del tuo affetto, unica gioia della mia vita! Salutami nostro comune amico Ercole. Ardenti. Sempre tuo. 10254

24 marzo. Giace risposta fermo in posta, sotto secondo nome. Ritira mia prima. Ardentissimi.... Camposanto. 10244

FIOR di rosa. Non potendo altrimenti, mi limito a mandarti i miei più ardentissimi... Sublime, ideale creatura all'animo mio, l'intenso amore che non conosce limiti ti renda forte nelle traversie del giorno. Più che mai a te con tutto me stesso. Tr.... brucianti. 701

GEISHA. Ieri passai certissimo di vederti; di nuovo nulla; di nuovo quel terribile silenzio! Perchè? Che motivo c'era questa volta per fare languire mio desolatissimo cuore, che batte solamente per te, mio angelo; perchè fare soffrire tanto colui che pensa di continuo a te e che si contenta di un sol tuo sguardo sorridente? Con grande inquietudine attendo il giorno che porrà fine a questa tristezza, sì lunga, sì dura. Parlai riguardo il S....; c'è speranza; però non come desideriamo. Forse, vedremo! Adoratissima piccina vieni presto. Molti ardentissimi. 751

DENARO riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza. Via Lavatoio 3, p. II, porta 6. 695

IMPIEGATO cerca cor. 120, buon interesse. Offerte fermo posta Barriera vecchia «Urgente». 690

PERSONA seria disponga 4 mila corone quale socio per industria lucrosa. Offerte «Incontanti» al Piccolo. 10217

DISPONIBILI intavolazioni territorio da 5000, 50.000 più 130.000 città I.ma intavolazione. Indirizzo Piccolo. 706

250,000 corone disponibili per prime e seconde intavolazioni su stabili e fondi di città. «Occasione» Piccolo. 10332

PER ingrandire industria lucrosissima già avviatissima cercasi socio disponga 20.000 corone. Serie offerte sub avvenire assicurato» al Piccolo. 10304

PRESTITI personali, con garanti, intavolazioni, accorda autorizzato ufficio via Pesce 5. 10293

CERCO corone 100 buoni interessi con garanzia. Offerte «Omero» Piccolo. 10319

CERCASI socio disposto impiegare 2000 corone articolo prima necessità. Offerte «Lucrativo» Piccolo. 720

IMPIEGATO regio, alta carica, per affare importante occorrono prontamente cor. 300, solidissime firme. Offerte Piccolo «Solido 300». 10228

300,000 corone da intavolarsi in primo o secondo rango, solamente su stabili e realità di città verso censo modico. 10331

CERCANSI 2000 corone in prima sopra una casa 2300 tese fondo. Indirizzo Piccolo. 628

SIGNORINA cerca per mancato lavoro 50 corone prestito. Indirizzo Piccolo. 617

SIGNORA ammodo prega prontamente persona di cuore d'imprestarle corone 400, restituendo corone 100 mensili. Offerte al Piccolo «Signora ammodo». 666

VINO terrano del Carso delle proprie campagne di Antonio Starc, via S. Lazzaro 22, al prezzo di cent. 96, per uso famiglia a cent. 92. Osti e trattori prezzi da convenirsi. 10287

DAREBBESI buonissimo costo diversi signori, buon prezzo. Machiavelli 8, I. 10300

MODISTA Barriera 12 primo confeziona cappelli, lava, tinge boa piume. 767

SARTA finissima calzoni domanda lavoro in casa. Via Donota 9, pianoterra. 9812

BUONISSIMO costo casalino trovano signori impiegati presso distinta famiglia. Belvedere 16, III, porta 16. 766

A rate offronsi cortinaggi, coperte, tappeti, stoffe, tela, cotonina ecc. Offerte al Piccolo sub «Autunno». 10185

DISCHI Bonci, Garbin ecc. Pathè. Ancora, Jumbo corone 4; grammofoni diaframma assoluta novità. Facilitazioni speciali «La Fonica», via Farneto 17. 10208

DONNA giovane cerca bambino d'allattare. Indirizzo Piccolo. 654

ROIANO Trattoria «Bel giardino», Scala Santa, affittansi camera, cucina. 634

CAPACISSIMA sarta confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora corone 5, nonchè altro lavoro. Prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 10275

PLUSSOLIDE insuperabile mastice per attaccare porcellane, vetro, ecc., soltanto cartoleria Pagliaro Acquedotto 23. Riparasi pure qualunque oggetto. 10245

COMPRATORI d'uva refosco prima d'acquistare informarsi via S. Francesco 64, Tujak. 686

LA FORTUNA nuova N. 4, centesimi 10, contiene Serbi 2%, Serbi Tabacchi Palfy, Milano 1866, Stampa Francese. Abbonamenti annui cor. 2, presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, S. Antonio 8. 62492

NEL deposito vini in via Bachi 9, smerciasi vino istriano e friulano di ottima qualità a cent. 48 il litro. 10328

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiale americane nuovi e usati a prezzi mitissimi cassa, rate, scambio. Warbinek, piazza Goldoni 12. 10284

PIANOFORTI, accordature qualunque riparazione assume massima perfezione Enrico Mikus. Farneto 12, recapito stabilimento musicale Schmidl. 10295

PIANINI, pianoforti Mignon firme estere, cassa, rate, scambio. Stabilimento Germania, Cavana 7. 10285

VETTURALI, CARRADORI, «MANZERI», proprietari vacche trovano fieno garantito sano asciutto prezzo corone 8.60, paglia 6.30 per quintale soltanto in via Chiozza 3. 10306

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Zonta 3, II, sinistra. 715

PIGIATRICE uva a nolo cerco. Gentili offerte al Piccolo «Pigiatrice 24». 10189

PETTINATRICE e stiratrice capacissima raccomandasi alle famiglie, prezzi mitissimi. Commerciale 15, IV. 625

STUDENTE I corso industriale, con proprio letto, cerca buona famiglia, con costo. Offerte Piccolo «Letto». 10181

SIGNORINA con bella calligrafia assumerebbesi proprio domicilio copiature e indirizzi. Indirizzo Piccolo. 642

SARTA capacissima, smette d'andare in casa, così raccomandasi una buona clientela casa propria. Violetta Pagani, SS. Martiri 23. 614

LAVORATORIO tappezziere via Tiziano Vecellio 4, vendita suste e materassi, anche a rate. 10224

GALLINE, polli arrostire, poulards veri Stiria grandissimo arrivo, prezzi soliti concorrenza. Macelleria Fallig, Parini 15, telefono 1993. 670

TUTTI corrono! comperare interessante, amena, satirica «Fiamma Arte». Acquedotto 2; S. Antonio 9. 10129

CERCANSI cameriere, cuoche, serve, bambinaie, tutte trovano servizio. Agenzia via Nuova 47. 10308

CONFEZIONANSI calzoni e gilets. Indirizzo al Piccolo. 758

BOTTI nuove, botti vecchie, vendonsi, da 50 lit. fino 700. Virgilio Bait, bottaio Via Campo Marzio N. 14. 9381

DISCHI «Jumbo» fortissimi (Starkton) grandi doppi cor. 4. Tutti altri esistenti. Wiegele, Belvedere 3. 9745

RIPARAZIONI, accordature pianoforti Cozzi, via Galleria 5, I, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 9748

VENDITA botti vinari perfetti, capacità 7, 10, 20, 30 ettolitri ciasuna. Via Economo 12, entrata portone ferro. 9829

PIANOFORTI, pianini grande assortimento nuovi ed usati, primarie fabbriche di Vienna da tutti prezzi vendita anche a rate, noleggio pianini nuovi a 10 corone mensili. Arturo Zannoni, via S. Lazzaro 3. Attenzione all'indirizzo. 9833

BOTTE 32 ettol. avvinata nero, rovere grossissimo ottimo stato, 6 anni vecchia; varie botti 1-7 ettol. vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 9904

BOTTAME da ettolitri 6 a 12 coronе al l'ettolitro, vendonsi via della Valle. 9905

80 botti nuove 700 litri a corone 6.50 l'ettolitro, e 30 botti usate castagno circa 600 litri a corone 25 il pezzo vende deposito S. Francesco 15. 9923

QUADRI, specchi e mobili diversi vendonsi a pagamento rateale. Offerte «Rate» Piccolo. 10111

BURRO naturale stiriano finissimo centrifugato cor. 2.80, qualità fina 2.60, burro di panna dolce 2.40. Finissimo burro per cucinare 2.20 fino 2. Burro cotto finissimo 2.70, spedisce franco verso rivalsa la Molkerei Pinter, Halbenrain. 10031

PIUMISTA assume qualsiasi lavoro, tintura, ricciatura, rimodernazione piume, boa rinfrescatura fiori. Laite, via Toro 11, primo, angolo Farneto. 7508

PETTINATRICE, manicure viennese, lavora in casa e fuori, offresi a distinte signore e signori. Rivolgersi Bergant, via Zonta 5, primo. 165

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

INDIRIZZI

raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1683-1 Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

Genuino è soltanto il
BALSAMO DI THIERRY
con la marca di fabbrica **verde**, rappresentante una **monaca**. Spedizione minima 12/2 oppure 6/1, oppure una bottiglia brevettata da viaggio, per famiglie, al prezzo di Cor. 5. Imballaggio gratuito.
Unguento Centifoglie di Thierry
Spedizione minima 2 scatole per Cor. 3.60
Imballaggio gratuito.
Conosciuti ovunque come i **migliori rimedi famigliari** contro il mal di stomaco, la pirosi, i crampi, lo stimolo della tosse, l'imbarazzo di umori viscosi, inflammazioni, lesioni, ferite ecc.
Le ordinazioni o rimesse sono da indirizzarsi ad:
A. THIERRY «Schutzengel-Apotheke» PREGRADA presso ROHITSCH.
Deposito in quasi tutte le farmacie, come pure presso **FRANCESCO MELL, Trieste**

Più di 600 signorine con dote
desiderano maritarsi prontamente.
Seri riflettenti, anche senza capitali, (professione, religione indifferenti) vogliano rivolgersi ad **L. Schlesinger, Berlino 18.**

Macchine per laterizi
installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.